STAR-EGO-SUITE-CLUB-MUSA _ mod.HYDRO

I

MANUALE DI USO ED INSTALLAZIONE

8901136800

INTRODUZIONE 4

1. AVVERTENZE E CONDIZIONI DI GARANZIA 5

1.1. AVVERTENZE PER LA SICUREZZA 5
1.2. AVVERTENZE OPERATIVE 6
1.3. AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO AI SENSI DELLA DIRETTIVA EUROPEA 2002/96/EC 7
1.4. CONDIZIONI DI GARANZIA 7
1.4.1. Limiti 8
1.4.2. Esclusioni 8

2. NOZIONI TEORICHE PER L'INSTALLAZIONE 9

2.1. IL PELLET 9
2.2. PRECAUZIONI PER L'INSTALLAZIONE 10
2.3. L'AMBIENTE DI ESERCIZIO 11
2.4. COLLEGAMENTO ALLA PRESA D'ARIA ESTERNA 11
2.5. COLLEGAMENTO DEL TUBO SCARICO FUMI 12
2.6. COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA 13
2.7. COLLEGAMENTO AD UN CONDOTTO ESTERNO CON TUBO ISOLATO O DOPPIA PARETE 13
2.8. RACCORDO A CANNA FUMARIA 13
2.9. ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO LEGATE AI DIFETTI DI TIRAGGIO DELLA CANNA FUMARIA 14
2.10. COLLEGAMENTO IDRAULICO 15

3. INSTALLAZIONE E MONTAGGIO 16

3.1. DISEGNI e CARATTERISTICHE TECNICHE 16
3.1.1. Dimensioni EGO versione HYDRO 16
3.1.2. Dimensioni STAR versione HYDRO 16
3.1.3. Dimensioni CLUB versione HYDRO 15-22 priva di kit per la produzione di acqua calda 17
3.1.4. Dimensioni CLUB versione HYDRO 22 munita di kit per la produzione di acqua sanitaria 17
3.1.5. Dimensioni SUITE versione HYDRO 15-22 priva di kit per la produzione di acqua sanitaria 18
3.1.6. Dimensioni SUITE versione HYDRO 22 munita di kit per la produzione di acqua sanitaria 18
3.1.7. Dimensioni MUSA versione HYDRO 15-22 priva di kit per la produzione di acqua sanitaria 19
3.1.8. Dimensioni MUSA versione HYDRO 22 munita di kit per la produzione di acqua sanitaria 19
3.1.9. CARATTERISTICHE TECNICHE 20
3.2. PREPARAZIONE E DISIMBALLO 23
3.3. MONTAGGIO RIVESTIMENTO LATERALE 26
3.3.1. Montaggio profili per inserimento fianchi in acciaio-EGO 26
3.3.2. Montaggio profili per inserimento fianchi in ceramica o pietra ollare-STAR 27
3.3.3. Montaggio del pannello inferiore-SUITE e CLUB 28
3.3.4. Montaggio delle piastrelle laterali-SUITE e CLUB 29
3.3.5. Montaggio del top superiore in ceramica-SUITE e CLUB 29
3.3.6. Montaggio dei fianchi laterali sulla stufa-MUSA 30
3.4. COLLEGAMENTO IMPIANTO IDRAULICO 31
3.4.1. Allacciamenti all'impianto 33
3.4.2. Riempimento dell'impianto 34
3.4.3. Caratteristiche dell'acqua 34
3.5. KIT PRODUZIONE ACQUA SANITARIA (Optional) Solo per le stufe Suite/Club/Musa 35
3.6. SCHEMI ESEMPLIFICATIVI D'INSTALLAZIONE 36
3.6.1. Schema installazione riscaldamento senza kit acqua sanitaria (EGO/STAR/SUITE/CLUB/MUSA) 36
3.6.2. Schema installazione riscaldamento con kit acqua sanitaria (SUITE/CLUB/MUSA) 37
3.6.3. Schema installazione riscaldamento abbinato a un bollitore 38
3.6.4. Schema installazione abbinato ad un accumulo 38
3.7. MONTAGGIO FILTRO DELL'ARIA 39
3.8. APERTURA/CHIUSURA PORTA 39
3.9. COLLEGAMENTO ELETTRICO 39

4. FUNZIONAMENTO 40

4.1. AVVERTENZE PRIMA DELL'ACCENSIONE 40

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

4.2. CONTROLLO PRIMA DELL'ACCENSIONE 41
4.3. CARICA DEL PELLET 41
4.4. CONDOTTO PER SERBATOIO SUPPLEMENTARE (Accessorio) 41
4.5. DISPLAY PANNELLO COMANDI 42
4.5.1. Logica pannello comandi 42
4.6. SETTAGGI DA ESEGUIRE PRIMA DELLA PRIMA ACCENSIONE 44
4.6.1. Regolazione dell'ora e del giorno corrente 44
4.6.2. Impostazione della lingua 45
4.6.3. Procedura scelta ricetta 46
4.7. REGOLAZIONE DELLA TEMPERATURA ACQUA IN CALDAIA 46
4.8. PRIMA ACCENSIONE 47
4.8.1. Accensione/spegnimento da pannello di controllo 47
4.8.2. Nota sulla prima accensione 47
4.9. MODALITA' DI FUNZIONAMENTO 48
4.9.1. Concetto di funzionamento 48
4.9.2. Modalità automatica 48
4.9.2.1. *Sonda Ambiente* 48
4.9.2.2. *Collegamento termostato ambiente esterno (3) o serbatoio accumulo (3)* 49
4.9.3. Modalità automatica con AUTO-ECO 50
4.9.3.1. *Attivazione/disattivazione modalità AUTO-ECO* 51
4.10. LA VENTILAZIONE ARIA CALDA SUITE-CLUB-MUSA 22 KW 52
4.11. FUNZIONALITA' SLEEP 53
4.12. IL CRONO 53
4.12.1. Giorno corrente e orologio 53
4.12.2. Attivazione CRONO e scelta di un programma 54
4.12.3. Disattivazione del CRONO 55
4.13. PROGRAMMI SETTIMANALI E GIORNALIERI PRE-IMPOSTATI 55
4.13.1. Programmi settimanali 55
4.13.2. Programmi giornalieri 57
4.14. ESEMPIO PRATICO DI PROGRAMMAZIONE GIORNALIERA 58
4.14.1. Impostazione di un programma giornaliero 58
4.15. LE SICUREZZE 59
4.16. SEGNALAZIONE DEGLI ALLARMI 60
4.17. Uscita dalla condizione di allarme 62
4.17.1. Blocco della stufa 62

5. MANUTENZIONE E PULIZIA 63

5.1. PULIZIE QUOTIDIANE O SETTIMANALI A CURA DELL'UTENTE 63
5.1.1. Prima di ogni accensione o quotidianamente 63
5.1.2. Controllo e pulizia braciere ogni 2 / 3 giorni 63
5.1.3. Pulizia dello scambiatore e del vano sottobraciere ogni 2/3 giorni 64
5.1.4. Pulizia del vetro 65
5.1.5. Pulizia del filtro dell'aria 65
5.1.6. Pulizia superfici inox e satinate 65
5.1.7. Pulizia parti verniciate 65
5.2. PULIZIE A CURA DEL TECNICO SPECIALIZ-ZATO 66
5.2.1. Pulizia dello scambiatore di calore e del fascio tubiero 66
5.2.1.1. *PULIZIA SCAMBIATORE E FASCIO TUBIERO (EGO e STAR):* 66
5.2.1.2. *PULIZIA SCAMBIATORE E FASCIO TUBIERO (SUITE/MUSA e CLUB):* 67
5.2.2. Messa fuori servizio (fine stagione) 68
5.3. CONTROLLO DEI COMPONENTI INTERNI 68

6. GUASTI / CAUSE / SOLUZIONI 70

7. SCHEMI ELETTRICI 73

7.1. Versione solo riscaldamento 73
7.2. Versione con sanitario 74

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

INTRODUZIONE

Gentile Cliente,

vogliamo ringraziarla per la preferenza che ha voluto accordare ai prodotti MCZ in particolare a una stufa della linea Pellet MCZ.

Per un funzionamento ottimale della stufa e per poter godere appieno del calore e del senso di benessere che la fiamma può diffondere nella sua abitazione, la consigliamo di leggere con attenzione il presente libretto prima di effettuare la prima accensione.

Nel complimentarci ancora, le ricordiamo che la stufa a pellet **NON DEVE** essere usata dai bambini che vanno sempre tenuti a distanza di sicurezza!

Revisioni della pubblicazione

Allo scopo di migliorare il prodotto, per l'aggiornamento di questa pubblicazione il Costruttore si riserva il diritto di apportare modifiche senza preavviso. E' vietata qualsiasi riproduzione anche parziale del presente manuale senza l'autorizzazione del Costruttore.

Cura del manuale e come consultarlo

- Abbiate cura di questo manuale e conservatelo in un luogo di facile e rapido accesso.
- Nel caso in cui questo manuale venisse smarrito o distrutto o fosse comunque in cattive condizioni richiedetene una copia al vostro rivenditore oppure direttamente al Costruttore specificando i dati di identificazione del prodotto.
- Una voce fondamentale o che richiede un'attenzione particolare viene riportata con il **"testo in grassetto".**
- *"Il testo in corsivo"* si utilizza per richiamare la Vostra attenzione su altri paragrafi del presente manuale o per eventuali chiarimenti supplementari.

SIMBOLOGIA PRESENTE SUL MANUALE

	ATTENZIONE: Questo simbolo di avvertenza indica di leggere attentamente e comprendere il messaggio a cui è riferito poiché la non osservanza di quanto scritto, può provocare seri danni alla stufa e mettere a rischio l'incolumità di chi la utilizza.
	INFORMAZIONI: Con questo simbolo si intende evidenziare quelle informazioni importanti per il buon funzionamento della stufa. Una mancata osservanza di quanto prescritto comprometterà l'utilizzo della stufa e il funzionamento risulterà insoddisfacente
	SEQUENZE OPERATIVE: Indica una sequenza di pulsanti da premere per accedere a menu o eseguire delle regolazioni.
	MANUALE Indica di consultare con attenzione il presente manuale o le istruzioni relative.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

1. AVVERTENZE E CONDIZIONI DI GARANZIA

1.1. AVVERTENZE PER LA SICUREZZA

- **L'installazione, il collegamento elettrico, la verifica del funzionamento e la manutenzione vanno eseguite esclusivamente da personale qualificato o autorizzato.**
- **Installare la stufa secondo la normativa vigente del luogo, regione o stato.**
- **Questo apparecchio non è utilizzabile da persone (inclusi bambini) con ridotte capacità fisiche, sensoriali, mentali o con scarsa esperienza e conoscenza a meno che non siano visionati od istruiti sull'uso dell'apparecchio dalla persona che è responsabile per la sua sicurezza.**
- Per il corretto uso della stufa e delle apparecchiature elettroniche ad essa collegate e per prevenire incidenti si devono sempre osservare le indicazioni riportate nel presente libretto.
- L'uso, la regolazione e la programmazione devono essere effettuate da personale adulto. Errori o cattive impostazioni possono provocare condizioni di pericolo e/o funzionamento irregolare.
- Prima di iniziare qualsiasi operazione, l'utente -o chiunque si appresti ad operare sulla stufa- dovrà aver letto e compreso l'intero contenuto del presente libretto di istruzioni.
- La stufa deve essere destinata solamente all'uso per il quale è prevista. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso.
- Non utilizzare la stufa come scala o struttura di appoggio.
- Non mettere ad asciugare biancheria sulla stufa. Eventuali stendibiancheria o simili devono essere tenuti ad apposita distanza dalla stufa.-**Pericolo di incendio.**
- Ogni responsabilità per un uso improprio del prodotto è totalmente a carico dell'utente e solleva la MCZ da ogni responsabilità civile e penale.
- Qualsiasi tipo di manomissione o di sostituzione non autorizzata di particolari non originali della stufa può essere pericoloso per l'incolumità dell'operatore e sollevano la MCZ da ogni responsabilità civile e penale.
- Gran parte delle superfici della stufa sono molto calde (porta, maniglia, vetro, tubi uscita fumi, ecc.). Occorre quindi di evitare di entrare in contatto con queste parti senza adeguati indumenti di protezione o appositi mezzi, come ad esempio guanti a protezione termica o sistemi di azionamento tipo "manofredda".
- Spiegare con cura questo pericolo alle persone anziane, disabili e in particolare a tutti i bambini, tenendoli lontani dalla stufa durante il funzionamento.
- **E' vietato far funzionare la stufa con la porta aperta o con il vetro rotto.**
- Non toccare la stufa con le mani umide, trattandosi di un apparecchio elettrico. Togliere sempre il cavo prima di intervenire sull'unità.
- Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

manutenzione assicurarsi preventivamente di disinserire la stufa dalla rete di alimentazione intervenendo sull'interruttore generale posto sul retro della stessa o staccando il cavo elettrico che la alimenta.

- In caso di incendio della canna fumaria, spegnere la stufa, sconnetterla dalla rete e non aprire mai lo sportello. Quindi chiamare le autorità competenti.
- La stufa deve essere connessa elettricamente ad un impianto munito di efficace conduttore di terra.
- L'impianto deve essere dimensionato adeguatamente alla potenza elettrica dichiarata della stufa.
- Un'errata installazione o una cattiva manutenzione (non conformi a quanto riportato nel presente libretto) possono causare danni a persone, animali o cose. In questo caso MCZ è sollevata da ogni responsabilità civile o penale.

1.2. AVVERTENZE OPERATIVE

- Spegnere la stufa in caso di guasto o cattivo funzionamento.
- Non deve essere immesso manualmente pellet nel bruciatore.
- L'accumulo di pellet incombusto nel bruciatore dopo ripetute "mancate accensioni" deve essere rimosso prima di procedere con una nuova accensione.
- Non lavare le parti interne della stufa con acqua.
- Non lavare la stufa con acqua. L'acqua potrebbe penetrare all'interno dell'unità e guastare gli isolamenti elettrici, provocando scosse elettriche.
- Non esporre il proprio corpo all'aria calda per lungo tempo. Non riscaldare troppo il locale dove soggiornate e dove è installata la stufa. Questo può danneggiare le condizioni fisiche e causare problemi di salute.
- Non esporre direttamente al flusso d'aria calda piante o animali. Si potrebbero avere effetti nocivi su piante o animali.
- Non mettere nel serbatoio combustibili diversi da pellet di legno.
- Installare la stufa in locali adeguati alla lotta antincendio e predisposti di tutti i servizi quali alimentazioni (aria ed elettriche) e scarichi per i fumi.
- L'immagazzinamento della stufa e del rivestimento in ceramica deve essere effettuato in locali privi di umidità e gli stessi non devono essere esposti alle intemperie.
- E' sconsigliato appoggiare il corpo stufa direttamente sul pavimento, e se quest'ultimo è di materiale infiammabile va isolato adeguatamente.
- Non accendere la stufa con materiali infiammabili in caso di guasto al sistema di accensione.

INFORMAZIONI:

- Per qualsiasi problema rivolgersi al rivenditore o a personale qualificato ed autorizzato da MCZ ed in caso di riparazione esigere parti di ricambio originali.
- Si deve utilizzare esclusivamente il combustibile dichiarato da MCZ (per l'ITALIA solo pellet diametro 6mm mentre per gli altri paesi europei pellet con

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

diametro 6-8 mm) e fornito solamente dal sistema automatico di alimentazione.
- Controllare e pulire periodicamente i condotti di scarico dei fumi (raccordo alla canna fumaria)
- L'accumulo di pellet incombusto nel bruciatore dopo ripetute "mancate accensioni" deve essere rimosso prima di procedere con una nuova accensione.
- La stufa a pellet non è un apparecchio di cottura.
- Tenere sempre chiuso il coperchio del serbatoio combustibile.
- Conservare con cura il presente libretto di istruzioni poiché deve accompagnare la stufa durante tutta la sua vita. Se dovesse essere venduta o trasferita ad un altro utente assicurarsi sempre che il libretto accompagni il prodotto.
- In caso di smarrimento richiedere una copia al rivenditore autorizzato o alla MCZ.

1.3. AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO AI SENSI DELLA DIRETTIVA EUROPEA 2002/96/EC.

Alla fine della sua vita utile il prodotto non deve esser smaltito insieme ai rifiuti urbani.
Può essere consegnato presso gli appositi centri di raccolta differenziata predisposti dalle amministrazioni comunali, oppure presso i rivenditori che forniscono questo servizio.
Smaltire separatamente l'apparecchio consente di evitare possibili conseguenze negative per l'ambiente e per la salute derivanti da un suo smaltimento inadeguato e permette di recuperare i materiali di cui è composto al fine di ottenere un importante risparmio di energia e di risorse.
Per rimarcare l'obbligo di smaltire separatamente gli apparecchi, sul prodotto è riportato il marchio del contenitore di spazzatura mobile barrato.

1.4. CONDIZIONI DI GARANZIA

La MCZ garantisce il prodotto, **ad esclusione degli elementi soggetti a normale usura** sotto riportati per la durata di due anni dalla data di acquisto che viene comprovata da un documento probante che riporti il nominativo del venditore e la data in cui è stata effettuata la vendita, l' inoltro del certificato di garanzia compilato entro 8 gg. e se il prodotto è stato installato e collaudato da installatore specializzato e secondo le dettagliate istruzioni indicate nel libretto di istruzioni in dotazione al prodotto.

Per garanzia si intende la sostituzione o riparazione gratuita **delle parti riconosciute difettose all'origine per vizi di fabbricazione.**

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

1.4.1. Limiti

Non rientrano nella suddetta garanzia i particolari relativi a parti elettriche ed elettroniche, ventilatori per i quali il periodo garantito è di 1 anno dall'acquisto del prodotto comprovato secondo quanto precisato sopra. Non rientrano in garanzia le parti soggette a normale usura quali: guarnizioni, vetri, e tutte le parti asportabili dal focolare.

Le parti sostituite saranno garantite per il rimanente periodo di garanzia decorrente dalla data di acquisto del prodotto.

1.4.2. Esclusioni

Le variazioni cromatiche delle parti verniciate e in ceramica, nonché i cavilli della ceramica non costituiscono motivo di contestazione in quanto sono caratteristiche naturali del materiale e dell'uso del prodotto.

Non sono coperte dalla garanzia tutte le parti che dovessero risultare difettose a causa di negligenza o trascuratezza nell'uso, di errata manutenzione, di installazione non conforme con quanto specificato dalla MCZ (vedi capitoli relativi in questo manuale d'uso).

La MCZ declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali o cose in conseguenza della mancata osservanza di tutte le prescrizioni indicate nel libretto istruzioni e concernenti, specialmente le avvertenze in tema di installazione, uso e manutenzione dell' apparecchio.

In caso di inefficienza del prodotto rivolgersi al rivenditore e/o all'importatore di zona.

I danni causati da trasporto e/o movimentazione sono esclusi dalla garanzia.

Per l'installazione e l'uso del prodotto, si deve far riferimento esclusivamente al libretto in dotazione.

La garanzia decade in caso di danni recati per manomissioni all'apparecchio, agenti atmosferici, calamità naturali, scariche elettriche, incendi, difettosità dell' impianto elettrico e causati da assente o non corretta manutenzione secondo istruzioni del costruttore.

RICHIESTA DI INTERVENTO

La richiesta d'intervento deve essere inoltrata al rivenditore il quale provvederà ad inoltrare la chiamata al servizio assistenza tecnica MCZ.

MCZ declina ogni responsabilità nel caso il prodotto ed ogni altro accessorio vengano utilizzati impropriamente o modificati senza autorizzazione.

Per ogni sostituzione si devono usare solo parti di ricambio originali MCZ.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

2. NOZIONI TEORICHE PER L'INSTALLAZIONE

2.1. IL PELLET

Il pellet è ricavato per trafilatura di segatura prodotta durante la lavorazione del legno naturale essiccato (senza vernici). La compattezza del materiale viene garantita dalla lignina che è contenuta nel legno stesso e permette la produzione del pellet senza l' uso di colle o leganti.

Combustibile pellet

Il mercato offre diverse tipologie di pellet con caratteristiche che variano in base alle miscele di legno usate. Il diametro varia tra i 6 e gli 8 mm, con una lunghezza standard compresa tra i 5 e i 30 mm. Il pellet di buona qualità ha una densità che varia da 600 a più di 750 kg/mc con un contenuto d'acqua che si mantiene fra il 5% e l'8% del suo peso.

Oltre ad essere un combustibile ecologico, in quanto si sfruttano al massimo i residui del legno ottenendo una combustione più pulita di quella prodotta con i combustibili fossili, il pellet presenta anche dei vantaggi tecnici. Mentre una buona legna ha un potere calorifico di 4,4 kW/kg (15% di umidità, dopo circa 18 mesi di stagionatura), quello del pellet è di 4,9 kW/kg.

Per garantire una buona combustione è necessario che il pellet sia conservato in un luogo non umido e protetto dallo sporco. Il pellet viene solitamente fornito in sacchi da 15 kg, perciò lo stoccaggio è molto pratico.

Un pellet di buona qualità garantisce una buona combustione abbassando le emissioni nocive in atmosfera.

Sacco di combustibile da 15 Kg

Più il combustibile è scadente più spesso bisognerà intervenire per le pulizie interne al braciere e alla camera di combustione.

Le principali certificazioni di qualità per il pellet, esistenti sul mercato europeo, sono la **DINplus** e **Ö-Norm M7135**; garantiscono che siano rispettate:

- ✓ Potere calorifico: 4,9 kW/kg
- ✓ Contenuto acqua: max 10% del peso
- ✓ Percentuale di ceneri: max 0,5% del peso
- ✓ Diametro: 5 – 6mm
- ✓ Lunghezza: max 30mm
- ✓ Contenuto: 100% legno non trattato e senza alcuna aggiunta di sostanze leganti (percentuale di corteccia max 5%)
- ✓ Imballo: in sacchi realizzati in materiale eco-compatibile o biologicamente decomponibile

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

MCZ consiglia vivamente di impiegare per le sue stufe combustibile certificato (DINplus e **Ö-Norm M7135).**

L'utilizzo di pellet scadente o non conforme a quanto indicato precedentemente compromette il funzionamento della vostra stufa e può di conseguenza portare al decadimento della garanzia e della responsabilità sul prodotto.
Le stufe a pellet MCZ funzionano esclusivamente con pellet di diametro 6 mm (solo per l'ITALIA) e 6-8 mm (paesi europei) con lunghezza che va dai 5 mm a max 30 mm.

2.2. PRECAUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

IMPORTANTE!
L'installazione ed il montaggio della stufa devono essere eseguiti da personale qualificato.

L'installazione della stufa deve essere fatta in luogo idoneo da permettere le normali operazioni di apertura e manutenzione ordinaria della stufa.
L'ambiente deve essere:

- predisposto alle condizioni ambientali di funzionamento
- dotato di alimentazione elettrica 230V 50 Hz
- predisposto di adeguato sistema di evacuazione dei fumi
- dotato di aerazione esterna
- dotato di impianto di messa a terra conforme CE

La stufa deve essere collegata a canna fumaria o condotto verticale interno od esterno conformemente alle norme vigenti.

La stufa deve essere posta in modo che la spina elettrica sia accessibile.

IMPORTANTE!
La stufa deve essere collegata ad una canna fumaria o ad un condotto verticale che possa scaricare i fumi nel punto più alto dell' abitazione.

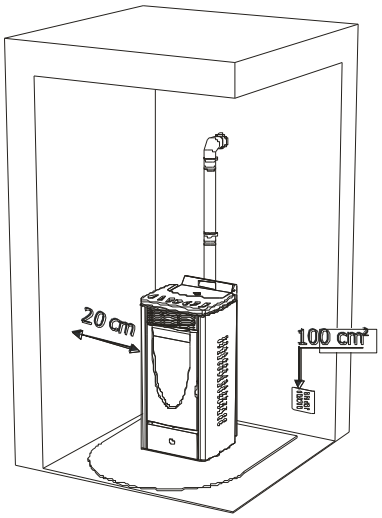
I fumi sono comunque derivati da combustione di essenze del legno quindi se escono a contatto o vicino a pareti possono sporcarle.

Inoltre fare attenzione perché essendo poco visibili ma molto caldi provocano al loro contatto ustioni.

Prima di posizionare la stufa si deve realizzare il foro per il passaggio del tubo fumi e il foro per la presa d'aria esterna.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

2.3. L'AMBIENTE DI ESERCIZIO



Esempio di installazione stufa a pellet

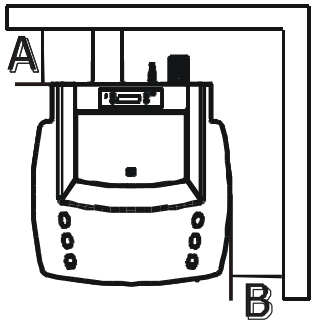
Per un buon funzionamento ed una buona distribuzione della temperatura la stufa va posizionata in un luogo dove possa affluire l' aria necessaria per la combustione del pellet (devono essere disponibili circa 40 m^3/h) secondo la norma per l'installazione e secondo le norme vigenti nel paese.

Il volume dell'ambiente non deve essere inferiore a 30 m^3.

L'aria deve entrare attraverso aperture permanenti praticate sulle pareti (in prossimità della stufa) che danno all'esterno con una sezione minima di 100 cm^2.

Dette aperture devono essere realizzate in modo tale da non poter essere in alcun modo ostruite.

L'aria può essere presa anche da locali attigui a quello da ventilare purchè questi siano dotati di presa d'aria esterna e non siano adibiti a camera da letto e bagno o dove non esiste pericolo di incendio come ad esempio: garage, legnaie, magazzini di materiale infiammabile rispettando tassativamente quanto prescritto dalle norme vigenti.



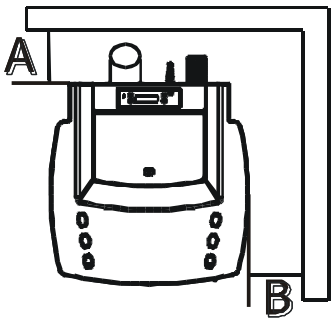
Non è ammessa l'installazione della stufa nelle camere da letto, nei bagni, e dove è già installato un altro apparecchio da riscaldamento senza un afflusso di aria autonomo (caminetto, stufa ecc.).

È vietato il posizionamento della stufa in ambiente con atmosfera esplosiva.

Il pavimento del locale dove verrà installata la stufa deve essere dimensionato adeguatamente per supportare il peso della stessa.

Nel caso di pareti infiammabili tenere una distanza minima posteriore (A) di 10 cm, laterale (B) di 10 cm e anteriore di 100 cm.

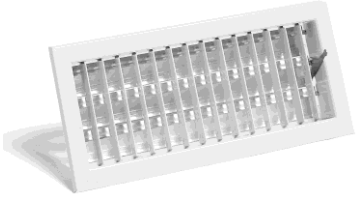
In caso di presenza di oggetti ritenuti particolarmente delicati quali mobili, tendaggi, divani aumentare considerevolmente la distanza della stufa.



Esempio di installazione stufa a pellet

In presenza di pavimento in legno predisporre il piano salva-pavimento e comunque in conformità alle norme vigenti nel paese.

2.4. COLLEGAMENTO ALLA PRESA D'ARIA ESTERNA



E' indispensabile che nel locale dove viene installata la stufa possa affluire almeno tanta aria quanta ne viene richiesta dalla regolare combustione dell'apparecchio e dalla ventilazione del locale. Ciò può avvenire a mezzo di aperture permanenti praticate sulle pareti del locale da ventilare che danno verso l'esterno, o tramite condotti di ventilazione singoli o collettivi.

A tale scopo, sulla parete esterna in prossimità della stufa deve essere realizzato un foro di transito con sezione libera minima di 100 cm^2. (foro diametro 12 cm o quadro 10x10 cm), protetto da una griglia all'interno e all'esterno.

La presa d'aria deve inoltre:

- essere comunicante direttamente con l'ambiente di installazione

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

- essere protetta con griglia, rete metallica o idonea protezione purchè non riduca la sezione minima.
- posizionata in modo da evitare che possa essere ostruita

Non è d'obbligo collegare la presa d'aria direttamente alla stufa (comunicante diretta con l'esterno) ma dalla sezione sopra citata devono essere comunque garantiti circa 50 m³/h di aria.

Vedere norma UNI 10683.

2.5. COLLEGAMENTO DEL TUBO SCARICO FUMI

Nell'eseguire il foro per il passaggio del tubo scarico fumi è necessario tener conto della eventuale presenza di materiali infiammabili. Se il foro deve attraversare una parete in legno o comunque di materiale termolabile **l'INSTALLATORE DEVE** dapprima utilizzare l'apposito raccordo a parete (diam. 13 cm minimo) e coibentare adeguatamente il tubo della stufa che lo attraversa utilizzando materiali isolanti adeguati (spess. 1,3 — 5 cm con conducibilità termica min di 0,07 W/m°K).
Lo stesso vale se il tubo della stufa deve percorrere tratti verticali o orizzontali sempre restando in prossimità (min.20cm) alla parete termolabile.
In alternativa si consiglia l'impiego di tubo industriale coibentato che può essere usato anche all'esterno per evitare la condensa.
La camera di combustione lavora in depressione. Il condotto fumario per lo scarico dei fumi sarà in depressione quando collegato ad efficiente canna fumaria come prescritto.

E' necessario utilizzare sempre tubi e raccordi con adeguate guarnizioni che garantiscano l'ermeticità.

Tutti i tratti del condotto fumario devono essere ispezionabili e removibili per rendere possibile la periodica pulizia interna (raccordo a T con ispezione).

Posizionare la stufa considerando tutte le prescrizioni e le attenzioni evidenziate finora.

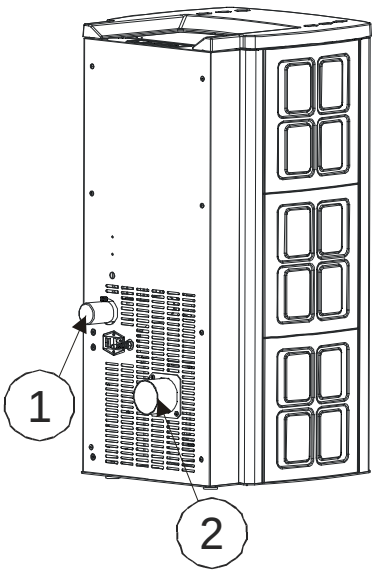
IMPORTANTE!

Tutti i cambi direzione a 90° del canale scarico fumi devono essere possibilmente approntati con gli appositi raccordi a "T" con ispezione. (Vedere accessori stufa a pellet)

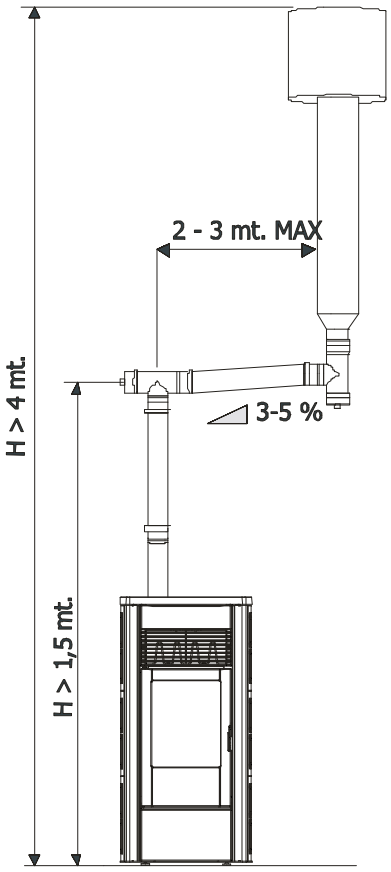
E' tassativamente vietato l'uso di una rete all'estremità del tubo di scarico, poiché essa potrebbe causare il cattivo funzionamento della stufa.

PER IL COLLEGAMENTO IN CANNA FUMARIA NON DEVONO ESSERE USATI PIU' DI 2-3 mt. DI TUBAZIONE ORIZZONTALE E NON DEVONO ESSERE USATE PIU' DI 3 CURVE A 90°

SI CONSIGLIA INOLTRE DI NON SUPERARE I 6 METRI DI LUNGHEZZA CON IL TUBO Ø 80 mm



Visione posteriore di una stufa a pellet
1) Ingresso aria comburente
2) Uscita fumi



Esempio di installazione stufa a pellet

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

2.6. COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA

La canna fumaria deve avere dimensioni interne non superiori a cm. 20X20 o diametro 20 cm.; nel caso di dimensioni superiori o cattive condizioni della canna fumaria (es. crepe, scarso isolamento, ecc.) è consigliato inserire nella canna fumaria un tubo in acciaio inox del diametro adeguato per tutta la sua lunghezza, fino sulla cima.

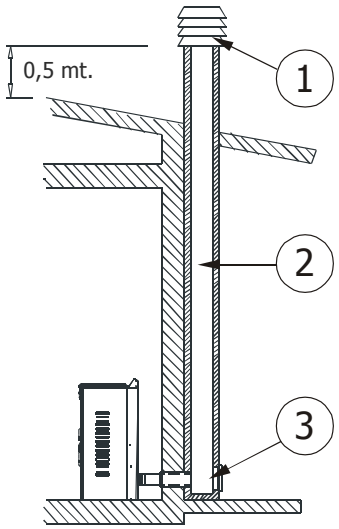
Verificare con strumenti adeguati che ci sia un tiraggio min. di 10 Pa.

Prevedere alla base della canna fumaria una ispezione per i controllo periodico e la pulizia **che deve essere fatta annualmente.**

Eseguire il raccordo alla canna fumaria a tenuta con raccordi e tubi da noi consigliati.

Controllare tassativamente che sia installato un comignolo antivento secondo le norme vigenti.

Questo tipo di collegamento, anche in caso di mancanza momentanea di corrente, assicura l'evacuazione dei fumi.



1) Comignolo antivento
2) Canna fumaria
3) Ispezione

2.7. COLLEGAMENTO AD UN CONDOTTO ESTERNO CON TUBO ISOLATO O DOPPIA PARETE

Il condotto esterno deve avere dimensioni interne minime di cm. 10X10 o diametro 10 cm. e massime di cm. 20X20 o diametro 20 cm.

Verificare con strumenti adeguati che ci sia un tiraggio di 10 Pa.

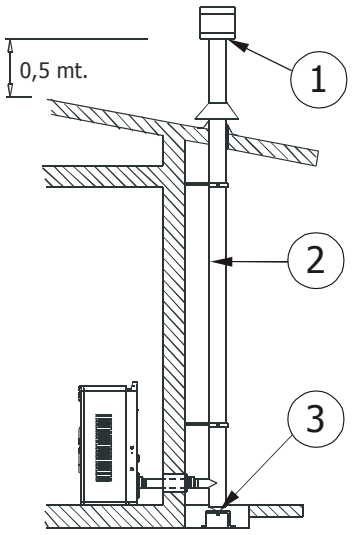
Si devono utilizzare solo tubi isolati (doppia parete) in acciaio inox lisci all'interno (non sono ammessi tubi inox flessibili) fissati al muro.

Prevedere alla base del condotto verticale esterno una ispezione per i controlli periodici e la pulizia **che deve essere fatta annualmente.**

Eseguire il raccordo alla canna fumaria a tenuta con raccordi e tubi da noi consigliati.

Controllare tassativamente che sia installato un comignolo antivento secondo le norme vigenti.

Questo tipo di collegamento, anche in caso di mancanza momentanea di corrente, assicura l'evacuazione dei fumi.



1) Comignolo antivento
2) Canna fumaria
3) Ispezione

2.8. RACCORDO A CANNA FUMARIA

Il raccordo fra stufa e canna fumaria o condotto fumario, per un buon funzionamento non deve essere inferiore al 3% di inclinazione nei tratti orizzontali la cui lunghezza complessiva **non deve superare i 2/3 mt**. ed il tratto verticale da un raccordo a "T" ad un altro (cambio di direzione) non deve essere inferiore a 1,5 mt.

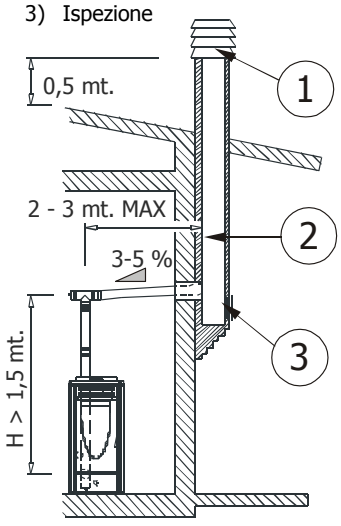
Verificare con strumenti adeguati che ci sia un tiraggio min. di 10 Pa.

Prevedere alla base della canna fumaria un'ispezione per i controlli periodici e per **la pulizia che deve essere eseguita annualmente.**

Eseguire il raccordo alla canna fumaria a tenuta con raccordi e tubi da noi consigliati.

Controllare tassativamente che sia installato un comignolo antivento secondo le norme vigenti.

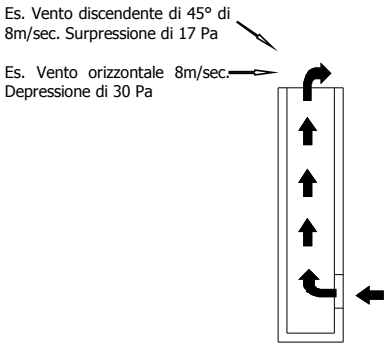
Questo tipo di collegamento, anche in caso di mancanza momentanea di corrente, assicura l'evacuazione dei fumi.



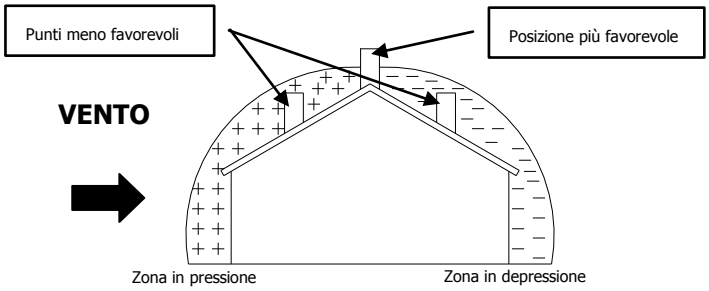
1) Comignolo antivento
2) Canna fumaria
3) Ispezione

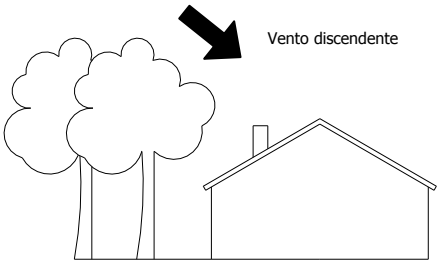
Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

2.9. ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO LEGATE AI DIFETTI DI TIRAGGIO DELLA CANNA FUMARIA



Tra tutti i fattori metereologici e geografici che influenzano il funzionamento di una canna fumaria (pioggia, nebbia, neve, altitudine s.l.m., periodo di insolazione, esposizione ai punti cardinali, etc…) il **vento** è certamente più determinante. Infatti oltre alla depressione termica indotta dalla differenza di temperatura tra l'interno e l'esterno del camino, esiste un altro tipo di depressione (o surpressione):la pressione dinamica indotta dal vento. Un vento ascendente ha sempre l'effetto di aumentare la depressione e quindi il tiraggio. Un vento orizzontale aumenta la depressione in caso di corretta installazione del comignolo. Un vento discendente ha sempre l'effetto di diminuire la depressione, a volte invertendola.





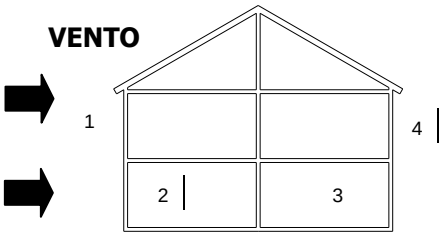
Oltre che alla direzione ed alla forza del vento, anche la posizione della canna fumaria e del comignolo rispetto al tetto della casa e al paesaggio circostante è importante.

Il vento influenza il funzionamento del camino anche indirettamente creando delle zone di surpressione e di depressione oltre che all'esterno,anche all'interno delle abitazioni. Negli ambienti direttamente esposti al vento **(2)** può crearsi una surpressione interna che può favorire il tiraggio di stufe e caminetti, ma che può essere contrastata dalla surpressione esterna se il comignolo è posto dal lato esposto al vento **(1)**. Al contrario,negli ambienti opposti alla direzione del vento **(3)** può crearsi una depressione dinamica che entra in concorrenza con la depressione termica naturale sviluppata dal camino,che però può essere compensata (talvolta) ponendo il condotto fumario dal lato opposto alla direzione del vento **(4)**

IMPORTANTE!

Il funzionamento della stufa a pellets risente in maniera sensibile della conformità e posizione della canna fumaria adottata.

Condizioni precarie possono essere risolte solamente con un adeguato settaggio della stufa fatto da personale qualificato MCZ.



1-2 = Zone in surpressione

3-4 = Zone in depressione

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

2.10. COLLEGAMENTO IDRAULICO

IMPORTANTE!

Il collegamento della stufa all'impianto idraulico deve essere realizzato <u>ESCLUSIVAMENTE</u> da personale specializzato e che possa eseguire l'installazione a perfetta regola d'arte e rispettando le disposizioni vigenti nel Paese di installazione.

Se l'installazione della stufa prevede l'interazione con un altro impianto preesistente completo di un altro apparecchio di riscaldamento (caldaia a gas, caldaia a metano, caldaia a gasolio, ecc...), è maggiormente raccomandato interpellare personale qualificato che possa poi rispondere della conformità dell'impianto, secondo quanto prevede la legge vigente in materia.

MCZ declina ogni responsabilità in caso di danni a cose o persone o in caso di mancato o scorretto funzionamento, nel caso in cui non vengano rispettate le sopraindicate avvertenze.

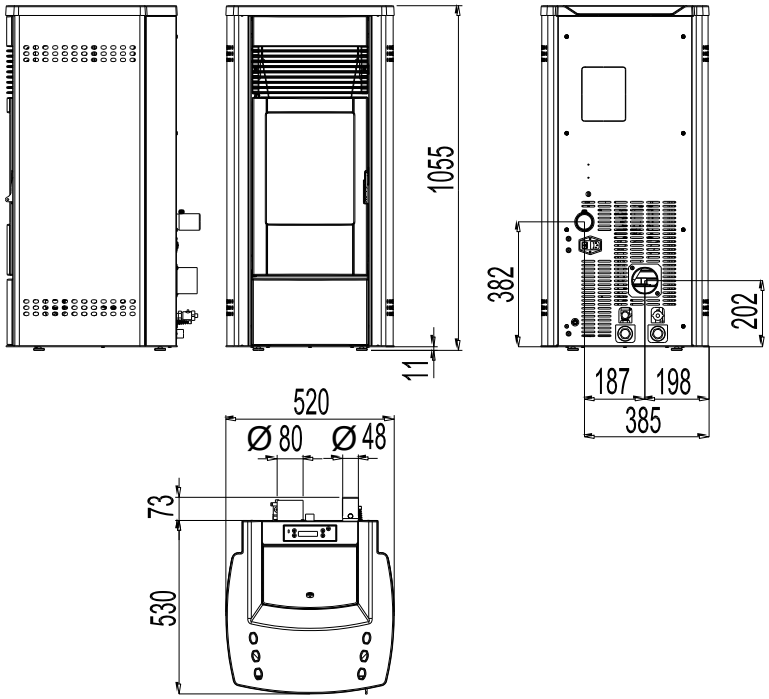
Per il collegamento dell'impianto idraulico alla stufa si rimanda l'utente al capitolo 3 INSTALLAZIONE E MONTAGGIO e più precisamente al paragrafo numero 3.4 COLLEGAMENTO IMPIANTO IDRAULICO

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

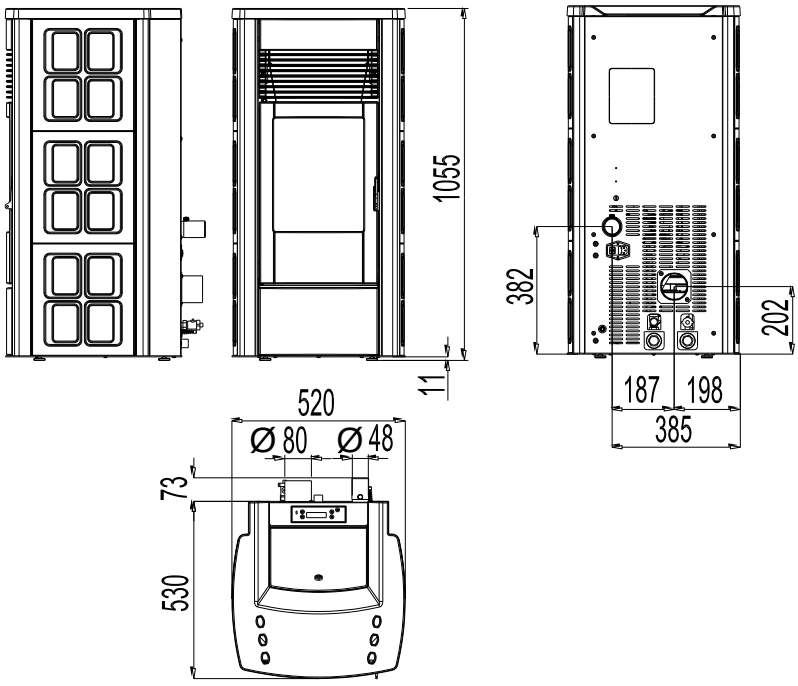
3. INSTALLAZIONE E MONTAGGIO

3.1. DISEGNI e CARATTERISTICHE TECNICHE

3.1.1. Dimensioni EGO versione HYDRO

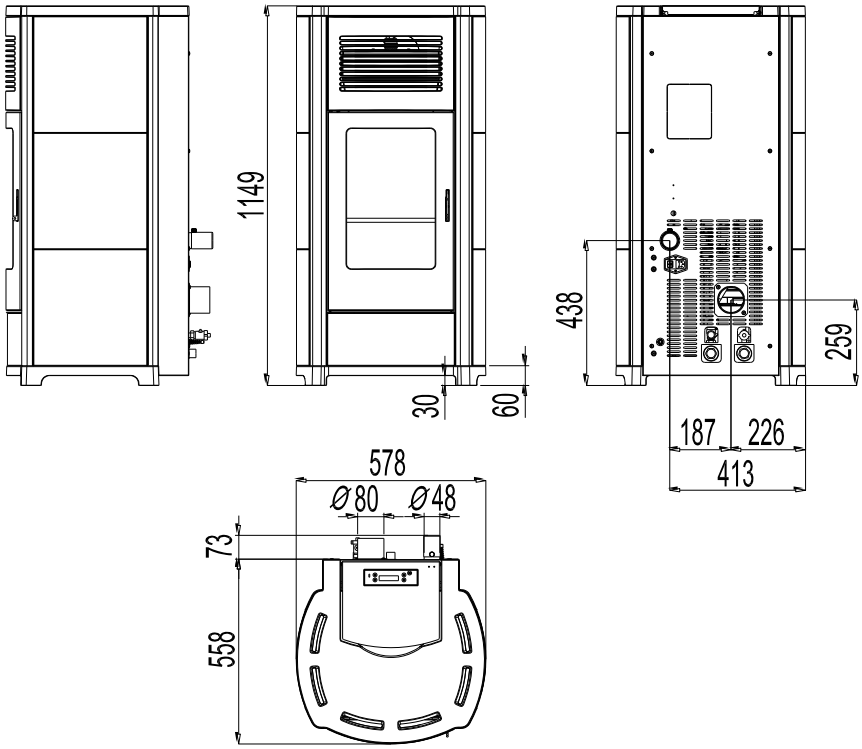


3.1.2. Dimensioni STAR versione HYDRO

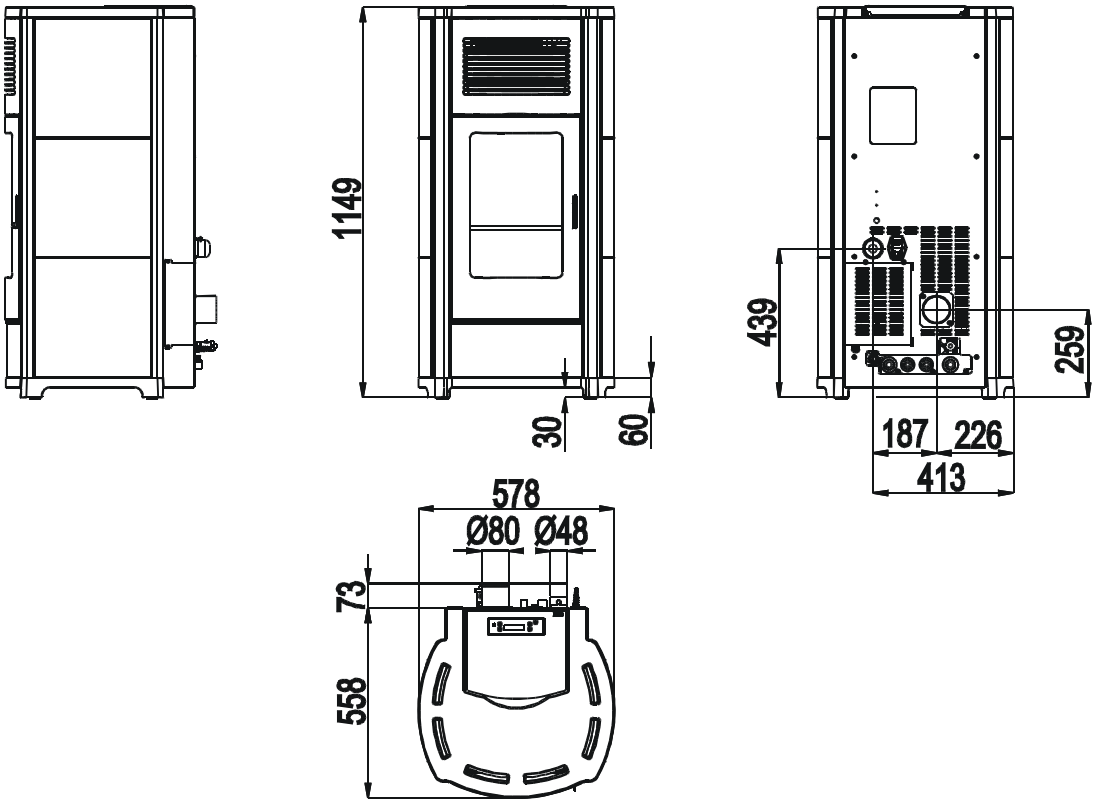


Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

3.1.3. Dimensioni CLUB versione HYDRO 15-22 priva di kit per la produzione di acqua calda

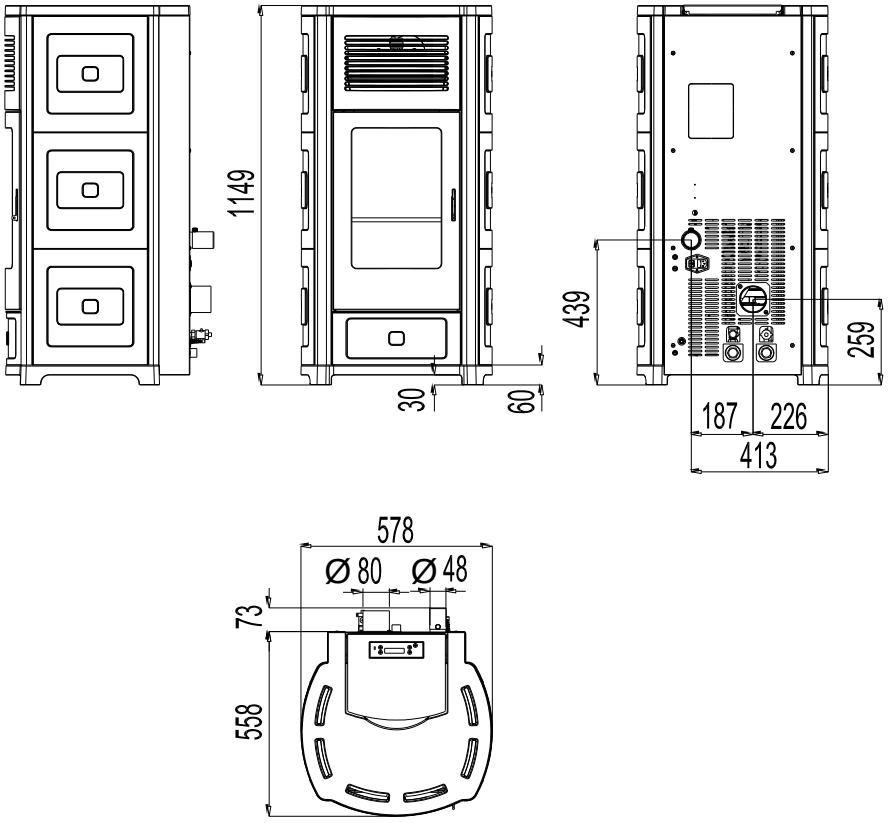


3.1.4. Dimensioni CLUB versione HYDRO 22 munita di kit per la produzione di acqua sanitaria

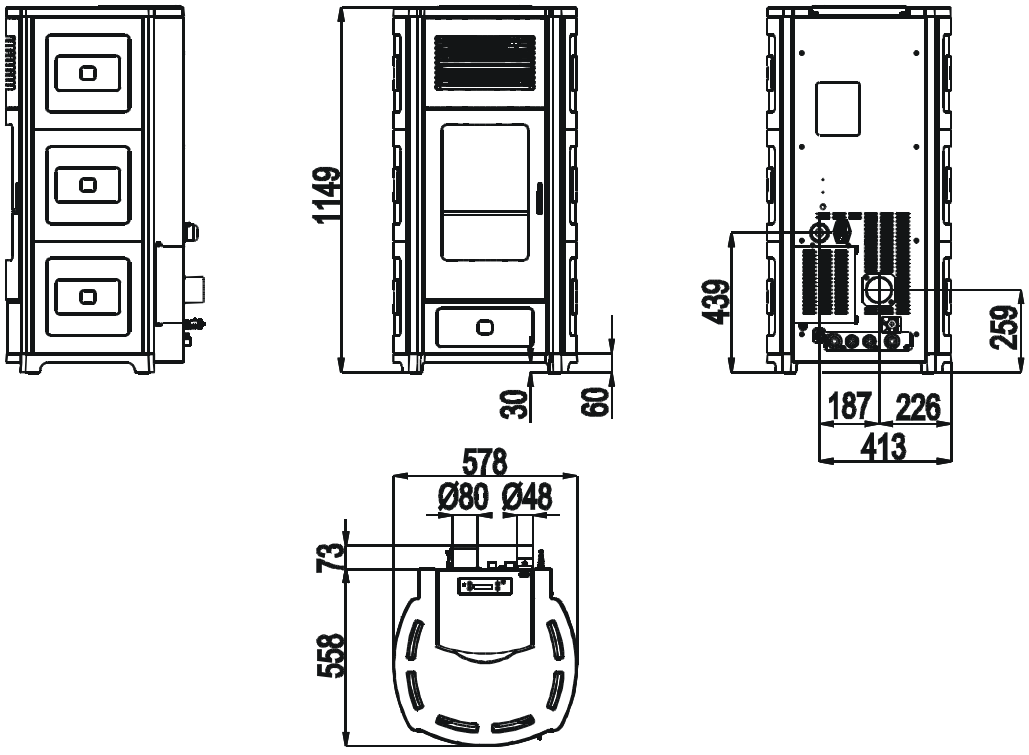


Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

3.1.5. Dimensioni SUITE versione HYDRO 15-22 priva di kit per la produzione di acqua sanitaria

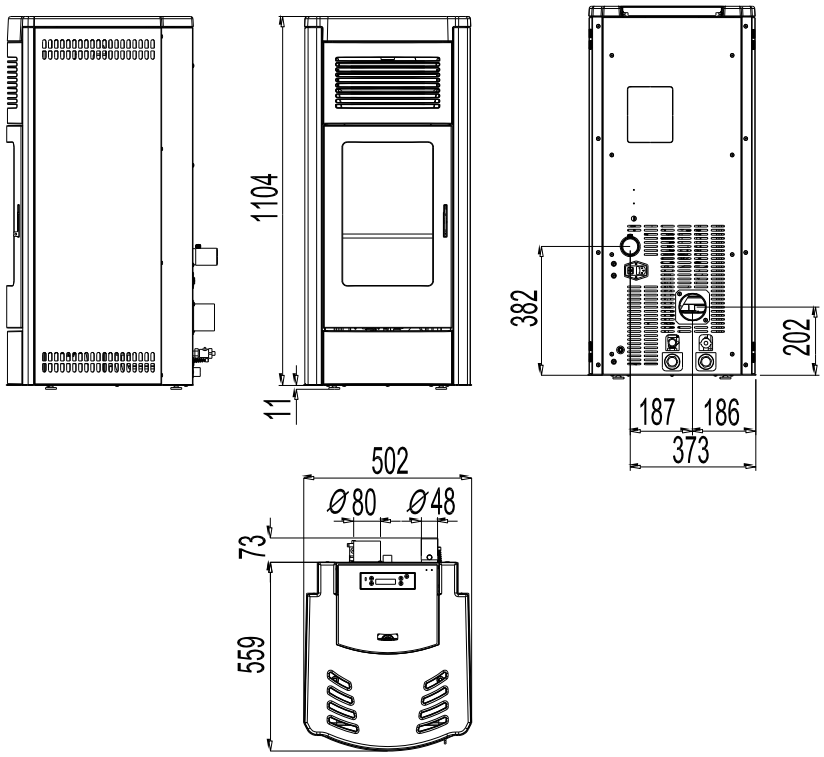


3.1.6. Dimensioni SUITE versione HYDRO 22 munita di kit per la produzione di acqua sanitaria

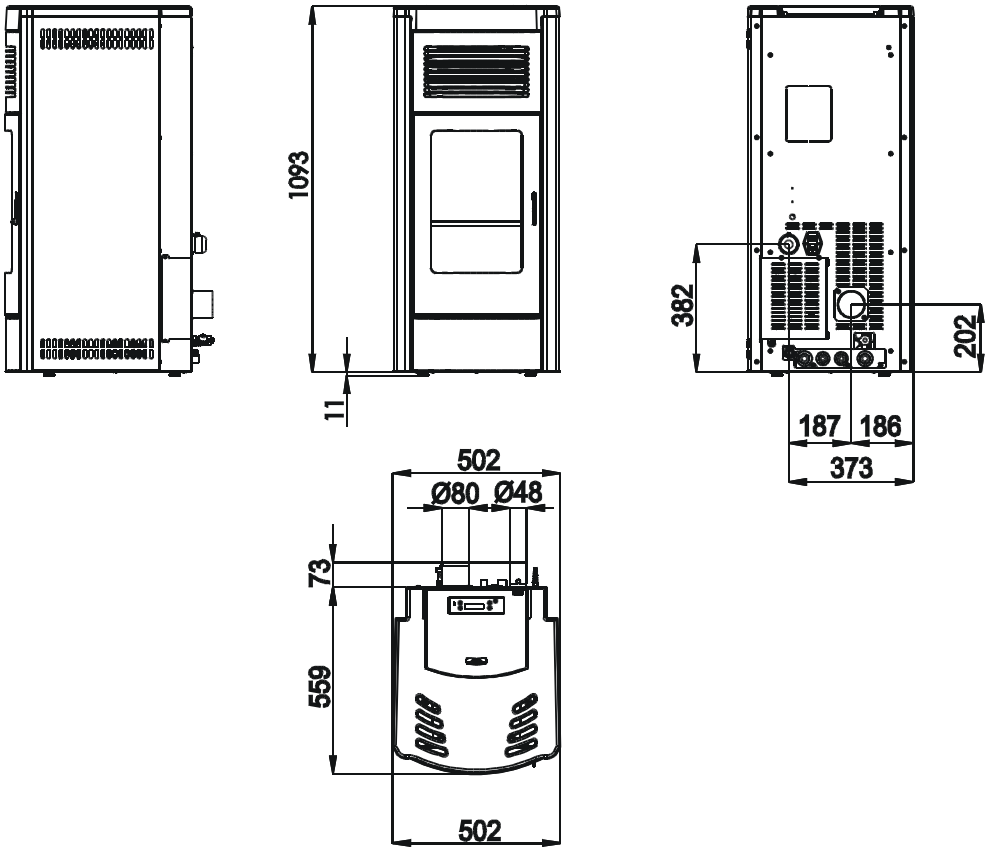


Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

3.1.7. Dimensioni MUSA versione HYDRO 15-22 priva di kit per la produzione di acqua sanitaria



3.1.8. Dimensioni MUSA versione HYDRO 22 munita di kit per la produzione di acqua sanitaria



Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

PER I DISEGNI USCITA TUBI IDRAULICI VEDI PAG.33-35

3.1.9. CARATTERISTICHE TECNICHE

Caratteristiche tecniche	Ego Hydro / Star Hydro
Potenza utile nominale	11,6 kW (9976 kcal/h)
Potenza utile nominale (H2O)	10,0 kW (8600 kcal/h)
Potenza utile minima	3,6 kW (3096 kcal/h)
Potenza utile minima (H2O)	2,5 KW (2150 kcal/h)
Rendimento al Max	91,5%
Rendimento al Min	96,0%
Temperatura dei fumi in uscita al Max	140°C
Temperatura dei fumi in uscita al Min	70°C
Particolato – OGC – Nox (13%O2)	11 mg/Nm3 - 3 mg/Nm3 - 168 mg/Nm3
CO al 13%O_2 al Min e al Max	0.034 — 0.011%
CO_2 al Min e al Max	6.7% – 8.7%
Massa fumi	9,4 g/sec
Tiraggio consigliato alla potenza Max	0,10 mbar – 10 Pa
Tiraggio consigliato alla potenza Min	0,05 mbar – 5 Pa
Capacità serbatoio	37 litri
Tipo di combustibile pellet	Pellet diametro 6-8 mm. Con pezzatura 5/30 mm
Consumo orario pellet	Min ~ 0,8 kg/h * Max. ~ 2,5 kg/h *
Autonomia	Al min ~ 36 h * Al max. ~ 10 h *
Volume riscaldabile m^3	249/40 – 285/35 – 333/30 **
Ingresso aria per la combustione	Diametro esterno 50 mm.
Uscita fumi	Diametro esterno 80 mm.
Potenza elettrica nominale (EN 60335-1)	Max. 420 W – Med. 120 W
Tensione e frequenza di alimentazione	230 Volt / 50 Hz
Peso netto	175 Kg.
Peso con imballo	185 Kg.

* Dati che possono variare a seconda del tipo di pellet usato
** Volume riscaldabile a seconda della potenza richiesta al m^3 (rispettivamente 40-35-30 Kcal/h per m^3)
Installare secondo la normativa vigente.

Testata secondo EN 14785 in accordo con il regolamento europeo Prodotti da Costruzione (UE 305/2011)

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

Caratteristiche tecniche	Suite 15 Hydro / Club 15 Hydro / Musa 15 Hydro
Potenza utile nominale	15,4 kW (13244 kcal/h)
Potenza utile nominale (H2O)	13,0 kW (11180 kcal/h)
Potenza utile minima	4,4 kW (3784 kcal/h)
Potenza utile minima (H2O)	3,0 Kw (2580 kcal/h)
Rendimento al Max	92,1%
Rendimento al Min	95,0%
Temperatura dei fumi in uscita al Max	145°C
Temperatura dei fumi in uscita al Min	71°C
Particolato – OGC – Nox (13%O2)	1,5 mg/Nm3 – 0,32 mg/Nm3 - 123 mg/Nm3
CO al 13%O_2 al Min e al Max	0.040 — 0.011%
CO_2 al Min e al Max	7,03% – 11%
Massa fumi	10,4 g/sec
Tiraggio consigliato alla potenza Max	0,10 mbar – 10 Pa
Tiraggio consigliato alla potenza Min	0,05 mbar – 5 Pa
Capacità serbatoio	44 litri
Tipo di combustibile pellet	Pellet diametro 6-8 mm. Con pezzatura 5/30 mm
Consumo orario pellet	Min ~ 0,9 kg/h * Max. ~ 3,4 kg/h *
Autonomia	Al min ~ 32 h * Al max. ~ 9 h *
Volume riscaldabile m^3	332/40 – 379/35 – 443/30 **
Ingresso aria per la combustione	Diametro esterno 50 mm.
Uscita fumi	Diametro esterno 80 mm.
Potenza elettrica nominale (EN 60335-1)	Max. 420 W – Med. 120 W
Tensione e frequenza di alimentazione	230 Volt / 50 Hz
Peso netto	190 Kg.
Peso con imballo	200 Kg.

* Dati che possono variare a seconda del tipo di pellet usato
** Volume riscaldabile a seconda della potenza richiesta al m^3 (rispettivamente 40-35-30 Kcal/h per m^3)
Installare secondo la normativa vigente.

Testata secondo EN 14785 in accordo con il regolamento europeo Prodotti da Costruzione (UE 305/2011)

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

Caratteristiche tecniche	Suite 22 Hydro / Club 22 Hydro / Musa 22 Hydro
Potenza utile nominale	22,3 kW (19178 kcal/h)
Potenza utile nominale (H2O)	18,0 kW (15480 kcal/h)
Potenza utile minima	4,4 kW (3784 kcal/h)
Potenza utile minima (H2O)	3,0 KW (2580 kcal/h)
Rendimento al Max	92,5%
Rendimento al Min	95,0%
Temperatura dei fumi in uscita al Max	160°C
Temperatura dei fumi in uscita al Min	71°C
Particolato – OGC – Nox (13%O2)	2 mg/Nm3 – 0,2 mg/Nm3 - 132 mg/Nm3
CO al 13%O_2 al Min e al Max	0.040 — 0.012%
CO_2 al Min e al Max	7,03% – 12,49%
Massa fumi	12,6 g/sec
Tiraggio consigliato alla potenza Max	0,10 mbar – 10 Pa
Tiraggio consigliato alla potenza Min	0,05 mbar – 5 Pa
Capacità serbatoio	44 litri
Tipo di combustibile pellet	Pellet diametro 6-8 mm. Con pezzatura 5/30 mm
Consumo orario pellet	Min ~ 0,9 kg/h * Max. ~ 4,9 kg/h *
Autonomia	Al min ~ 28 h * Al max. ~ 5 h *
Volume riscaldabile m^3	481/40 – 550/35 – 642/30 **
Ingresso aria per la combustione	Diametro esterno 50 mm.
Uscita fumi	Diametro esterno 80 mm.
Potenza elettrica nominale (EN 60335-1)	Max. 420 W – Med. 120 W
Tensione e frequenza di alimentazione	230 Volt / 50 Hz
Peso netto	190 Kg.
Peso con imballo	200 Kg.

* Dati che possono variare a seconda del tipo di pellet usato
** Volume riscaldabile a seconda della potenza richiesta al m^3 (rispettivamente 40-35-30 Kcal/h per m^3)
Installare secondo la normativa vigente.

Testata secondo EN 14785 in accordo con il regolamento europeo Prodotti da Costruzione (UE 305/2011)

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

3.2. PREPARAZIONE E DISIMBALLO

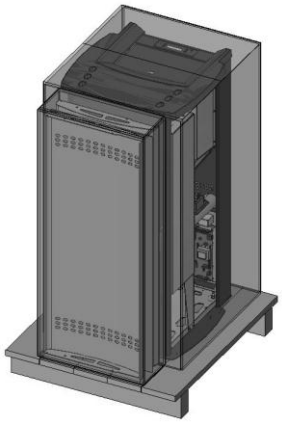


Figura 1 – Esempio imballo stufa + fianchi in acciaio (stufa Ego)

Le stufe STAR E EGO vengono consegnate con due diversi imballi :

- ✓ Stufa **EGO** e **MUSA** avranno n.1 imballo
  - Contiene la stufa ed anche i fianchi in acciaio con i profili (Fig.1)
- ✓ Stufa **STAR** avrà n.2 imballi
  - Uno contiene la stufa e i profili per la ceramica o l'ollare
  - Uno contiene la ceramica (fig.2) in questo caso l'imballo sarà unico con la struttura (il cartone con le ceramiche verrà sovrapposto all'imballo con la struttura)
  - o la Pietra Ollare (fig.3) (in questo caso saranno due imballi struttura + bancale pietra ollare)
- ✓ Stufe **SUITE e CLUB** vengono consegnate in due imballi sovrapposti:
  - Il primo contiene la stufa
  - Il secondo contiene il rivestimento in ceramica (Fig. 2)

Figura 2 - Esempio imballo ceramiche

Stufe EGO/STAR e MUSA

Aprire l'imballo, togliere le quattro viti che fissano il basamento della stufa al bancale, due sul lato destro e due sul lato sinistro (vedi figura 4) e posizionare la stufa, nel luogo prescelto facendo attenzione che sia conforme con quanto previsto.

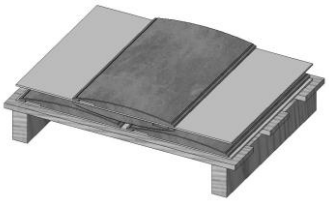


Figura 3 - Esempio imballo Pietra Ollare

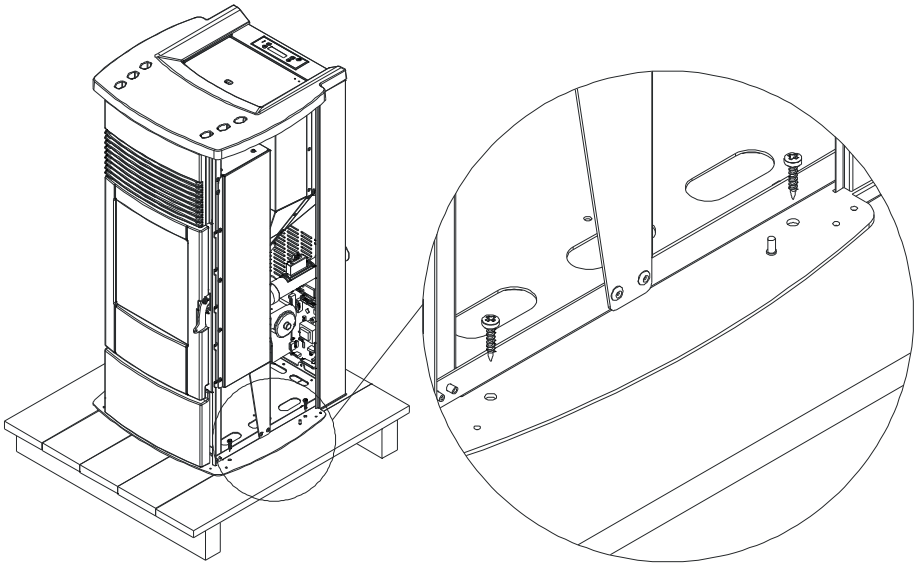


Figura 4 - Rimozione viti imballo (in figura stufa Ego)

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

Stufe SUITE e CLUB

Aprire l'imballo, rimuovere le due staffe che bloccano la stufa al bancale (una sul lato destro e una sul lato sinistro-fig.5)

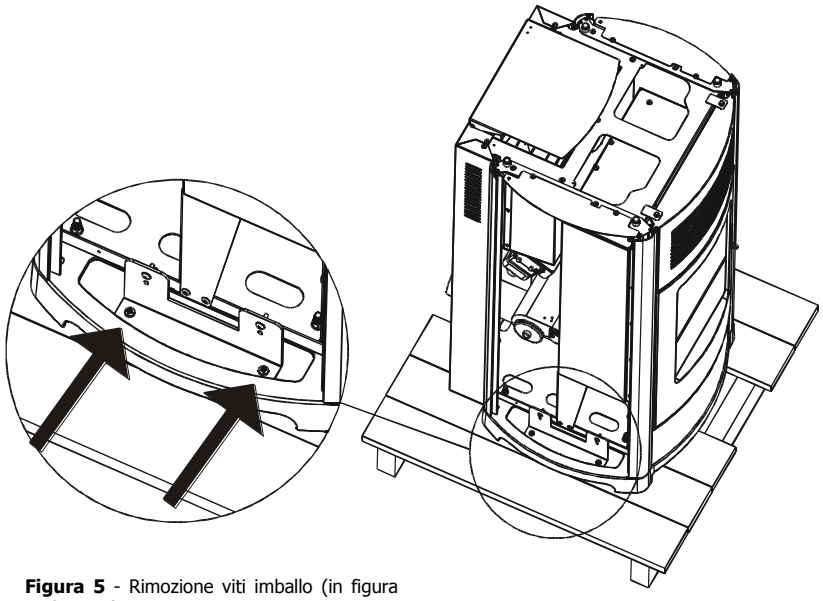


Figura 5 - Rimozione viti imballo (in figura stufa Suite)

Il corpo stufa o monoblocco deve essere sempre movimentato in posizione verticale esclusivamente tramite carrelli. Si deve porre particolare attenzione affinché la porta e il suo vetro siano preservati da urti meccanici che ne compromettono l'integrità.

Comunque la movimentazione dei prodotti deve essere fatta con cautela. Se possibile disimballare la stufa nei pressi dell'area dove verrà installata.

I materiali che compongo l'imballo non sono nè tossici nè nocivi, pertanto non richiedono particolari processi di smaltimento .

Quindi lo stoccaggio, lo smaltimento o eventualmente il riciclaggio è a cura dell'utilizzatore finale in conformità delle vigenti leggi in materia.

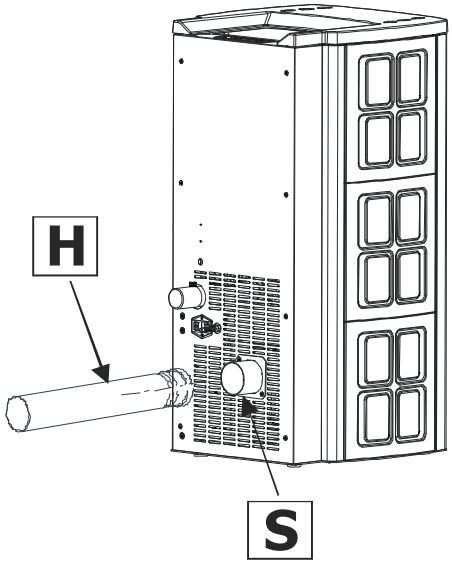
Non immagazzinare il monoblocco e i rivestimenti senza i relativi imballi.

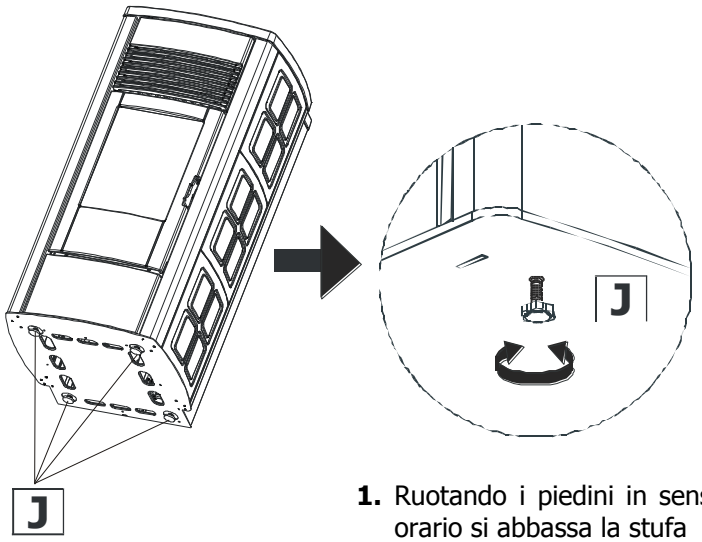
Posizionare la stufa senza il rivestimento e procedere con l'allacciamento alla canna fumaria. Trovare, mediante la regolazione dei 4 piedini **(J)**, il giusto livello affinché scarico fumi **(S)** e tubo **(H)** siano coassiali. Ultimate le operazioni di collegamento montare il rivestimento (ceramiche o fianchi in acciaio).

Se si deve collegare la stufa ad un tubo di scarico che attraversa la parete posteriore (per immettersi in canna fumaria) prestare la massima cautela a non forzarne l'imbocco.

Se lo scarico fumi della stufa viene forzato o usato impropriamente per sollevarla o posizionarla si compromette irreparabilmente il funzionamento della stessa.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata



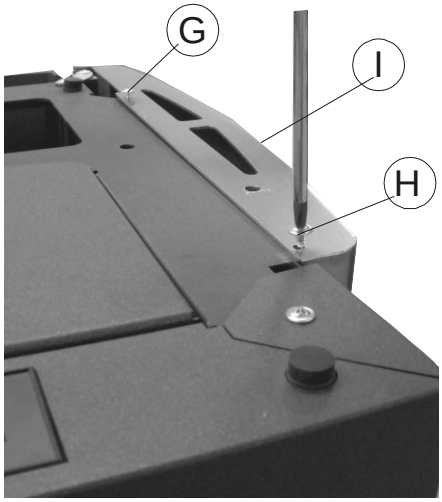


1. Ruotando i piedini in senso orario si abbassa la stufa
2. Ruotando i piedini in senso antiorario si alza la stufa

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

3.3. MONTAGGIO RIVESTIMENTO LATERALE

LE 6 CERAMICHE E I 4 FIANCHI IN PIETRA OLLARE LATERALI DELLA STUFA STAR SONO UGUALI TRA LORO.



3.3.1. Montaggio profili per inserimento fianchi in acciaio-EGO

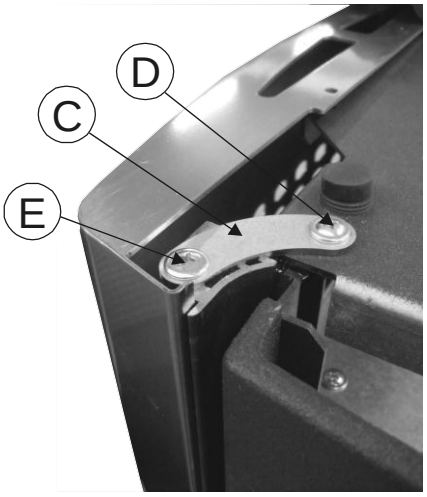
Togliere, sulla parte superiore, il top in ghisa (**A**).

Prendere i due profili (**B**) da montare sulla parte anteriore della stufa (uno a destra e uno a sinistra). Far in modo che il profilo (**B**) nella parte sotto, si infili sul foro predisposto sul basamento per il fissaggio, e lungo il fianco entri nella lama (**B1**) predisposta nella stufa per tutta altezza. Una volta eseguita questa operazione prendere il pezzo (**C**) con le due viti (**D** e **E**) e fissare il profilo sulla parte superiore della stufa. La vite (**D**) va fissata sulla lamiera superiore della stufa, mentre la vite (**E**) va fissata sull'invito predisposto sul profilo (**B2**).

Prendere poi il fianco (**I**) e fissarlo sulla lamiera superiore della stufa con le due viti (**G** e **H**) in dotazione.

Sulla parte anteriore va incastrato nella sede (**B3**) del profilo (**B**).

Ripetere la stessa operazione per entrambi i fianchi. Riposizionare il top in ghisa. (fig.6)



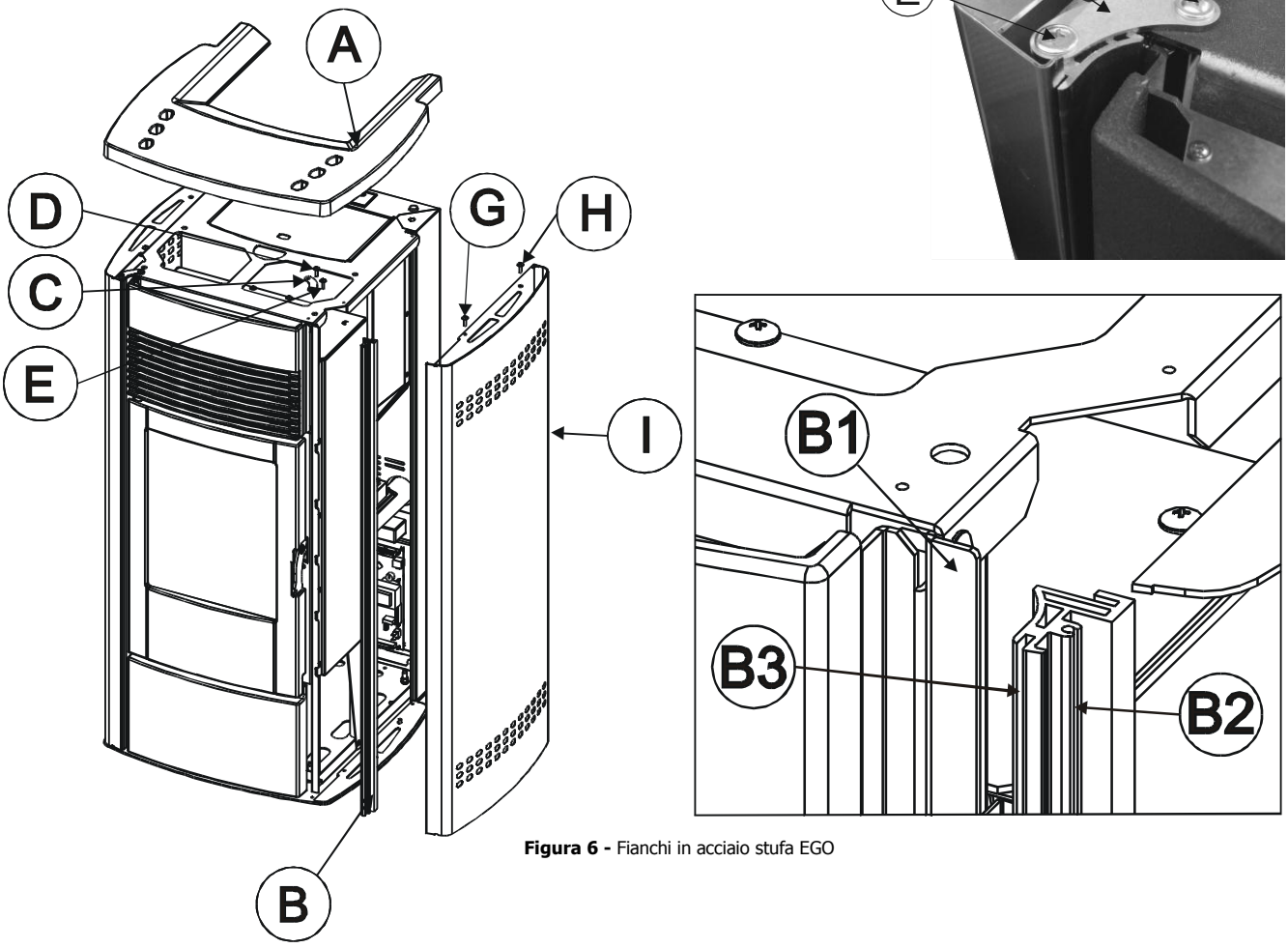


Figura 6 - Fianchi in acciaio stufa EGO

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

3.3.2. Montaggio profili per inserimento fianchi in ceramica o pietra ollare-STAR

Togliere, sulla parte superiore, il top in ghisa (**A**).

Prendere i quattro profili (**B**) da montare sulla parte anteriore e posteriore della stufa (due a destra e due a sinistra). Far in modo che il profilo (**B**) nella parte sotto, si infili in corrispondenza dei due fori predisposti sul basamento per il fissaggio, e lungo il fianco entri nella lama (**B1**) predisposta nella stufa per tutta altezza. Una volta montati entrambi i profili su un fianco, prendere il pezzo (**C**) con le quattro viti (**D-E-F-G**) e fissarlo sulla parte superiore della stufa (**F-D**) e in corrispondenza dell'invito predisposto sul profilo (**B2**) per le viti **G-E**.

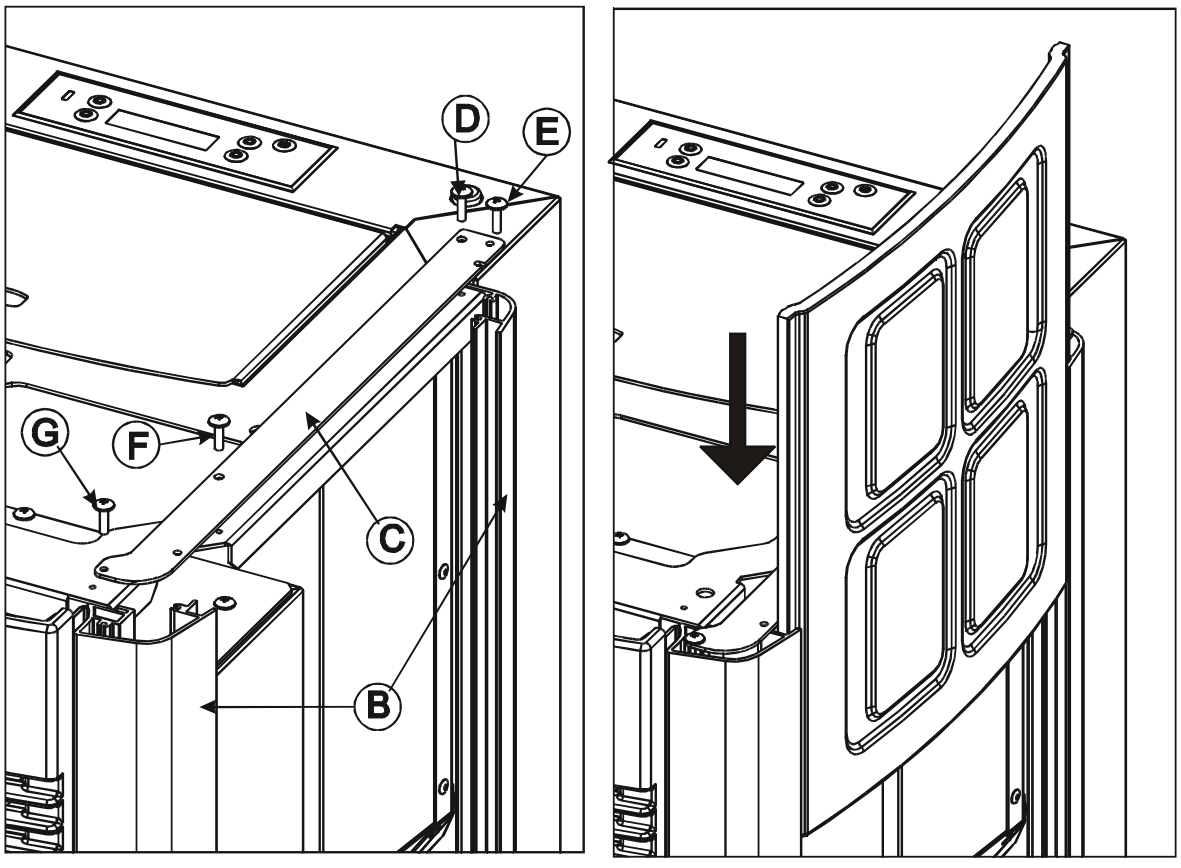
A questo punto prendere le ceramiche (n.3 per fianco) o la pietra ollare (n.2 per fianco) ed infilarle sul profilo (**B**) in corrispondenza dell'invito (**B3**) dall'alto verso il basso. (fig.7)

Si consiglia di utilizzare dei piccoli feltrini (due a destra e due a sinistra) da applicare alle estremità delle ceramiche (verso l'interno) in corrispondenza della parte di piastrella che entra in contatto con il profilo in lamiera (B3).

Questo per evitare che la ceramica entri in contatto con le parti metalliche della struttura e per compensare eventuali differenze di spessore della piastrella stessa.

Ripetere la stessa operazione per entrambi i fianchi. Riposizionare il top in ghisa.

Figura 7 - Fianchi stufa STAR



Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

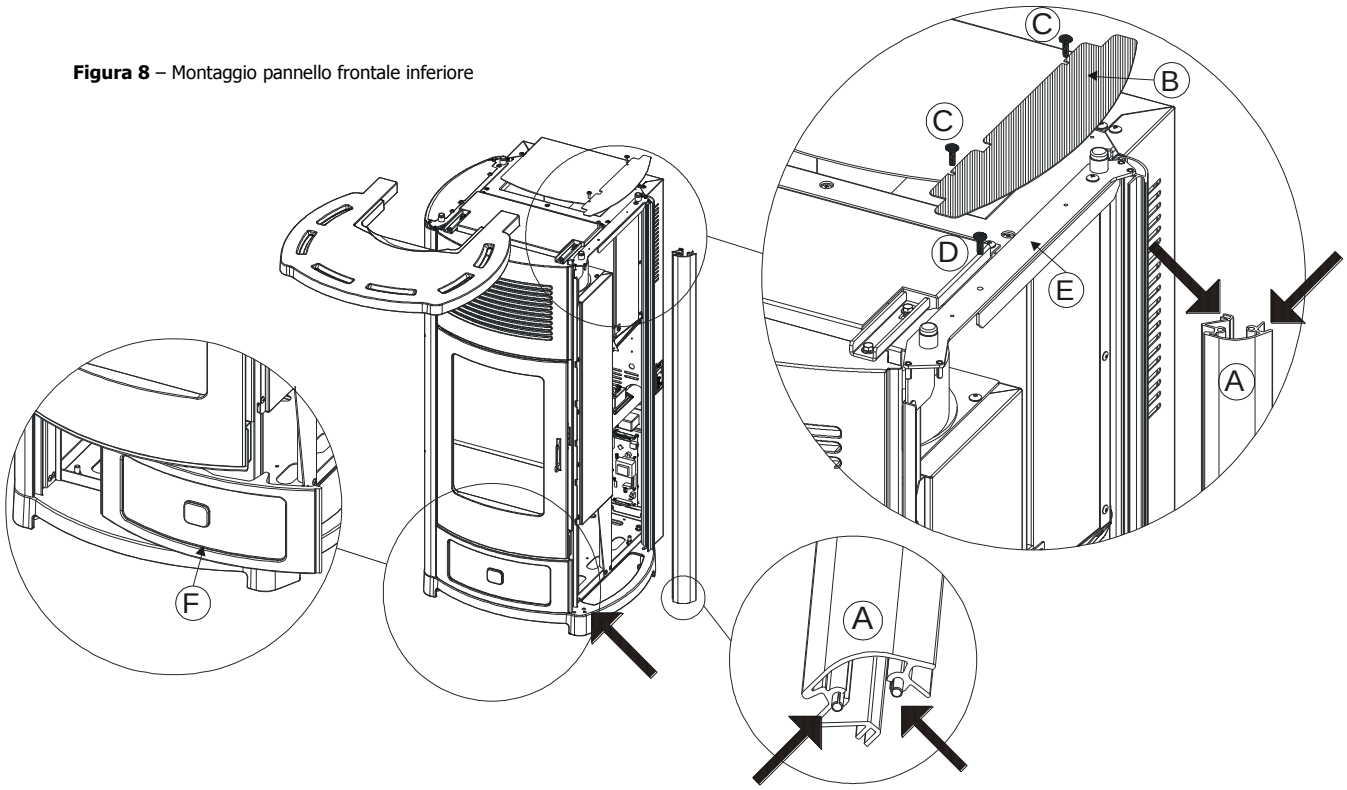
3.3.3. Montaggio del pannello inferiore-SUITE e CLUB

La stufa viene consegnata con tutte le ceramiche imballate quindi, prima di montare le piastrelle laterali e il top bisogna inserire il pannello inferiore.

Procedere nel seguente modo:

- Togliere sul lato destro (lato maniglia) sulla parte superiore la griglia in lamiera microforata **B** togliendo le due viti **C**.
- Togliere la vite **D** sulla lamiera **E** in modo che il profilo **A** non sia più bloccato.
- A questo punto alzare leggermente la lamiera **E** e togliere il profilo **A**.
- Per togliere il profilo **A** alzarlo (sfilandolo dal basamento) e inclinarlo leggermente in modo tale che le spine inserite sul basamento escano.
- Prendere il pannello inferiore **F** e inserirlo da destra (lato maniglia) verso sinistra in modo che entri esattamente nelle sede
- Reinserire il profilo **A** facendo entrare le spine sul basamento e alzare la lamiera **E** in maniera di riallineare il profilo "**A**". Fare in modo che le spine superiori del profilo "**A**" si inseriscano nelle sedi della lamiera "**E**".
- Chiudere con la vite **D** la lamiera **E** che tiene bloccato il profilo **A** (fig.8).
- Prima di rimontare le griglia **B** con le due viti **C** inserire anche le piastrelle laterali (Vedi par.3.3.4)

Figura 8 – Montaggio pannello frontale inferiore



Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

3.3.4. Montaggio delle piastrelle laterali-SUITE e CLUB

Togliere la griglia microforata **B** e inserire le tre piastrelle laterali, facendole scorrere dall'alto verso il basso sulle guide dei profili **A**. Sulla parte superiore ed inferiore della piastrella si consiglia di applicare dei piccoli feltrini. Livellare le fughe delle piastrelle. A questo punto è possibile riavvitare la griglia microforata **B** alla struttura e posizionare il top in ceramica. (fig.9)

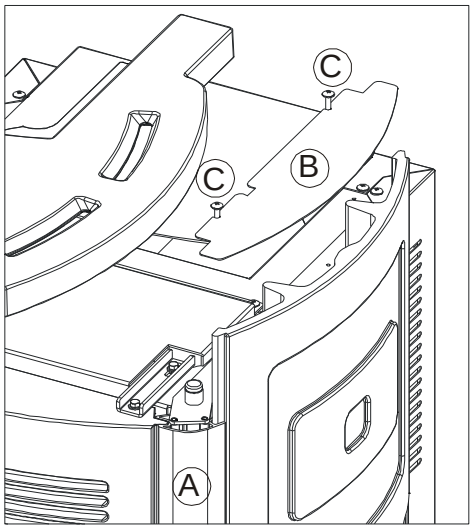


Figura 9 – Vista di fianco del sistema di fissaggio ceramiche laterali

3.3.5. Montaggio del top superiore in ceramica-SUITE e CLUB

Montare il top appoggiandolo sulle quattro sporgenze superiori della stufa. La parte sottostante è provvista di quattro piccole cavità in corrispondenza dei supporti in gomma indicati in figura 10.

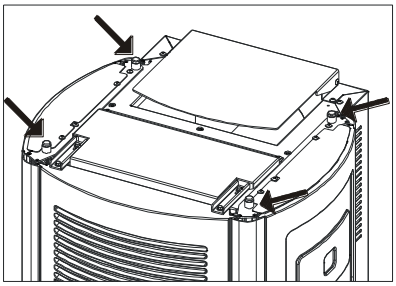


Figura 10 - Supporti montaggio top in ceramica

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

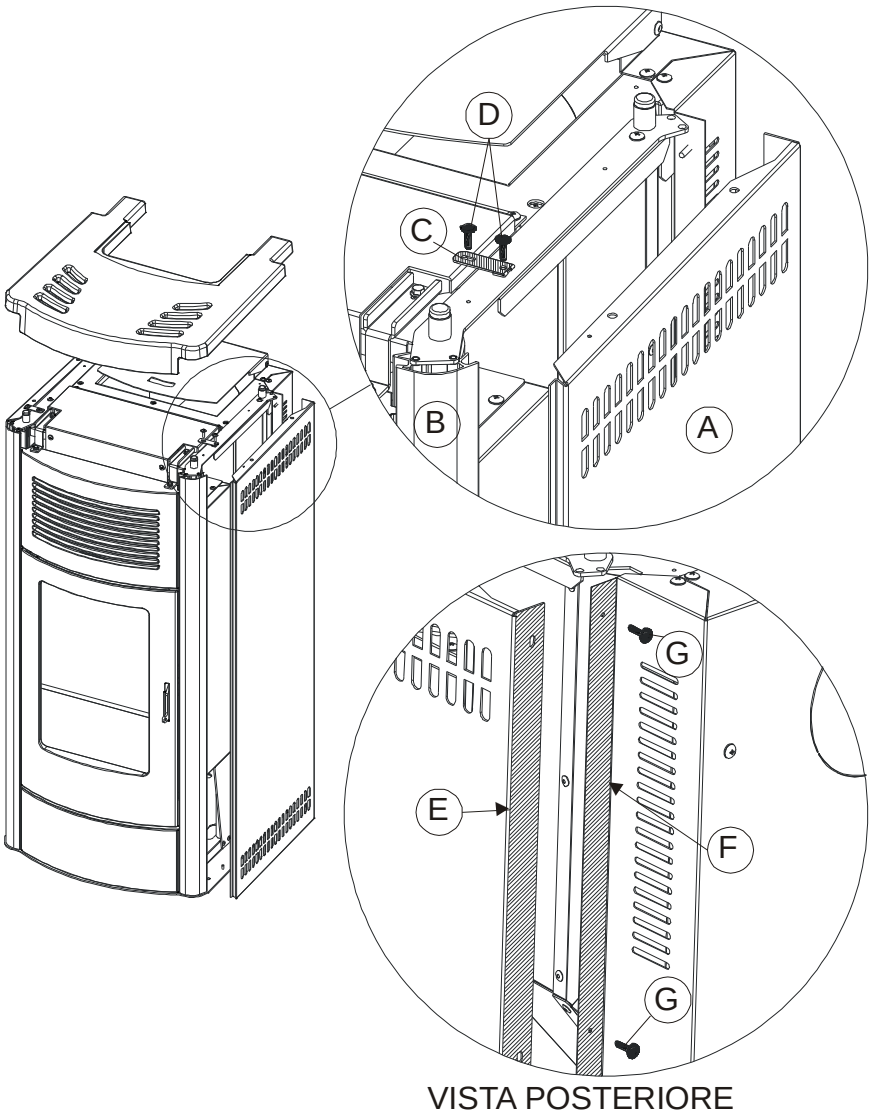
3.3.6. Montaggio dei fianchi laterali sulla stufa-MUSA

Togliere il top in ghisa, prendere i fianchi **A** (uno per il lato destro e uno per quello sinistro) ed inserirli sulle guide del profilo **B** facendo attenzione che la parte posteriore del fianco **E** (quella con una piega a 90°) vada sovrapposta alla piega in lamiera della struttura **F** e che la parte inferiore del fianco si infili nelle spine presenti sul basamento.

Prendere la piastrina **C** in dotazione e fissarla con le due viti **D**, sulla parte superiore in corrispondenza della struttura e del fianco.

Il fianco posteriormente va fissato con le quattro viti **G** in dotazione alla struttura della stufa.

Quando saranno montati entrambi i fianchi in acciaio **A**, riposizionare il top in ghisa.



VISTA POSTERIORE

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

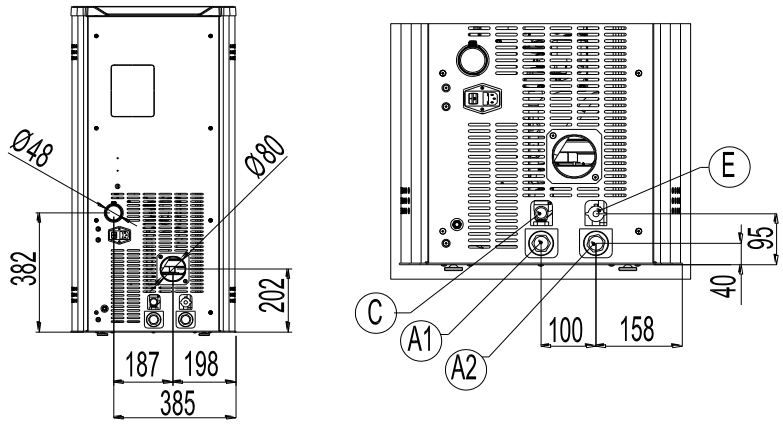
3.4. COLLEGAMENTO IMPIANTO IDRAULICO

IMPORTANTE!

Il collegamento della stufa all'impianto idraulico deve essere realizzato <u>ESCLUSIVAMENTE</u> da personale specializzato e che possa eseguire l'installazione a perfetta regola d'arte e rispettando le disposizioni vigenti nel Paese di installazione.

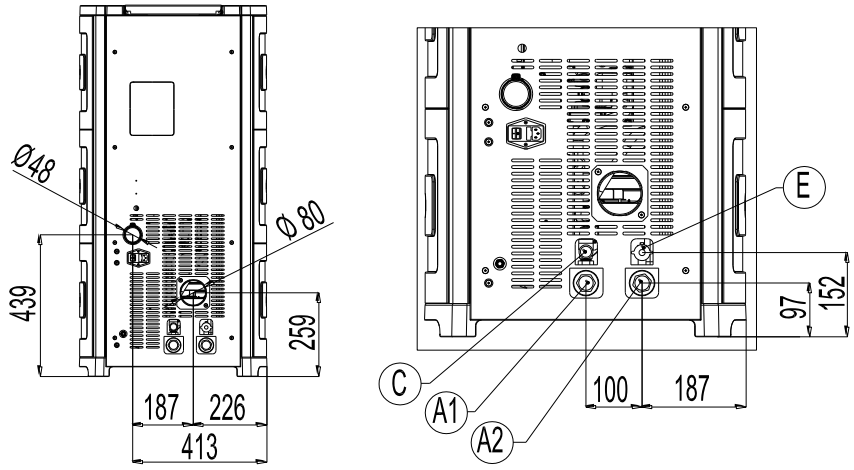
MCZ declina ogni responsabilità in caso di danni a cose o persone o in caso di mancato funzionamento, nel caso in cui non venga rispettata le sopraindicata avvertenza.

SCHEMA ALLACCIAMENTO STUFA EGO-STAR HYDRO



A1=Mandata acqua riscaldamento 3/4"M
A2=Ritorno acqua riscaldamento 3/4"M
C=Valvola di sicurezza 3 bar – 1/2"F
E=Svuotamento impianto 1/2"F

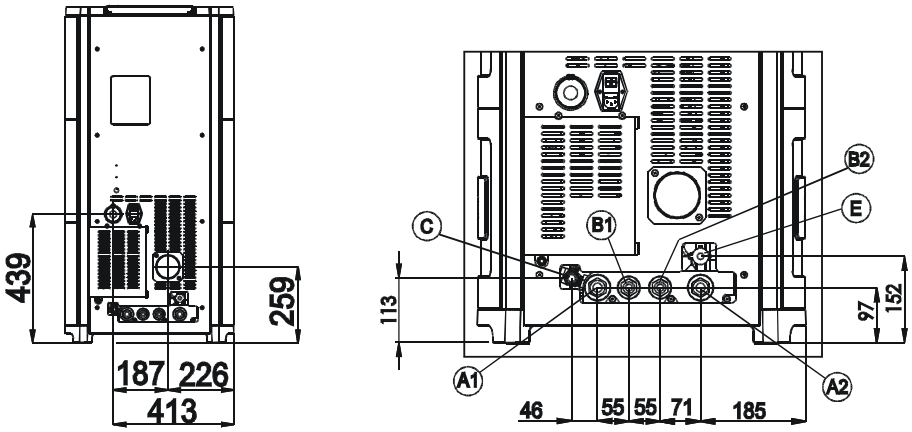
SCHEMA ALLACCIAMENTO STUFA SUITE-CLUB HYDRO



A1=Mandata acqua riscaldamento 3/4"M
A2=Ritorno acqua riscaldamento 3/4"M
C=Valvola di sicurezza 3 bar– 1/2"F
E=Svuotamento impianto 1/2"F

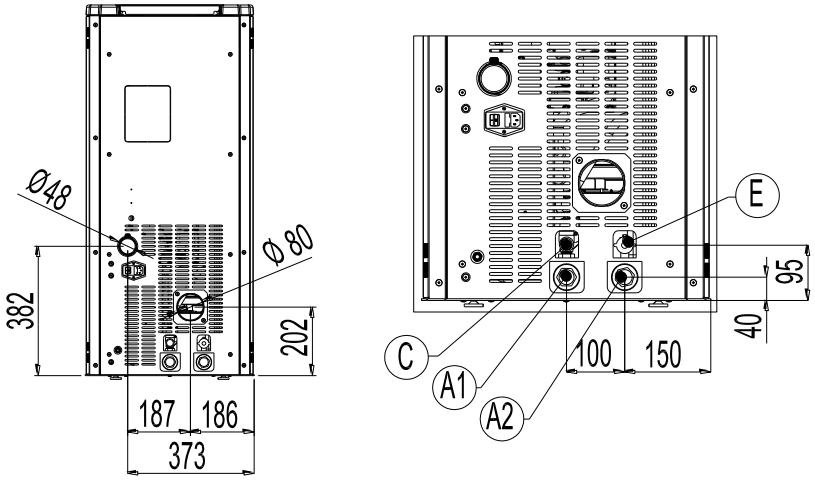
Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

SCHEMA ALLACCIAMENTO STUFA SUITE-CLUB HYDRO MUNITA DI KIT PER LA PRODUZIONE DI ACQUA SANITARIA



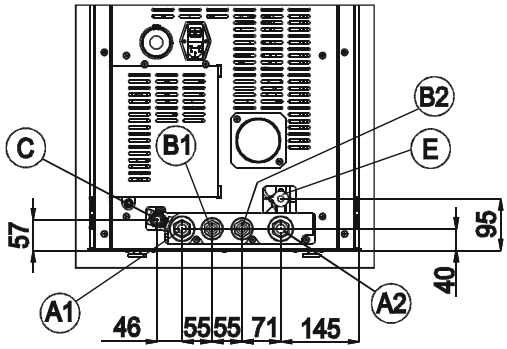
A1=Mandata acqua riscaldamento 3/4”M
A2=Ritorno acqua riscaldamento 3/4”M
C=Valvola di sicurezza 3 bar– 1/2”F
E=Svuotamento impianto 1/2”F
B1 = Mandata acqua sanitaria
B2 = Ritorno acqua sanitaria

SCHEMA ALLACCIAMENTO STUFA MUSA HYDRO



A1=Mandata acqua riscaldamento 3/4”M
A2=Ritorno acqua riscaldamento 3/4”M
C=Valvola di sicurezza 3 bar– 1/2”F
E=Svuotamento impianto 1/2”F

SCHEMA ALLACCIAMENTO STUFA MUSA HYDRO MUNITA DI KIT PER LA PRODUZIONE DI ACQUA SANITARIA



A1=Mandata acqua riscaldamento 3/4”M
A2=Ritorno acqua riscaldamento 3/4”M
C= Valvola di sicurezza 3 bar– 1/2”F
E= Svuotamento impianto 1/2”F
B1 = Mandata acqua sanitaria
B2 = Ritorno acqua sanitaria

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

3.4.1. Allacciamenti all'impianto

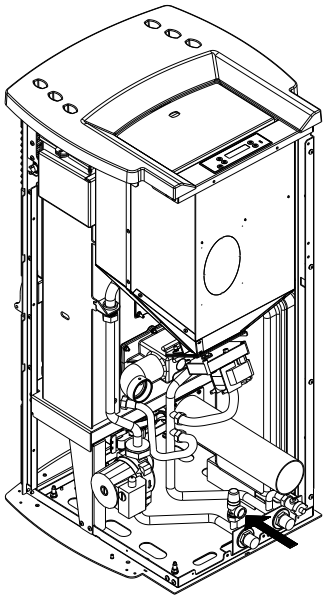
Eseguire gli allacciamenti ai corrispondenti attacchi illustrati nello schema di pagina precedente badando di evitare tensioni nelle tubazioni e sottodimensionamenti.

IMPORTANTE!!!

SI CONSIGLIA VIVAMENTE DI LAVARE L'INTERO IMPIANTO PRIMA DI COLLEGARLA AL FINE DI ELIMINARE RESIDUI E DEPOSITI.

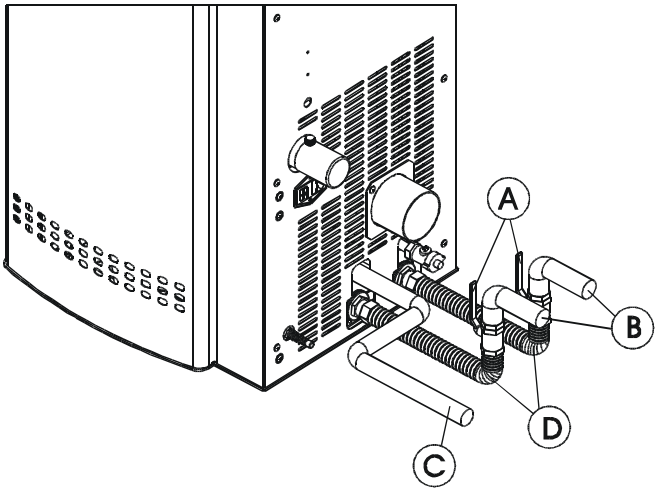
Installare sempre a monte della stufa delle saracinesche di intercettazione al fine di isolare la stessa dell'impianto idrico qualora fosse necessario muoverla o spostarla, per eseguire la manutenzione ordinaria e/o straordinaria.

Collegare la stufa utilizzando delle tubazioni flessibili per non vincolare eccessivamente la stufa all'impianto e per permettere dei leggeri spostamenti.



Valvola di scarico pressione (3 bar)

La valvola di scarico pressione (C) va sempre collegata ad un tubo di scarico dell'acqua. Il tubo deve essere idoneo a sopportare l'elevata temperatura e pressione dell'acqua.



A = RUBINETTO
B = IMPIANTO DI CASA
C = SCARICO DI PRESSIONE
D = TUBI FLESSIBILI

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

3.4.2. Riempimento dell'impianto

Per eseguire il riempimento dell'impianto, la stufa può essere dotata di un terminale *(optional)* con valvola di non ritorno **(D)**, per il caricamento manuale dell'impianto di riscaldamento(se sprovvisti dell'*optional* si utilizzerà il rubinetto di caricamento predisposto nella caldaia principale). Durante tale operazione lo sfogo di eventuale aria presente nell'impianto è garantito dallo sfiato automatico presente sotto il top.

Per consentire che la valvola sfiati si consiglia di allentare il tappo grigio di un giro e lasciare bloccato il tappo rosso *(vedi figura)*

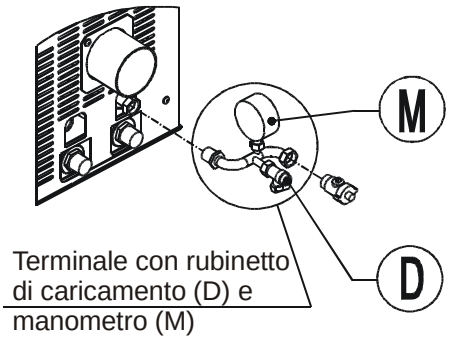
La pressione di caricamento dell'impianto **A FREDDO** deve essere di **1 bar.**

Qualora durante il funzionamento la pressione dell'impianto scendesse (a causa dell'evaporazione dei gas disciolti nell'acqua) a valori inferiori al minimo sopra indicato, l'Utente dovrà, agendo sul rubinetto di caricamento riportarla al valore iniziale.

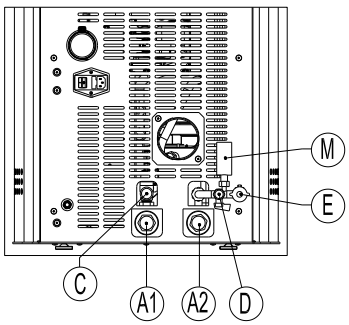
Per un corretto funzionamento della stufa **A CALDO**, la pressione in caldaia deve essere di **1.5 bar**.

Per monitorare la pressione dell'impianto il terminale*(optional)* **è dotato di un manometro(M).**

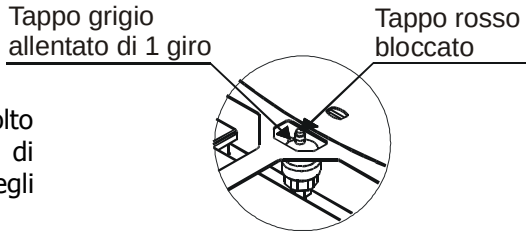
A fine dell'operazione di riempimento richiudere **sempre** il rubinetto.



Terminale con rubinetto di caricamento (D) e manometro (M) (accessorio)



Rubinetto di caricamento (D)
Manometro (M)



Valvola di sfiato sotto il top

3.4.3. Caratteristiche dell'acqua

Le caratteristiche dell'acqua di riempimento dell'impianto, sono molto importanti per evitare il depositarsi di sali minerali e la creazione di incrostazioni lungo le tubazioni, all'interno della caldaia e negli scambiatori.

Pertanto invitiamo di CONSIGLIARSI CON IL PROPRIO IDRAULICO DI FIDUCIA IN MERITO A:

- Durezza dell'acqua in circolo nell'impianto per ovviare ad eventuali problemi di incrostazioni e calcare soprattutto nello scambiatore dell'acqua sanitaria. (> 25° Francesi)
- Installazione di un addolcitore di acque (se la durezza dell'acqua è > di 25° Francesi)
- Riempire l'impianto con acqua trattata (demineralizzata)
- Eventuale corredo di un circuito anticondensa.
- Montaggio di ammortizzatori idraulici per evitare il fenomeno dei "colpi di ariete" lungo i raccordi e le tubazioni.

Per chi possiede impianti molto estesi (con grossi contenuti d'acqua) o che abbisognano di frequenti reintegri nell'impianto di installare degli impianti addolcitori.

E' opportuno ricordare che le incrostazioni abbassano drasticamente le prestazioni a causa della loro bassissima conduttività termica.

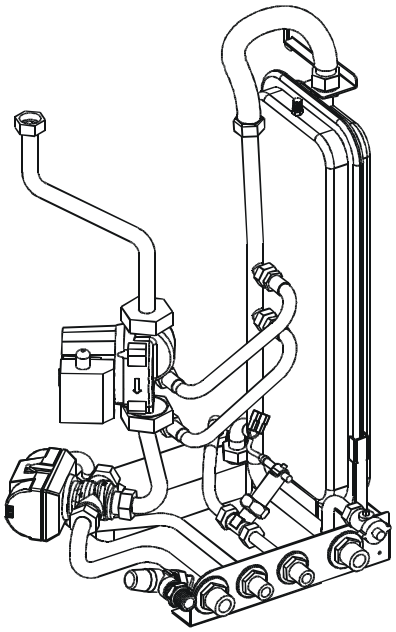
La durezza dell'acqua in Italia -

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

3.5. KIT PRODUZIONE ACQUA SANITARIA (Optional) Solo per le stufe Suite/Club/Musa

Le stufe SUITE – CLUB e MUSA possono essere munite anche di un kit completo per la produzione di acqua sanitaria composto da:

- Scambiatore a piastre
- Valvola deviatrice a 3 vie
- Flussostato
- Tubazioni e raccordi per il collegamento



Il kit, già premontato dalla casa costruttrice MCZ, ha il compito di riscaldare l'acqua sanitaria proveniente dalla linea idrica dell'abitazione.
Nel momento in cui c'è richiesta di acqua calda aprendo un rubinetto, il flussostato interno comanda alla valvola deviatrice di convogliare l'acqua calda, contenuta all'interno della caldaia, verso lo scambiatore a piastre. La temperatura dell'acqua sanitaria dipende molto dalla temperatura dell'acqua all'interno dell'impianto di riscaldamento e con buona approssimazione, si calcola togliendo 10°-15°C al valore letto sul pannello comandi della stufa (temperatura acqua in caldaia).

Nel caso in cui la stufa sia in Spegnimento/spenta ECO-STOP è ci sia richiesta di acqua sanitaria, la stufa, immediatamente, inizia automaticamente il processo di accensione per riscaldare l'acqua all'interno della caldaia e successivamente l'acqua sanitaria.

Per il corretto funzionamento nel tempo dello scambiatore a piastre, è necessario conoscere la durezza dell'acqua del proprio impianto al fine di evitare le incrostazioni.

Se la durezza dell'acqua della propria abitazione è elevata, si consiglia di installare a monte un impianto addolcitore (vedi capitolo 3.4.3)

Si consiglia annualmente di manutentare lo scambiatore a piastre per eliminare i sedimenti di calcare e sali minerali o sostituire le piastre riscaldanti con altre di nuove. Tali ricambi sono forniti da MCZ.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

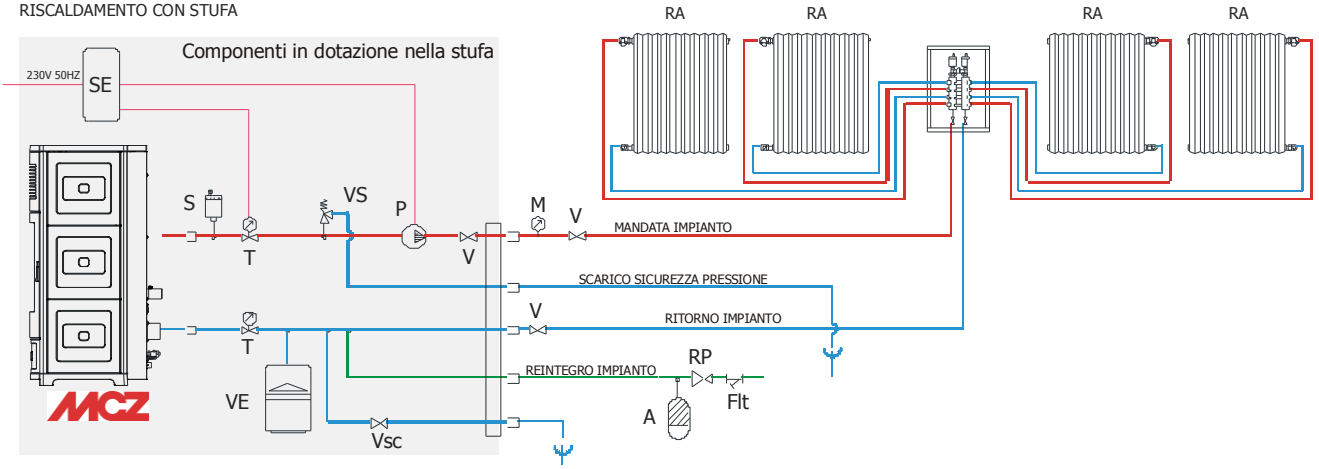
3.6. SCHEMI ESEMPLIFICATIVI D'INSTALLAZIONE

Gli schemi a seguire sono solo indicativi. Per il collegamento corretto seguire sempre le note del termoidraulico installatore. L'impianto idraulico deve soddisfare la normativa vigente del luogo, regione o stato. L'installazione e la verifica del funzionamento devono essere eseguite esclusivamente da personale specializzato ed autorizzato.

MCZ declina ogni responsabilità nel caso di non conformità rispetto a quanto elencato sopra.

3.6.1. Schema installazione riscaldamento senza kit acqua sanitaria (EGO/STAR/SUITE/CLUB/MUSA)

PRESTAZIONI:
RISCALDAMENTO CON STUFA



CONFIGURAZIONE: EGO/STAR/SUITE/CLUB/MUSA SENZA KIT SANITARIO
SCHEMA IMPIANTO A VASO CHIUSO DI SOLO RISCALDAMENTO MEDIANTE RADIATORI

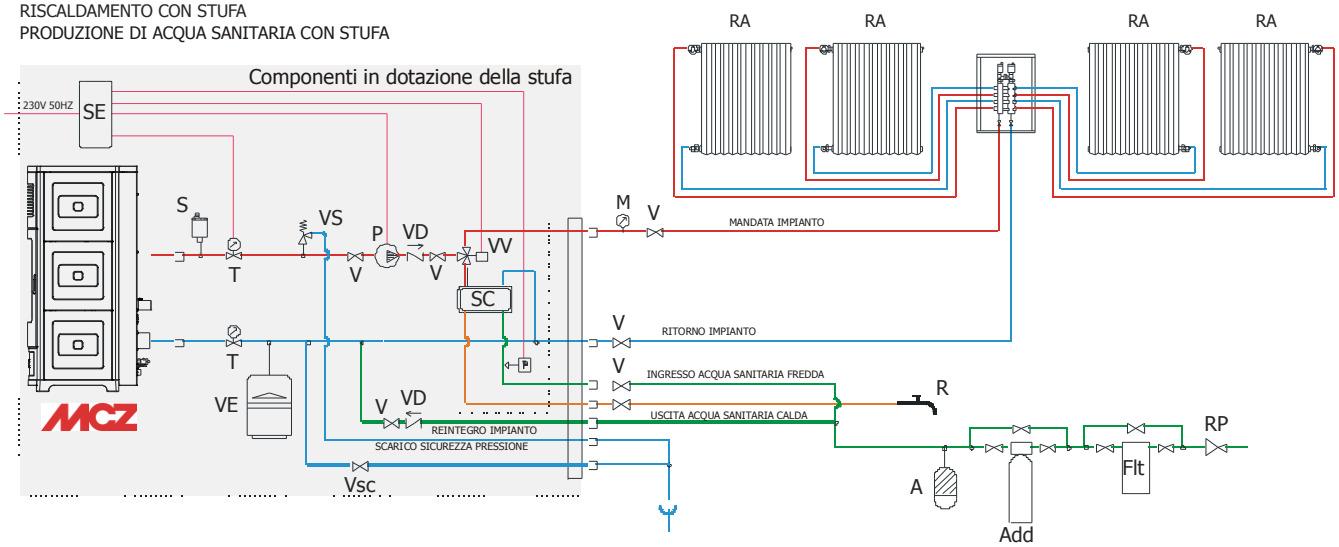
LEGENDA:

SE	Scheda elettronica	VD	Valvola unidirezionale	C	Caldaia a gas metano	A	Ammortizzatore a colpi d'ariete
S	Sfiato automatico	T	Misurazione temperatura caldaia	B	Bollitore	RP	Valvola riduttrice di pressione
M	Manometro	VE	Vaso espansione 1,5 bar da 6 lt	BA	Bollitore ad accumulo	Vsc	Valvola scarico impianto/caldaia
VS	Valvola di sfiato 3 bar	VV	Valvola a 3 vie motorizzata	RA	Radiatori	Flt	Filtro impianto
V	Valvola	SC	Scambaitore a piastre	PR	Pannelli radianti	Add	Addolcitore
P	Pompa	F	Flussostato	PS	Pannelli solari		

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

3.6.2. Schema installazione riscaldamento con kit acqua sanitaria (SUITE/CLUB/MUSA)

PRESTAZIONI:
RISCALDAMENTO CON STUFA
PRODUZIONE DI ACQUA SANITARIA CON STUFA



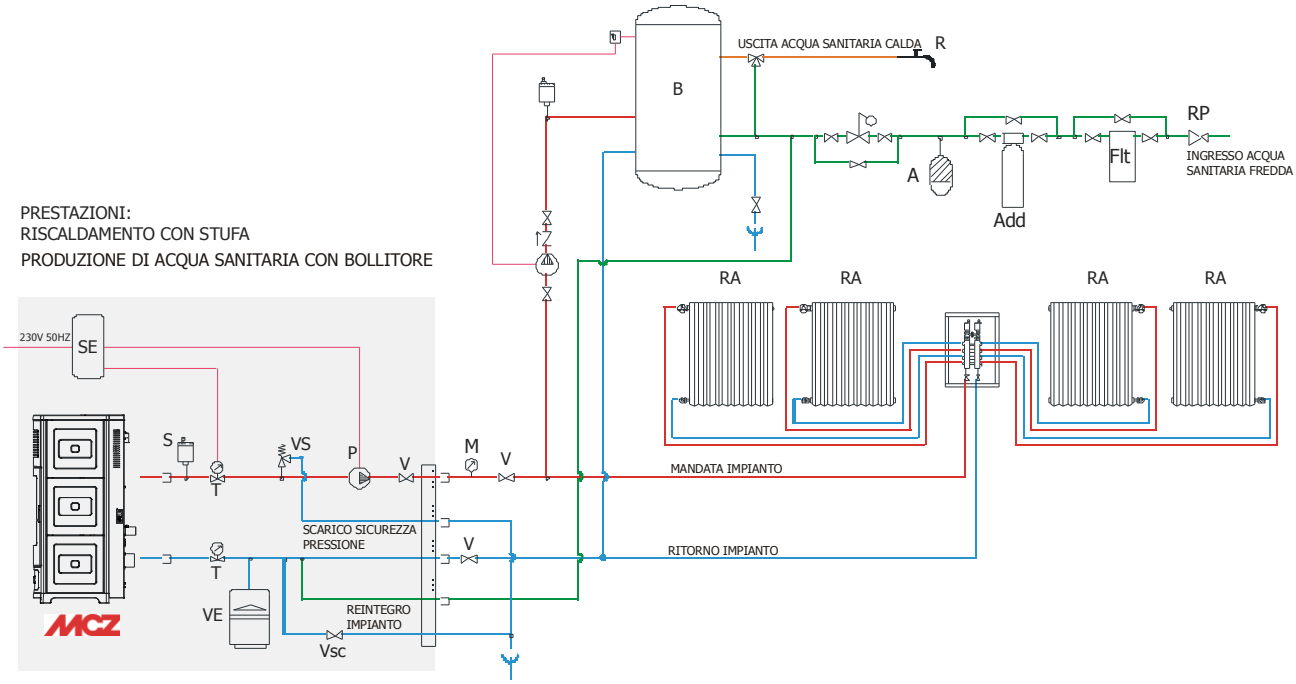
CONFIGURAZIONE: SUITE/CLUB/MUSA CON KIT SANITARIO
SCHEMA IMPIANTO A VASO CHIUSO PER RISCALDAMENTO MEDIANTE RADIATORI O PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA

LEGENDA:

SE	Scheda elettronica	VD	Valvola unidirezionale	C	Caldaia a gas metano	A	Ammortizzatore colpi d'ariete
S	Sfiato automatico	T	Misurazione temperatura caldaia	B	Bollitore	RP	Valvola riduttrice di pressione
M	Manometro	VE	Vaso di espansione 1,5 bar da 6 lt	BA	Bollitore ad accumulo	Vsc	Valvola scarico impianto/caldaia
VS	Valvola di sfiato 3 bar	VV	Valvola a 3 vie motorizzata	RA	Radiatori	Flt	Filtro impianto
V	Valvola	SC	Scambiatore a piastre	PR	Pannelli radianti	Add	Addolcitore
P	Pompa	F	Flussostato	PS	Pannelli solari		

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

3.6.3. Schema installazione riscaldamento abbinato a un bollitore



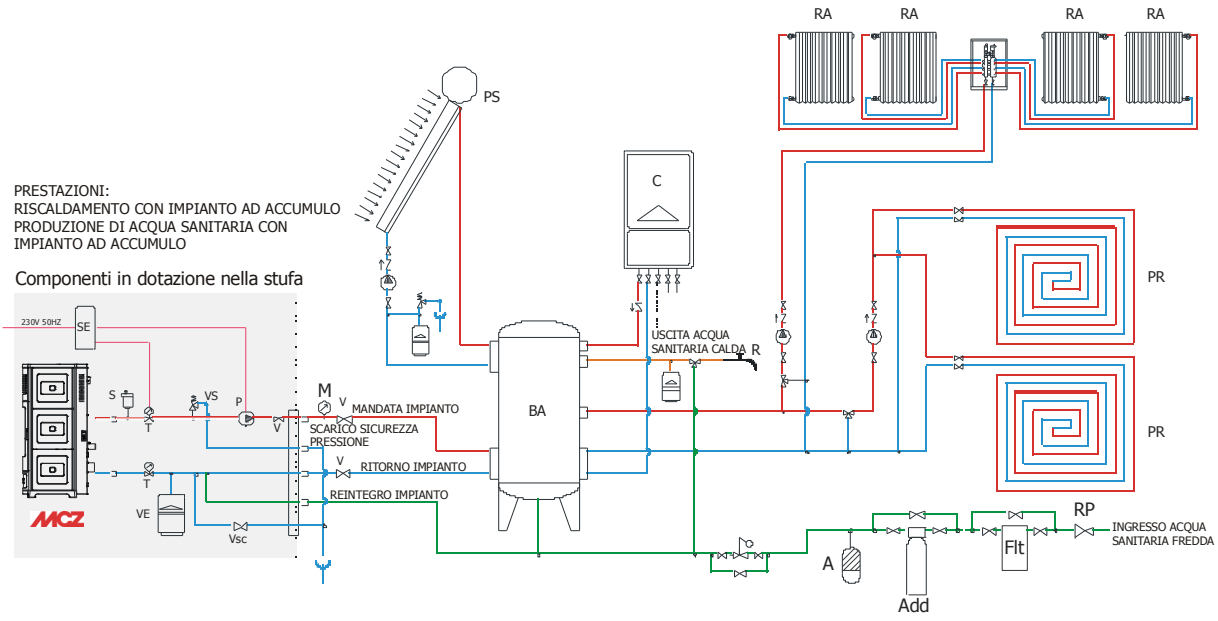
CONFIGURAZIONE: EGO/STAR/SUITE/CLUB/MUSA SENZA KIT SANITARIO ABBINATA AD UN BOLLITORE

SCHEMA IMPIANTO A VASO CHIUSO PER RISCALDAMENTO MEDIANTE RADIATORI O PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA.

LEGENDA:

SE	Scheda elettronica	VD	Valvola unidirezionale	C	Caldaia a gas metano	A	Ammortizzatore colpi d'ariete
S	Sfiato automatico	T	Misurazione temperatura caldaia	B	Bollitore	RP	Valvola riduttrice di pressione
M	Manometro	VE	Vaso di espansione 1,5 bar da 6 lt	BA	Bollitore ad accumulo	Vsc	Valvola scarico impianto/caldaia
VS	Valvola di sfiato 3 bar	VV	Valvola a 3 vie motorizzata	RA	Radiatori	Flt	Filtro impianto
V	Valvola	SC	Scambiatore a piastre	PR	Pannelli radianti	Add	Addolcitore
P	Pompa	F	Flussostato	PS	Pannelli solari		

3.6.4. Schema installazione abbinato ad un accumulo



CONFIGURAZIONE: EGO/STAR/SUITE/CLUB/MUSA SENZA KIT SANITARIO ABBINATA AD UN IMPIANTO AD ACCUMULO CON CALDAIA E PANNELLI SOLARI
SCHEMA IMPIANTO A VASO CHIUSO PER RISCALDAMENTO MEDIANTE RADIATORI O PANNELLI RADIANTI E PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA

LEGENDA:

SE	Scheda elettronica	VD	Valvola unidirezionale	C	Caldaia a gas metano	A	Ammortizzatore colpi d'ariete
S	Sfiato automatico	T	Misurazione temperatura caldaia	B	Bollitore	RP	Valvola riduttrice di pressione
M	Manometro	VE	Vaso espansione 1,5 bar da 6 lt	BA	Bollitore ad accumulo	Vsc	Valvola scarico impianto/caldaia
VS	Valvola di sfiato 3 bar	VV	Valvola a 3 vie motorizzata	RA	Radiatori	Flt	Filtro impianto
V	Valvola	SC	Scambiatore a piastre	PR	Pannelli radianti	Add	Addolcitore
P	Pompa	F	Flussostato	PS	Pannelli solari		

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

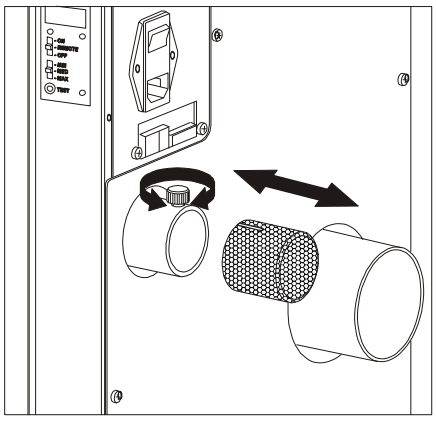
3.7. MONTAGGIO FILTRO DELL'ARIA

Prima di accostare la stufa alla parete per il collegamento elettrico e alla canna fumaria, montare il filtro dell'aria in dotazione con la stufa.

Il filtro cilindrico è composto da una rete metallica ed è contenuto all'interno delle dotazioni (assieme a guanto, uncino, istruzioni, ecc…)

Il filtro deve essere inserito sul tubo di ingresso dell'aria Ø 5 cm.

Per montarlo svitare leggermente la vite con pomello posta sul tubo di ingresso dell'aria, inserire il filtro facendo corrispondere la scanalatura del filtro, con la vite del pomello e successivamente bloccare il filtro serrando il pomello.



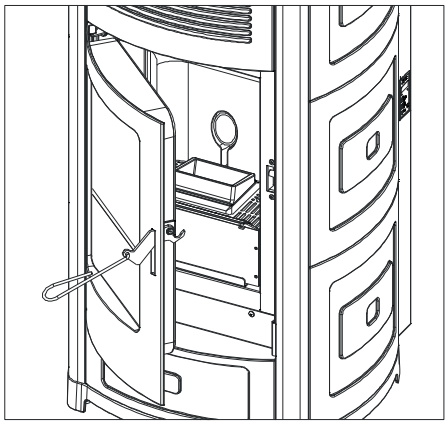
Montaggio/smontaggio del filtro dell'aria

ATTENZIONE!

Non far mai funzionare la stufa senza il filtro dell'aria. MCZ non risponde di eventuali danni alla componentistica interna se non viene rispettata tale direttiva.

3.8. APERTURA/CHIUSURA PORTA

L'apertura della porta avviene tramite il gancio presente sulla porta che deve essere sollevato dalla mano fredda in dotazione.



Apertura/chiusura porta

ATTENZIONE!

Per un corretto funzionamento della stufa la porta va chiusa bene.

3.9. COLLEGAMENTO ELETTRICO

Collegare il cavo di alimentazione prima sul retro della stufa e poi ad una presa elettrica a parete.

L'interruttore generale posto sul retro va azionato solo per accendere la stufa; in caso contrario è consigliabile tenerlo spento.

Collegamento elettrico della stufa

Nel periodo di inutilizzo della stufa è consigliabile togliere il cavo di alimentazione della stufa.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

4. FUNZIONAMENTO

4.1. AVVERTENZE PRIMA DELL'ACCENSIONE

Evitare di toccare la stufa durante l'accensione iniziale, in quanto la vernice in questa fase si indurisce. Toccando la vernice, la superficie in acciaio potrebbe emergere.

Se necessario rinfrescare la vernice con la bomboletta spray con il colore dedicato. (vedere "Accessori per stufa a pellets")

E' buona prassi garantire una efficace ventilazione dell'ambiente durante l'accensione iniziale, in quanto la stufa esalerà un po' di fumo e odore di vernice.

Non rimanere in prossimità della stufa e, come detto, aerare l'ambiente. Il fumo e l'odore di vernice svaniranno dopo circa un'ora di funzionamento ricordando comunque che non sono nocivi alla salute.

La stufa sarà soggetta ad espansione e contrazione durante le fasi di accensione e quella di raffreddamento, pertanto potrà emettere dei leggeri scricchiolii.

Il fenomeno è assolutamente normale essendo la struttura costruita in acciaio laminato e non dovrà essere considerato un difetto.

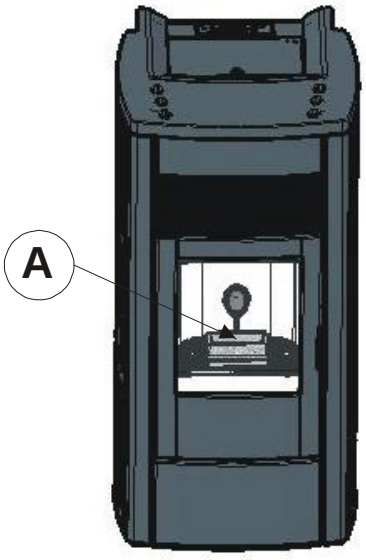
E' estremamente importante assicurarsi di non surriscaldare subito la stufa, ma portarla gradatamente in temperatura.

Non cercate da subito le prestazioni di riscaldamento !

Cercate di prendere familiarità con i comandi impartiti da pannello.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

4.2. CONTROLLO PRIMA DELL'ACCENSIONE



Verificare tutte le condizioni di sicurezza viste precedentemente.

Assicurarsi di avere letto e compreso perfettamente il contenuto di questo libretto istruzioni.

Togliere dal focolare della stufa e dal vetro tutti i componenti che potrebbero bruciare (istruzioni ed etichette adesive varie).

Controllare che il braciere A sia posizionato correttamente ed appoggi bene sulla base.

Dopo lunga inattività togliere dal serbatoio (**servendosi di un aspiratore con tubo lungo)** eventuali resti di pellet giacenti da diverso tempo dal momento che potrebbero aver assorbito dell' umidità cambiando le loro caratteristiche originali e non diventando più adatti alla combustione.

4.3. CARICA DEL PELLET

La carica del combustibile viene fatta dalla parte superiore della stufa aprendo lo sportello. Versare il pellet nel serbatoio; da vuoto contiene quasi due sacchi (circa 25 kg).

Per agevolare la procedura compiere l'operazione in due fasi:

- Versare metà del contenuto all'interno del serbatoio e attendere che il combustibile si depositi sul fondo
- Completare l'operazione versando la seconda metà

Non togliere mai la griglia di protezione all' interno del serbatoio. Nel caricamento evitare che il sacco del pellet venga a contatto con superfici calde.

Non inserire nel serbatoio nessun altro tipo di combustibile che non sia pellet conforme alle specifiche in precedenza riportate.

4.4. CONDOTTO PER SERBATOIO SUPPLEMENTARE (Accessorio)

Sulla parte posteriore della stufa, in corrispondenza del serbatoio pellet, è stato predisposto un semitrancio per il collegamento ad un condotto per un serbatoio supplementare (accessorio) esterno alla stufa. Per aprire il semitrancio è sufficiente rompere con un martello di gomma il semitrancio pretagliato.

Appoggiare alla struttura la piastra del condotto in modo che il condotto stesso sia rivolto verso l'alto. Fissare il condotto alla struttura mediante le 4 viti in dotazione con l'accessorio.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

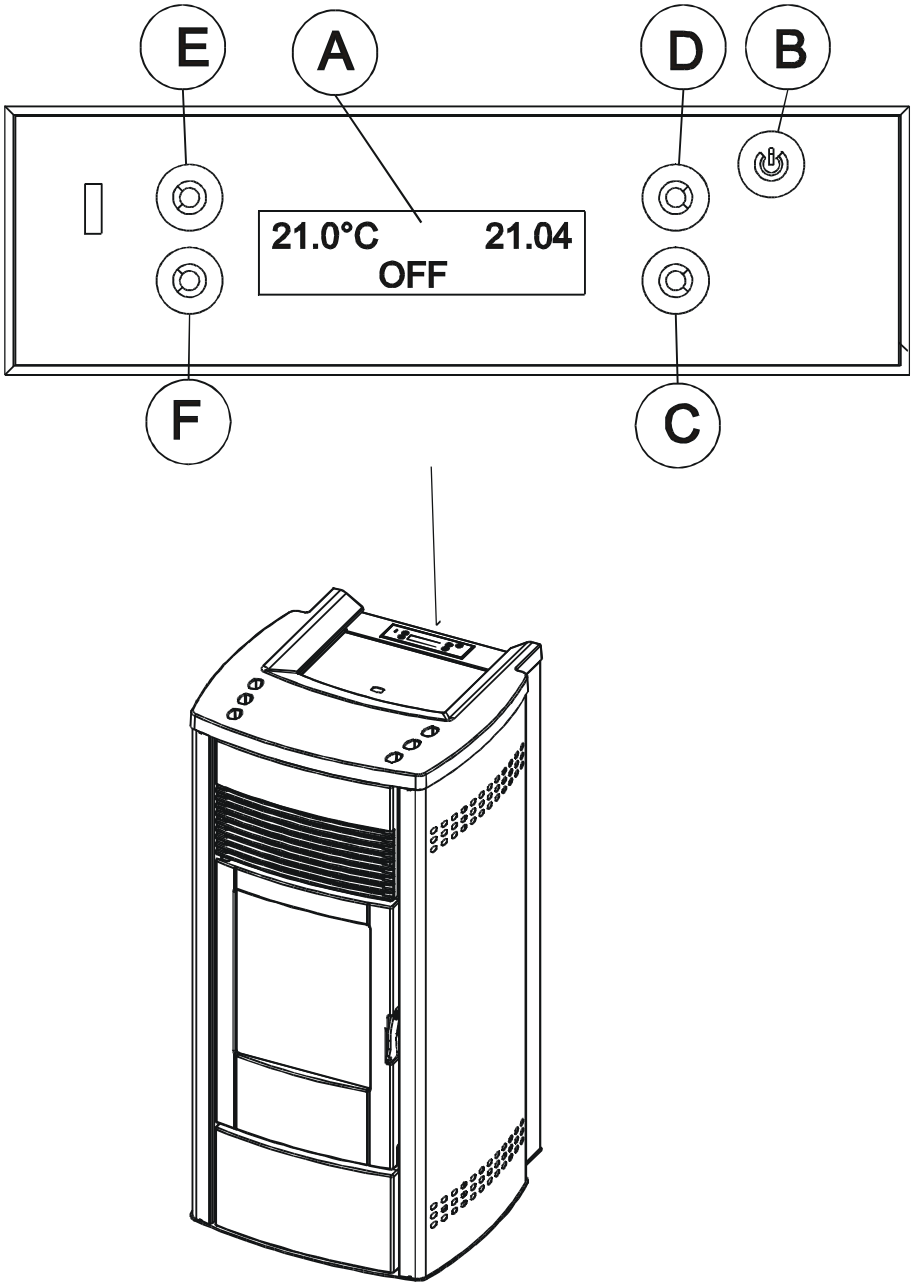
4.5. DISPLAY PANNELLO COMANDI

4.5.1. Logica pannello comandi

Di seguito riportiamo alcune informazioni utili per comprendere la logica di navigazione e utilizzo del pannello comandi:

- La luminosità del pannello comandi si spegne dopo circa 30" secondi di inattività della tastiera. Per riaccendere la retroilluminazione è sufficiente premere uno qualsiasi dei pulsanti del pannello.
- La prima schermata che compare visualizza lo stato di funzionamento della stufa (ON, OFF, ACCENSIONE, SPEGNIMENTO..) che si alterna ad eventuali impostazioni attivate (CRONO, SLEEP, AUTO ECO..)
- Premendo uno qualsiasi dei 4 tasti attorno al display (C D E F) si entra nella schermata di impostazione del funzionamento della stufa (livello di fiamma, di ventilazione, temperatura di set, modalità automatica..). Da questo livello i 4 tasti attorno al display assumono funzionalità "dedicate" ovvero sono direttamente riferiti alle scritte corrispondenti che compaiono nei 4 angoli del display (es: la scritta in alto a destra è riferita al tasto D).
- Quando sto modificando un'impostazione in qualsiasi livello di menù e non confermo la modifica tramite il tasto "OK" lasciando la tastiera inattiva per alcuni secondi ricompare automaticamente la schermata iniziale e non vengono salvate le modifiche.
- Se da un qualsiasi livello di menù premo brevemente il tasto on/off (B), il display si riporta automaticamente alla schermata iniziale (stato di funzionamento della stufa) senza salvare eventuali modifiche non confermate con il tasto "OK".

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata



LEGENDA

A. Display; indica una serie di informazioni sulla stufa, oltre al codice identificativo di un'eventuale anomalia di funzionamento.

B. Tasto di accensione e spegnimento (ON/OFF) oppure ESC (uscita dal menù).

C. Tasto scelta programmi (schermata successiva)

D. Tasto scelta programmi (schermata successiva)

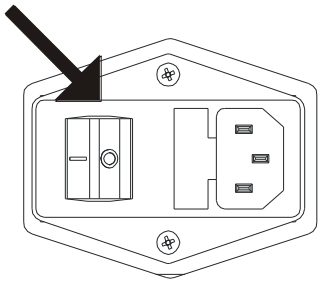
E. Tasto scelta programmi (schermata successiva)

F. Tasto scelta programmi (schermata successiva)

N.B. sul pannello comandi sarà possibile impostare la lingua.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

4.6. SETTAGGI DA ESEGUIRE PRIMA DELLA PRIMA ACCENSIONE



Una volta collegato il cavo di alimentazione nella parte posteriore della stufa, portare l'interruttore, sempre situato posteriormente, nella posizione **(I).**

Il pulsante luminoso dell'interruttore si accenderà.

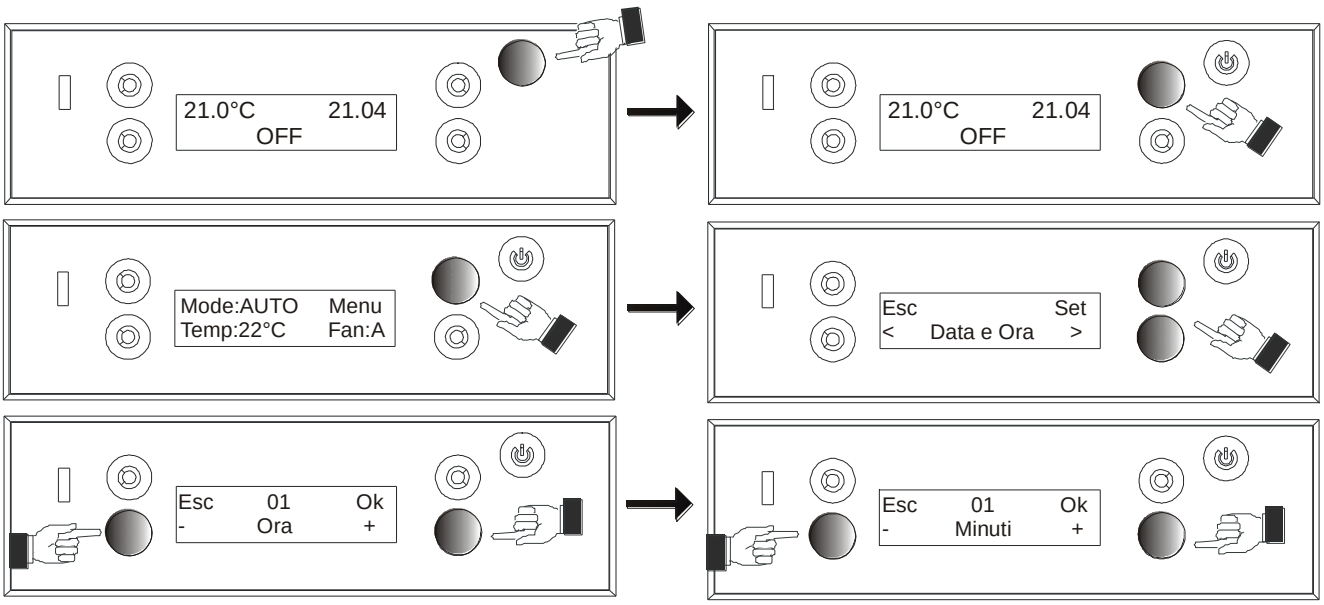
L'interruttore posto posteriormente alla stufa serve per dare tensione al sistema.
La stufa rimane spenta e sul pannello compare una prima schermata con la scritta **OFF** , premendo un tasto qualsiasi comparirà la schermata con la scritta **MENU**.

4.6.1. Regolazione dell'ora e del giorno corrente

Premendo il tasto relativo a **MENU** comparirà la scritta **SET**. Digitare **SET** e comparirà il programma per la modifica di:
ora
minuti
giorno
giorno numero
mese
anno
Ad esempio se dobbiamo modificare l'ora, quando compare sul display **ORA** premere **SET**, l'ora inizierà a lampeggiare in centro al display, quindi con i tasti in basso a sinistra o destra modifico l'ora e successivamente minuti, giorno ecc… ecc… con la stessa modalità e secondo l'occorrenza. Tutte le modifiche apportate devono essere confermate dalla presione del tasto **OK altrimenti non verranno salvate**. Il tasto **ESC permette di tornare alla schermata precedente senza salvare le modifiche**.

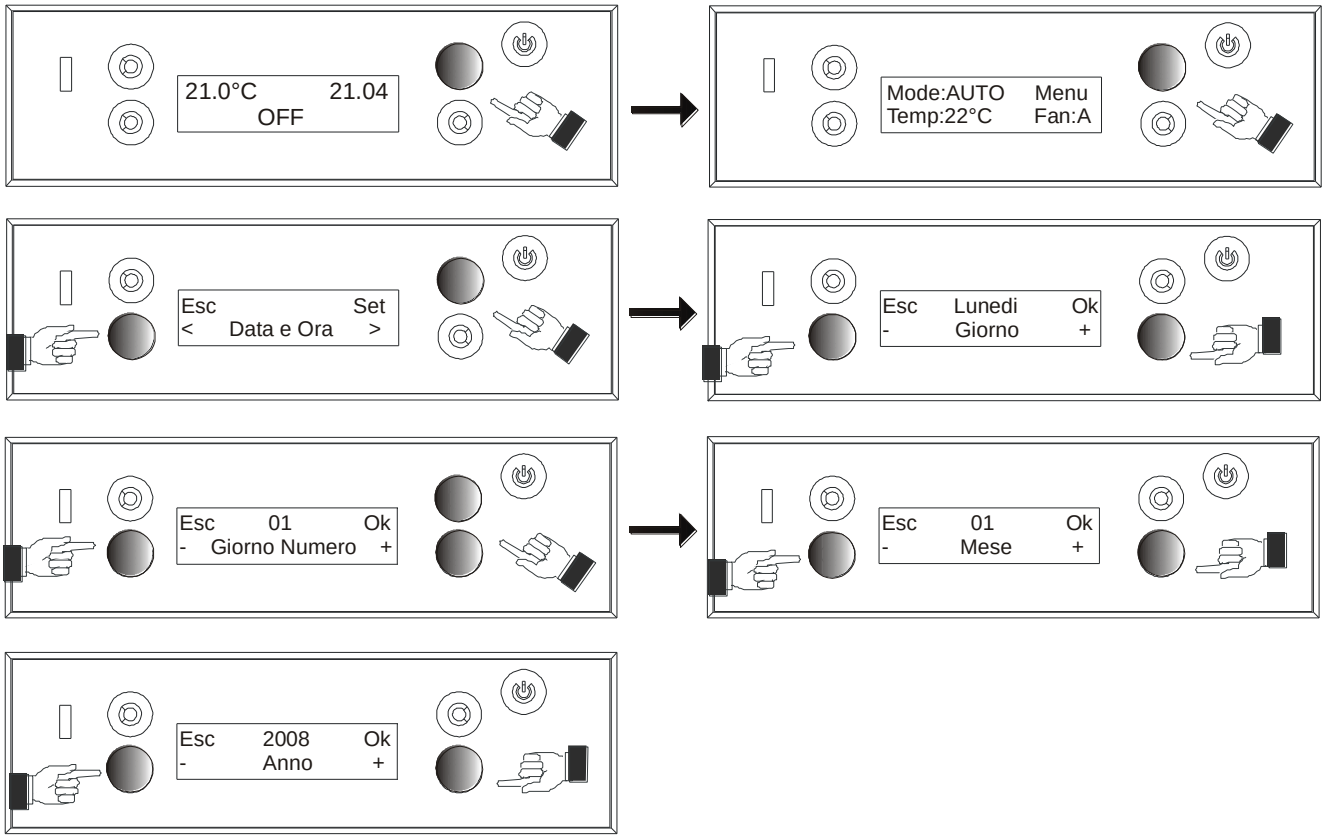
Se per 10 secondi la tastiera del pannello comandi rimane inattiva si ritorna alla schermata di avvio senza salvare le modifiche.

REGOLAZIONE DELL'ORA



Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

REGOLAZIONE GIORNO/GIORNO N°/MESE/ANNO



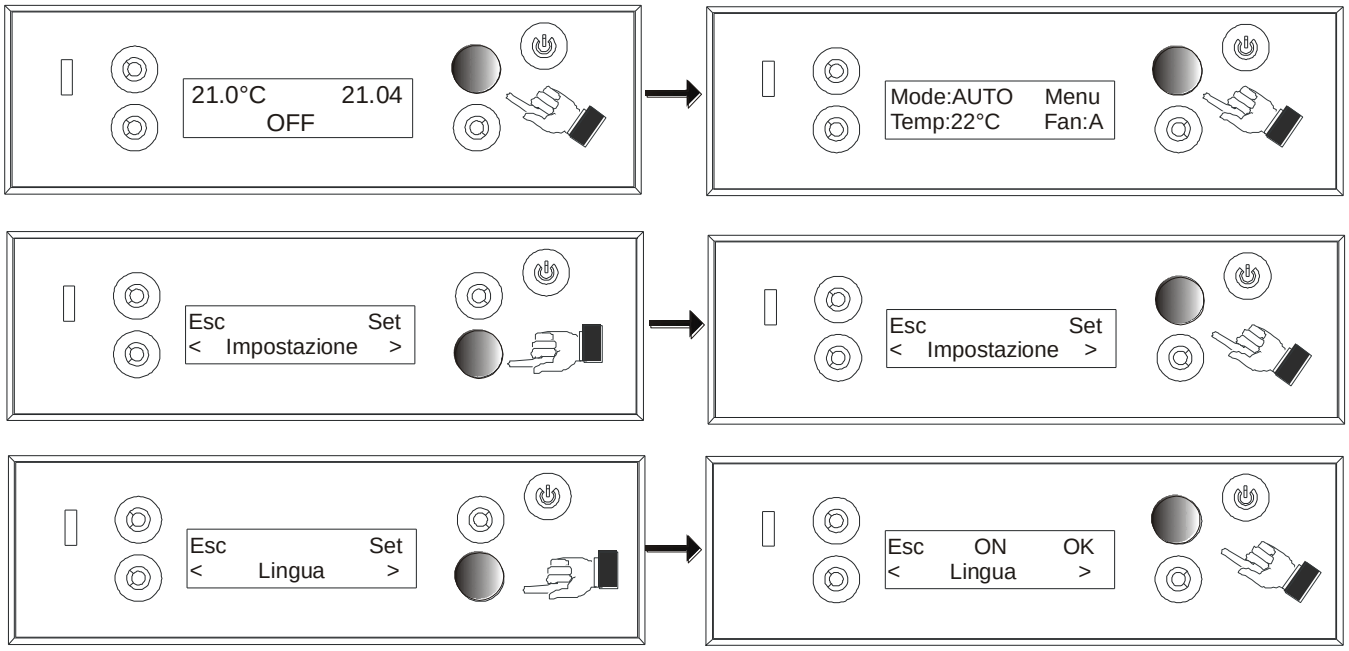
4.6.2. Impostazione della lingua

Dalla schermata di avvio, premere un tasto qualsiasi comparirà la schermata con la scritta **MENU**.
Premere il tasto relativo a **MENU** poi scorrere con i tasti in basso a destro finchè comparirà la scritta **IMPOSTAZIONE**, premere **SET** e scorrere nuovamente con i tasti sotto finchè comparirà la scritta **LINGUA**, premere nuovamente **SET** e impostare la lingua prescelta.

Per convenzione i giorni della settimana sono indicati con delle sigle derivanti dalla lingua di impostazione sul pannello. Nel caso di lingua italiana:

LU ➔	Lunedì
MA ➔	Martedì
ME ➔	Mercoledi
GI ➔	Giovedi
VE ➔	Venerdì
SA ➔	Sabato
DO ➔	Domenica

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata



4.6.3. Procedura scelta ricetta

Sul menù del pannello comandi, sotto il menù impostazioni compare la scritta "Ricetta". Questa funzione serve per aumentare o diminuire il caricamento del pellet nel serbatoio ed è così rappresentata:

- Per aumentare: +1 +2 +3 che corrisponde al 5-10-15% in più rispetto alla ricetta standard impostata dalla ditta.
- Per diminuire: -1 -2 -3 che corrisponde al 10-20-30% in meno rispetto alla ricetta standard impostata dalla ditta

4.7. REGOLAZIONE DELLA TEMPERATURA ACQUA IN CALDAIA

La stufa è già impostata con una serie di parametri standard che ne permettono il corretto funzionamento (temperatura acqua 65°C e temperatura ambiente 22°C). La temperatura dell'acqua viene visualizzata sul display del pannello comandi alternata alla temperatura ambiente.

Se l'utente desidera cambiare i parametri relativi alla temperatura può farlo nel seguente modo:

I parametri impostabili sono i seguenti:

T Ambiente Dalla prima schermata con la scritta OFF, premere un tasto qualsiasi comparirà la schermata con la scritta MENU.
Mediante il pulsante in basso a sinistra è possibile regolare la temperatura desiderata in ambiente.

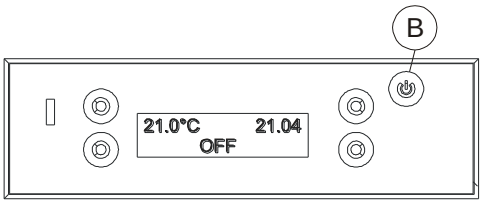
T H_2O = Temperatura massima dell'acqua in caldaia. Al raggiungimento di tale temperatura la stufa diminuisce le sue prestazioni per evitare surriscaldamenti. La temperatura impostata di base è di 65°C e non è possibile impostarla sotto i 50°C o sopra gli 80°C.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

Per regolarla: **premere un pulsante qualsiasi; premere pulsante "MENU"; tramite pulsanti di scorrimento visualizzare schermata "SET TEMP.H_2O"; premere pulsante "SET"; impostare temperatura desiderata tramite pulsanti di scorrimento " < > "; confermare temperatura con pulsante "OK".**

4.8. PRIMA ACCENSIONE

4.8.1. Accensione/spegnimento da pannello di controllo



L'accensione e lo spegnimento della stufa viene effettuata **premendo per 2 secondi il tasto B del pannello di controllo.**

Dopo una fase di avvio della durata di circa 15 minuti, la stufa entra nello stato di funzionamento a regime.

Dopo lo spegnimento della stufa mediante la pressione del pulsante **B** sul pannello di controllo, inizia la procedura di raffreddamento che comprende l'interruzione del caricamento di combustibile, la pulizia del braciere e la prosecuzione della ventilazione fino a che la stufa è sufficientemente fredda; tale fase può durare dai 20 ai 40 minuti a seconda di quante ore è stata accesa e della sua posizione.

4.8.2. Nota sulla prima accensione

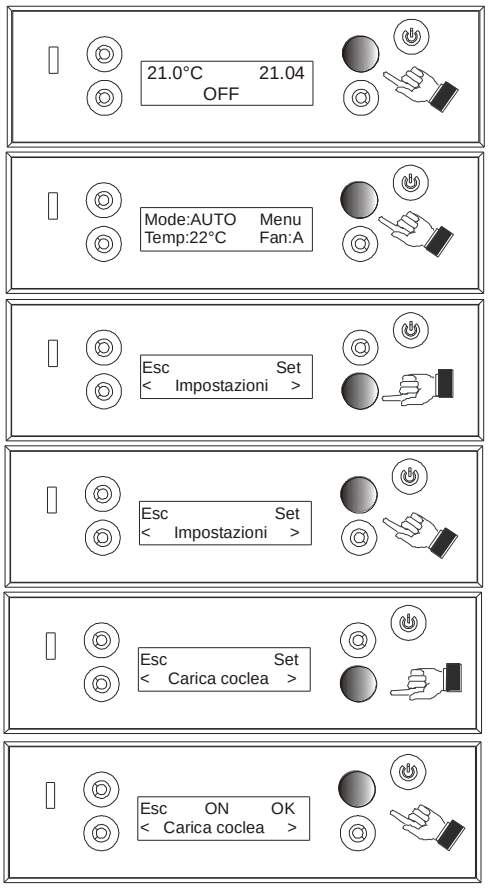
La prima accensione potrebbe anche fallire, dato che la coclea è vuota e non sempre riesce a caricare in tempo il braciere della necessaria quantità di pellet per l'avvio regolare della fiamma

In caso di coclea vuota è possibile, attraverso il pannello comandi, attivare il caricamento manuale della coclea.

ANNULLARE LA CONDIZIONE DI ALLARME AGENDO SUL PANNELLO DI CONTROLLO (vedi paragrafo 4.16). RIMUOVERE IL PELLET RIMASTO NEL BRACIERE E RIPETERE L'ACCENSIONE

Se dopo ripetute mancate accensioni non c'è comparsa di fiamma pur con un afflusso regolare di pellet, verificare il corretto alloggiamento del braciere, che deve essere **appoggiato in perfetta aderenza alla sua tasca di incastro e pulito da eventuali incrostazioni di cenere**. Se in tale controllo non si riscontra nulla di anomalo, significa che potrebbe esserci un problema legato alla componentistica della stufa oppure imputabile ad una cattiva installazione.

RIMUOVERE IL PELLET DAL BRACIERE E RICHIEDERE L'INTERVENTO DI UN TECNICO AUTORIZZATO MCZ.



Caricamento coclea

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

4.9. MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

4.9.1. Concetto di funzionamento

La modalità **AUTOMATICA** permette di impostare la temperatura desiderata all'interno dell'ambiente di installazione e la stufa regola automaticamente la sua potenza, al fine di raggiungere e mantenere la temperatura stabilita nell'ambiente. Tale modalità è indicata dalla scritta **AUTO** sul pannello comandi.

E' possibile utilizzare anche una funzionalità avanzata chiamata **AUTO-ECO** che verrà successivamente illustrata (*par. 4.9.3.*)

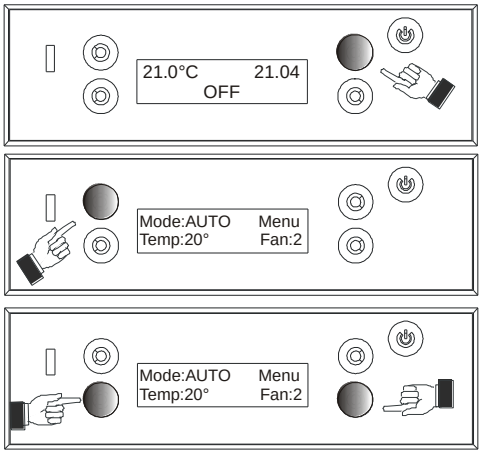
Ad ogni accensione, la stufa si imposta automaticamente nella modalità di funzionamento in cui si trovava quando è stata spenta l'ultima volta.

4.9.2. Modalità automatica

La modalità di funzionamento **AUTOMATICO** consente di impostare una temperatura da raggiungere in ambiente. In questa modalità di funzionamento la stufa varierà automaticamente la potenza termica erogata in modo da raggiungere e mantenere costante la temperatura del locale, al valore impostato.

Al raggiungimento della temperatura desiderata nell'ambiente la stufa si porta gradualmente alla minima potenza mentre se la temperatura dell'ambiente scende sotto la soglia impostata la stufa, sempre in modo graduale, si riporta alle massime prestazioni per riscaldare.

La temperatura dell'ambiente viene evidenziata dal pannello comandi mediante il rilievo della sonda posta vicino all'interruttore della stufa.



Modalità automatica

4.9.2.1. *Sonda Ambiente*

La sonda ambiente (**B**) è posizionata sul retro della stufa, **nel caso di vicinanza al tubo di uscita fumi**, si consiglia di estrarre la sonda ambiente in modo tale che questa esca circa 10 cm. In questo modo non risentirà del calore del tubo e la temperatura letta sarà pressoché quella della stanza. Si consiglia di fare questa operazione in fase di installazione, in quanto prima di estrarre la sonda (**B**) è necessario togliere la fascetta (**C**) che la tiene legata; operazione possibile agendo dall'interno della stufa quindi senza i fianchi. Per estrarre la sonda (**B**) si deve svitare il cappuccio di protezione (**A**) e tirare la sonda (**B**) lentamente. Dopo aver estratto a sufficienza la sonda (**B**) richiudere il cappuccio di protezione (**A**). fig.11

ATTENZIONE! Evitare che una volta tolta la fascetta che tiene legata il filo della sonda, questa entri in contatto con le parti calde della stufa.

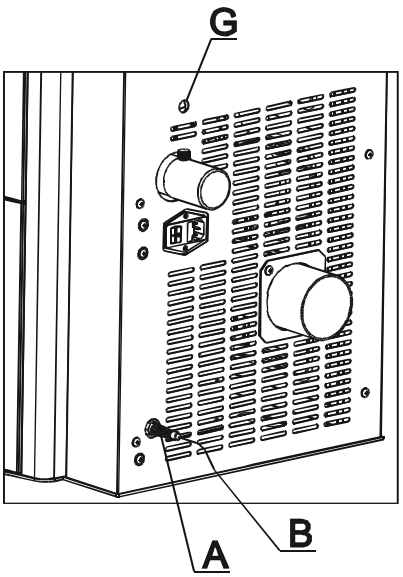


Fig.11 - Sonda ambiente

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

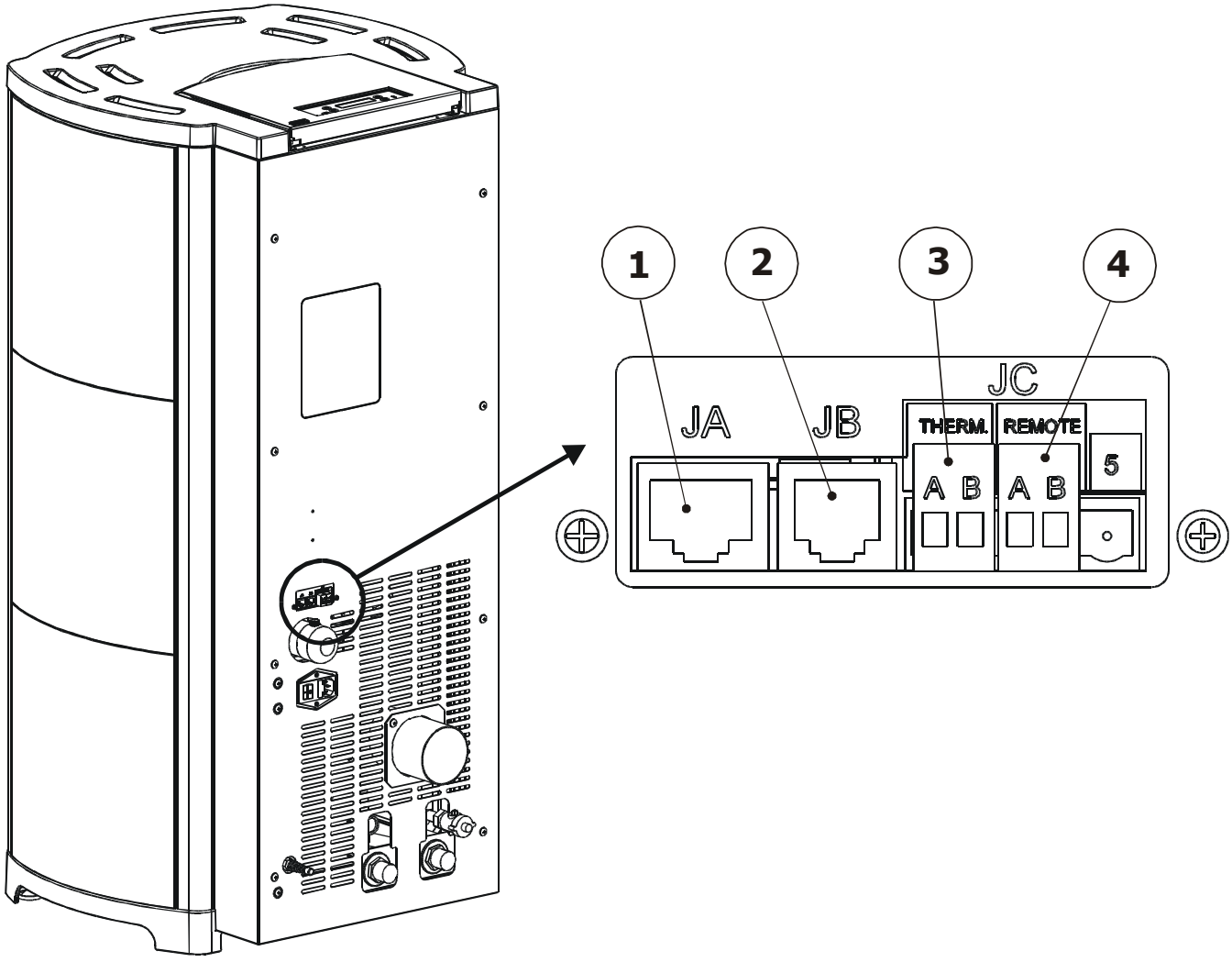
4.9.2.2. *Collegamento termostato ambiente esterno (3) o serbatoio accumulo (3)*

E' possibile collegare la stufa ad un termostato esterno "3" o ad una centralina domotica "4".

Per il collegamento è necessario inserire i cavi nella scheda posizionata sul retro della stufa nelle posizioni indicate in tabella.

In caso di gestione di un termostato esterno e di un serbatoio di accumulo ci si deve collegare al morsetto "3", mentre in caso di collegamento ad una centralina domotica al morsetto "4". Se si desidera collegare il modem si deve utilizzare il morsetto "2"

Si consiglia l'installazione da parte di un tecnico specializzato.

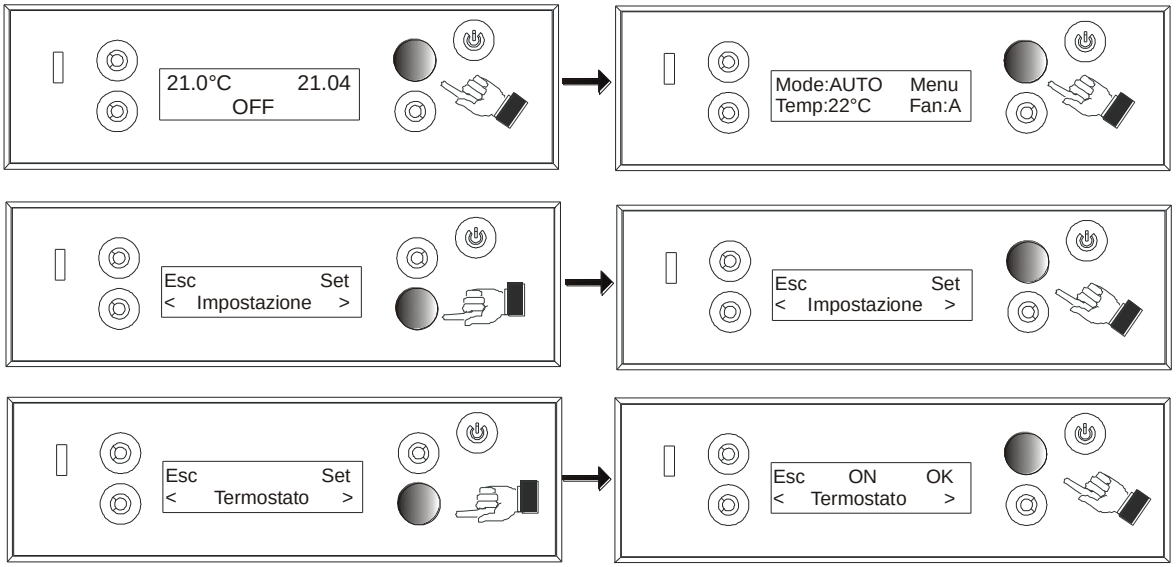


1	COLLEGAMENTO COMPUTER (a carico di un tecnico specializzato)
2	COLLEGAMENTO MODEM
3	COLLEGAMENTO CENTRALINA TERMOSTATO AMBIENTE ESTERNO
4	COLLEGAMENTO CENTRALINA DOMOTICA

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

Sul pannello comandi della stufa, una volta collegato il termostato, continuerà a comparire la temperatura rilevata dalla sonda però in questo caso farà testo la temperatura impostata sul termostato.

L'attivazione del termostato (on/off) sul pannello comandi o del serbatoio di accumulo è possibile agendo sul menu, impostazioni, termostato o accumulo opzione on/off come spiegato nello schema sotto riportato.



4.9.3. Modalità automatica con AUTO-ECO

Tale modalità modifica il comportamento della stufa in **modalità automatica**: al raggiungimento della temperatura impostata dall'utente, la stufa modula alla potenza 1 per un breve lasso di tempo e poi, se la temperatura resta costante e superiore a quella impostata, si spegne. La stufa torna a riaccendersi automaticamente solo quando l'ambiente/acqua richiedono nuovamente calore (non prima di un intervallo necessario al raffreddamento della stufa). Tale opzione è consigliabile solo se la stufa lavora in ambienti dove la dispersione di calore è minima nel tempo.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

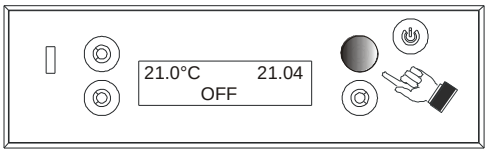
4.9.3.1. *Attivazione/disattivazione modalità AUTO-ECO*

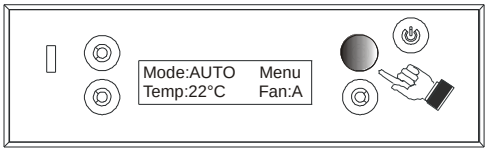
Questa modalità permette di ottimizzare il consumo della stufa nel caso lavori in ambienti ben coibentati.

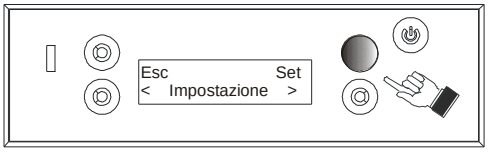
Quando è attivata questa opzione, sul display del pannello comandi apparirà la scritta **AUTO-ECO.**

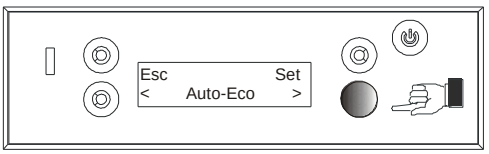
Dalla prima schermata con la scritta OFF, premere un tasto qualsiasi conparirà la schermata con la scritta MENU.
Con il pulsante in basso a destra scorrere finchè trova la scritta IMPOSTAZIONI, premere il tasto in alto a sinistra relativo a SET, scorrere nuovamente con il tasto in basso a destra finchè compare la scritta AUTO-ECO. Selezionare nuovamente SET in alto a destra e con il tasto in basso a destra o sinistra impostare OFF oppure ON e premere OK per salvare l'impostazione. Adesso tornando al menu iniziale si nota che l'impostazione su Mode è ECO quindi agendo sui tasti in basso a sinistra o in basso a destra e possibile impostare rispettivamente la temperatura e la velocità dei ventilatori per l'espulsione dell'aria calda.

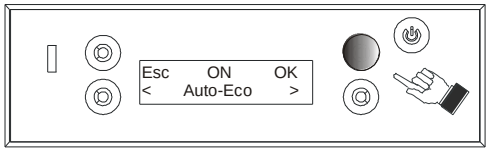
Per disabilitare la funzione AUTO-ECO seguire la medesima procedura.









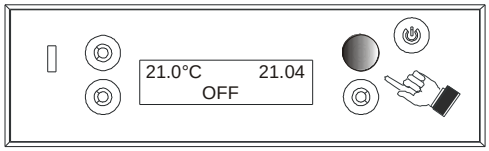


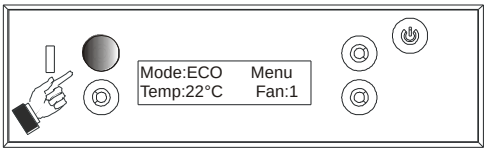
<u>Esempio di funzionamento in modalità AUTO-ECO</u>

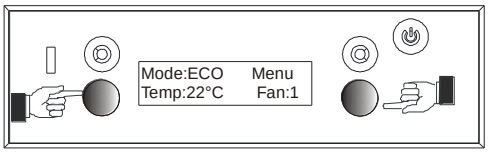
Se la temperatura ambiente rilevata dalla sonda ed evidenziata sul pannello comandi è di 15°C e la temperatura impostata è 20°C, la stufa si porta (seconda una rampa prestabilita) in 5ª potenza e al raggiungimento della temperatura di 20°C, modula e poi si spegne automaticamente in maniera temporanea (STANDBY). Quando la temperatura dell'ambiente scende sotto al valore impostato sul pannello comandi (Esempio 18°C) ed è trascorso un periodo sufficiente di spegnimento, la stufa si riaccende in automatico portandosi in lavoro fino a raggiungere nuovamente i 20°C. Qualora la temperatura letta dalla sonda ambiente rimanga sopra al valore impostato sul termostato (Esempio 20-21°C) la stufa rimane spenta.

In questa modalità l'accensione può essere fatta dall'utente reimpostando la temperatura del termostato ad un valore superiore a quella presente nell'ambiente o spegnendo la stufa con la pressione per alcuni secondi del pulsante **B** e successivamente, sempre tramite la pressione del medesimo pulsante, riaccendendo la stufa.

Non serve reimpostare la modalità "**AUTO-ECO**" in quanto rimane in memoria dall'ultimo utilizzo.

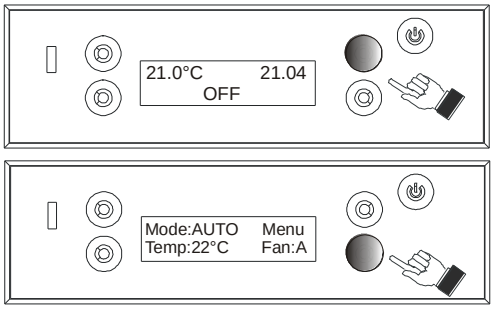






Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

4.10. LA VENTILAZIONE ARIA CALDA SUITE-CLUB-MUSA 22 KW



Le stufe **Suite-Club-Musa 22 kW** sono munite di un ventilatore interno per l'espulsione dell'aria calda di riscaldamento che può essere regolato in 5 diverse velocità in qualsiasi momento.

Le velocità selezionabili sono **5** più una funzionalità automatica.

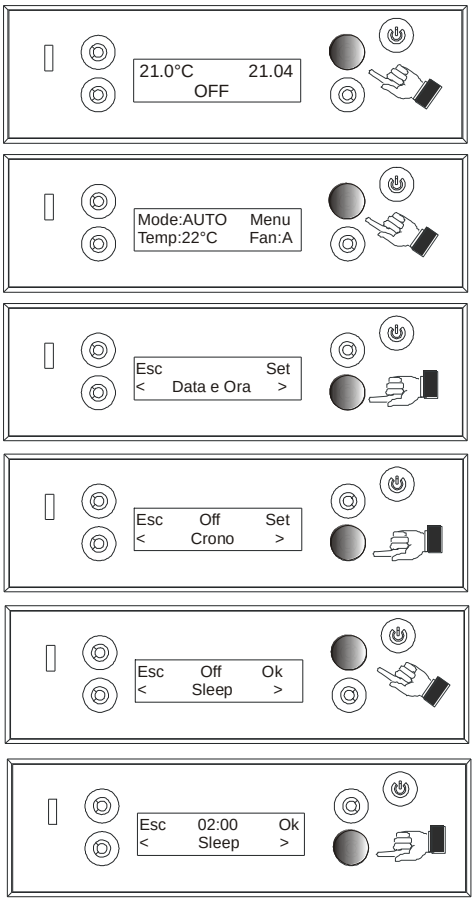
Per selezionare la velocità, dopo aver premuto il pulsante in basso a destra, premere lo stesso per salire e scendere con la potenza di ventilazione. In aggiunta alle **5 velocità** esiste un'ulteriore possibilità di selezione chiamata funzione **AUTO** (evidenziata sul pannello dopo le 5 velocità con una **A**). Tale funzione prevvederà autonomamente a selezionare la velocità del ventilatore indipendentemente dalla potenza della fiamma.

Tale opzione è selezionabile semplicemente premendo sempre sul tasto in basso a destra, scorrendo le varie velocità 1-2-3-4-5 sul pannello comandi comparirà la scritta **A**.

Se la tastiera del pannello comandi resta inattiva per 10 secondi esce automaticamente dalla modalità di regolazione ventilazione e conferma l'ultima impostazione inserita.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

4.11. FUNZIONALITA' SLEEP



Tale funzionalità ha lo scopo di rendere più rapida la selezione di uno spegnimento programmato, senza la necessità di programmare il CRONO interno della stufa.
Per spiegare con semplicità la funzionalità **SLEEP**, si può dire che questa permette lo spegnimento della stufa partendo da un minimo di + 10 minuti rispetto all'ora letta (esempio se adesso sono le 8.50 il primo spegnimento può avvenire 10 minuti dopo cioè alle ore 9.00) e un massimo nell'arco della giornata di 23.50 ore. Si precisa che la funzione SLEEP si può attivare e compare sul display solo quando la stufa è accesa, cioè quando si è tenuto premuto il tasto B e compare sul display la scritta **ACCENSIONE**.
Per impostare la funzionalità premere **Menù** con il tasto in alto a destra poi nella schermata appare la scritta **Data e Ora**, quindi scorrere con il tasto in basso a destra affinchè compare la scritta **Sleep**, confermare con il tasto **Set**. Con il tasto in basso a destra impostare il tempo di spegnimento.
La scritta **00:10** appare in centro al display del pannello comandi, è possibile scegliere l'ora dello spegnimento premendo il tasto in basso a destra o sinistra a seconda che si voglia incrementare o diminuire il tempo. Per confermare la scelta premere il tasto relativo a **OK** (in alto a destra) altrimenti con **ESC** (in alto a sinistra) si esce e non si salva nessuna impostazione.

Impostato lo sleep, nella schermata iniziale si alterna lo stato della stufa (on/off) con la scritta sleep 14.50 (esempio).

4.12. IL CRONO

Questa modalità di funzionamento, consente di programmare l'accensione e lo spegnimento della stufa in modo automatico.
Di norma le stufe hanno il modo PROGRAMMATO disattivato.
Le impostazioni fondamentali del modo PROGRAMMATO sono:

- **L'orologio**
- **Il giorno corrente**
- **Scelta del programma settimanale / giornaliero**

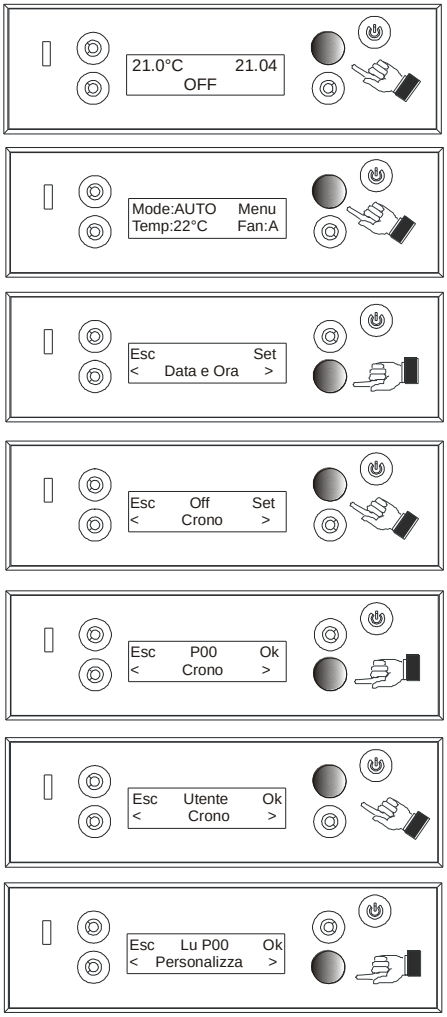
4.12.1. Giorno corrente e orologio

Vedere il *paragrafo 4.6.1.* per apprendere come si procedere per l'impostazione del giorno e dell'orario corrente.

L'impostazione del giorno e dell'ora correnti è fondamentale per il corretto funzionamento del crono.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

4.12.2. Attivazione CRONO e scelta di un programma.



IMPOSTAZIONE DI UN PROGRAMMA SETTIMANALE

Di seguito verrà spiegato come **attivare la funzione CRONO scegliendo un programma settimanale o giornaliero**:

premere il pulsante Menù scorrere sul menu data e ora con il tasto relativo affinchè compare la scritta CRONO. Premere poi il tasto SET in questo modo possiamo andare a inserire un programma. In centro al display tra Esc e Ok compare la scritta P00, scorrendo con i tasti sotto è possibile scegliere tra 1 10 programmi settimanali pre-impostati all'interno del pannello comandi della stufa.

Scegliere secondo le tabelle riportate al *paragrafo 4.13.,* il programma che maggiormente soddisfa le esigenze di riscaldamento della propria abitazione e memorizzare il numero di programma sul display del pannello di controllo, confermare con il tasto OK. Se nessuno dei 10 programmi pre-impostati risponde alle esigenze personali di riscaldamento, è possibile costruire un programma settimanale personalizzato a proprio piacimento (vedere paragrafo successivo).

Se la tastiera resta inattiva per 10 secondi il display del pannello comandi esce automaticamente dalla modalità di regolazione crono e non conferma l'ultima impostazione inserita.

Per confermare la scelta del CRONO si deve premere su OK.

ATTENZIONE!

La funzionalità CRONO può essere attivata/disattivata sia a stufa accesa che spenta.

Se è stata attivato un programma crono, nella schermata iniziale si alterna lo stato di funzionamento stufa (on/off/accensione….) Con la scritta "CRONO P01 attivo" (esempio)

IMPOSTAZIONE DI UN PROGRAMMA PERSONALIZZATO

Se uno dei programmi settimanali pre-impostati non si addice alle esigenze di riscaldamento della propria abitazione, è possibile scegliere e combinare diversi programmi giornalieri previsti all'interno della memoria del pannello comandi costruendo di fatto un programma settimanale personalizzato.

I programmi giornalieri selezionabili sono 62 e si può scegliere un programma diverso per ogni giorno della settimana.

Per attivare questa opzione procedere come sopra descritto per l'impostazione di un programma settimanale solo che invece di selezionare uno dei programmi contenuti nella tabella dei programmi settimanali (**da P01 a P10**) selezionare il programma **UTENTE**.

Una volta selezionato il programma UTENTE, premere SET e compare al centro del display la scritta Lu P00 (dove P00 lampeggia) mentre nella parte sotto appare la scritta PERSONALIZZA, premendo il tasto relativo (in basso a destra o sinistra) è possibile inserire la programmazione giornaliera. Scorrendo con il tasto in basso a destra o sinistra del pannello di controllo è possibile scegliere il programma desiderato da 1 a 62, consultando la tabella al par. 4.13.2

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

Una volta scelto il programma desiderato per il giorno attivo (es. n.32 per il giorno LU = Lunedì) premere il tasto OK in alto a destra e sul display comparirà la scritta Ma P00 (dove la scritta P00 lampeggierà), procedere con questa modalità di programmazione fino al giorno Do=domenica.

Se per un giorno della settimana non si vuole impostare nessuna programma selezionare il programma 00 confermare con OK e proseguire con la programmazione.

Se è attivo un programma crono ma l'utente decide di accendere/spegnere prima la stufa, il comando dato dall'utente è considerato più importante di quello del crono e quindi viene eseguito. Il successivo comando del crono viene ovviamente ignorato.

Esempio: se il crono prevede un'accensione della stufa alle ore 10:00 ma l'utente alle ore 9:00 ha freddo e desidera accenderla, mediante la pressione del pulsante n°5 la stufa si accenderà. Alle ore 10:00 il crono, che prevedeva un'accensione, verrà ignorato perché la stufa è già accesa.

NOTA IMPORTANTE

L'accensione della stufa richiede 10/15 minuti.

Per regolare l'ora di accensione si deve dunque tenere conto di questo tempo. Analogamente lo spegnimento della stufa richiede 30 minuti circa, durante i quali viene ancora immesso nell'ambiente il calore accumulato dal dispositivo. Tener conto di questo tempo permette di realizzare un sensibile risparmio di combustibile.

4.12.3. Disattivazione del CRONO.

Per disattivare il CRONO accedere nuovamente al menu di programmazione e confermare OFF.

4.13. PROGRAMMI SETTIMANALI E GIORNALIERI PRE-IMPOSTATI

4.13.1. Programmi settimanali

I programmi settimanali scelti da MCZ e memorizzati all'interno del pannello comandi della stufa, sono stati pensati per soddisfare sia la maggior parte dell'utenza che resta fuori dalla propria abitazione durante le ore lavorative (operai, commercianti, impiegati, lavoratori a turno, ecc..) sia le persone che restano per la maggior parte della giornata in casa (casalinghe, anziani, ecc..).

In aggiunta è stato pensato anche a chi utilizza la stufa in una seconda casa che abita solo nel week-end (es. casa di montagna) e che desidera trovare l'ambiente già riscaldato al suo arrivo.

Per chi avesse delle esigenze ancora più particolari e nessuno di questi dieci programmi settimanali soddisfa le sue esigenze, è possibile invece personalizzare il programma settimanale utilizzando sette diversi programmi per ogni singolo giorno della settimana *(vedi capitolo 4.13.2*).

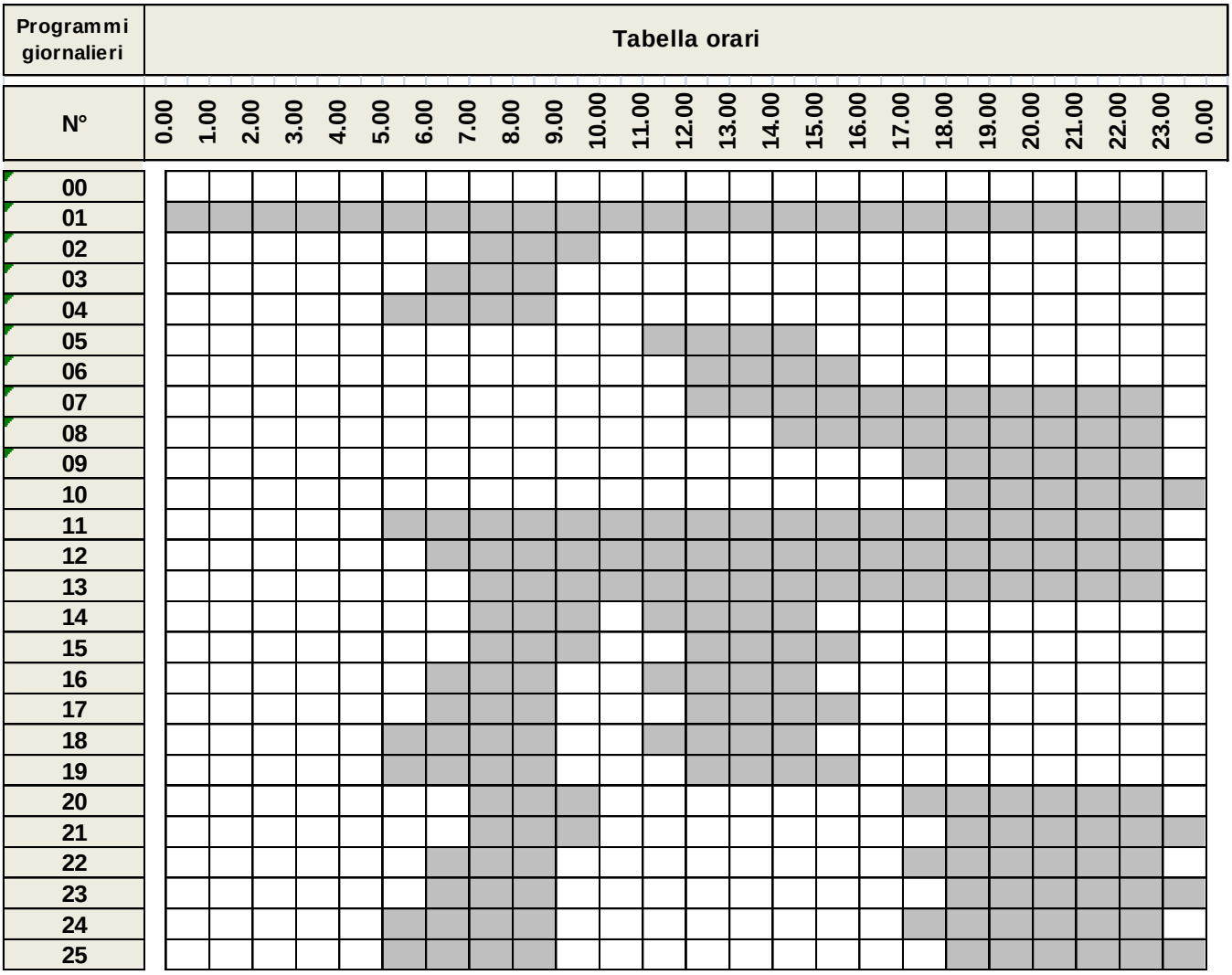
Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

Programmi settimanali		Tabella orari																								
N°	Giorni	0.00	1.00	2.00	3.00	4.00	5.00	6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00	21.00	22.00	23.00	0.00
P01	Lun-Ven																									
	Sab-Dom																									
P02	Lun-Ven																									
	Sab-Dom																									
P03	Lun-Ven																									
	Sab-Dom																									
P04	Lun-Ven																									
	Sab-Dom																									
P05	Lun-Ven																									
	Sab-Dom																									
P06	Lun-Ven																									
	Sab-Dom																									
P07	Lun-Sab																									
	Dom																									
P08	Lun-Sab																									
	Dom																									
P09	Lun-Sab																									
	Dom																									
P10	Ven																									
	Sab-Dom																									

acceso
spento

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

4.13.2. Programmi giornalieri



Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

Programmi giornalieri	Tabella orari

N°	0.00	1.00	2.00	3.00	4.00	5.00	6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00	21.00	22.00	23.00	0.00
26												■	■	■	■			■	■	■	■	■	■	■	
27												■	■	■	■				■	■	■	■	■	■	■
28													■	■	■	■		■	■	■	■	■	■	■	
29													■	■	■	■			■	■	■	■	■	■	■
30								■	■	■		■	■	■	■			■	■	■	■	■	■	■	
31								■	■	■		■	■	■	■			■	■	■	■	■	■	■	■
32								■	■	■		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
33								■	■	■			■	■	■	■		■	■	■	■	■	■	■	
34								■	■	■			■	■	■	■			■	■	■	■	■	■	■
35								■	■	■			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
36								■	■	■					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
37							■	■	■			■	■	■	■			■	■	■	■	■	■	■	
38							■	■	■			■	■	■	■				■	■	■	■	■	■	■
39							■	■	■			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
40							■	■	■				■	■	■	■		■	■	■	■	■	■	■	
41							■	■	■				■	■	■	■			■	■	■	■	■	■	■
42							■	■	■				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
43							■	■	■						■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
44						■	■	■	■			■	■	■	■			■	■	■	■	■	■	■	
45						■	■	■	■			■	■	■	■				■	■	■	■	■	■	■
46						■	■	■	■			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
47						■	■	■	■				■	■	■	■		■	■	■	■	■	■	■	
48						■	■	■	■				■	■	■	■			■	■	■	■	■	■	■
49						■	■	■	■				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
50						■	■	■	■						■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
51									■	■	■	■				■	■	■	■						
52										■	■	■	■				■	■	■	■					
53												■	■	■	■				■	■	■	■	■	■	■
54				■	■													■	■	■	■	■			
55				■	■												■	■	■	■	■	■			
56				■								■	■	■					■	■	■	■	■	■	
57									■	■									■	■	■	■	■	■	■
58								■	■									■	■	■	■	■	■	■	
59				■	■							■	■	■											
60							■	■				■	■	■				■	■	■	■				
61				■	■	■	■											■	■	■	■	■	■	■	■
62				■	■	■	■					■	■	■	■			■	■	■	■	■	■	■	■

4.14. ESEMPIO PRATICO DI PROGRAMMAZIONE GIORNALIERA

4.14.1. Impostazione di un programma giornaliero

Prendiamo ad esempio un utente che non ha orari giornalieri stabiliti (libero professionista, ecc..) ma che orientativamente sa che è in casa i seguenti giorni ai seguenti orari:

- LUNEDI ➔ in casa fino alle 10:00 e dalle 17:00 in poi
- MARTEDI ➔ in casa fino alle 8:00 e dalle 14:00 in poi
- MERCOLEDI ➔ resta a casa tutto il giorno e non desidera impostare alcun programma
- GIOVEDI ➔ resta a casa tutto il giorno

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

- VENERDI ➔ in casa fino alle 9:00, dalle 12:00 alle 15:00 e dalle 18:00 in poi
- SABATO ➔ in casa solo dalle 18:00 in poi
- DOMENICA ➔ in casa solo dalle 14:00 in poi

In base a questi orari scegliamo nella tabella illustrata al paragrafo 4.11.2 i programmi giornalieri che maggiormente soddisfano tale comportamento.

- LUNEDI ➔ Programma **20**
- MARTEDI ➔ Programma **43**
- MERCOLEDI ➔ Programma **00**
- GIOVEDI ➔ Programma **13**
- VENERDI ➔ Programma **34**
- SABATO ➔ Programma **10**
- DOMENICA ➔ Programma **08**

Per attivare questo tipo di impostazione personalizzata seguire le indicazioni nel par. 4.11.2 pagina 48.

4.15. LE SICUREZZE

La stufa è fornita dei seguenti dispositivi di sicurezza:

* **SONDA TEMPERATURA FUMI**

  Rileva la temperatura dei fumi dando il consenso all' avviamento oppure arrestando la stufa quando la temperatura dei fumi scende sotto il valore pre-impostato.

* **SONDA TEMPERATURA DEL SERBATOIO PELLET**

  Se la temperatura supera il valore di sicurezza impostato, arresta immediatamente il funzionamento della stufa e per riavviarla è necessario ripristinare la sonda solo dopo che la stufa si è raffreddata.

* **SONDA DI TEMPERATURA DELLA CALDAIA (ALLARME A18)**
  Se la temperatura dell'acqua si avvicina alla temperatura di blocco (95°C) la stufa si spegne.

* **SONDA DI TEMPERATURA ACQUA (ALLARME A17)**
  Quando la temperatura dell'acqua raggiunge gli 80°C la stufa inizia a diminuire gradualmente la potenza fino a 85°C. Se si superano gli 85 °C avviene uno spegnimento di sicurezza; la stufa si riaccende quando ha raggiunto il giusto raffreddamento della struttura.

* **SICUREZZA ELETTRICA**

  La stufa è protetta contro gli sbalzi violenti di corrente da un fusibile generale che si trova nel pannellino di alimentazione posto sul retro della stufa. Altri fusibili per la protezione delle schede elettroniche sono situati su quest'ultime.

* **ROTTURA VENTOLA FUMI**

  Se la ventola si ferma, la scheda elettronica blocca in modo tempestivo la fornitura di pellets e viene visualizzato l'allarme.

* **ROTTURA MOTORIDUTTORE**

  Se il motoriduttore si arresta, la stufa continua a funzionare fino a quando non raggiunge il livello minimo di raffreddamento.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

* **MANCANZA TEMPORANEA DI CORRENTE**

  Se durante il funzionamento si verifica un mancanza di tensione elettrica, al ritorno dell'alimentazione la stufa si pone in raffreddamento e poi si riaccende automaticamente.

* **MANCATA ACCENSIONE**

  Se durante la fase di accensione non si sviluppa alcuna fiamma, la stufa va in allarme.

* **FUNZIONE ANTIGELO**

  Se la sonda inserita all'interno della caldaia rileva una temperatura dell'acqua inferiore ai 5°C, si attiva in automatico la pompa di circolazione per evitare il congelamento dell'impianto.

* **FUNZIONE ANTIBLOCCO POMPA**

  In caso di prolungata inattività della pompa, quest'ultima viene attivata ad intervalli periodici per 1 minuto ogni 24 ore di inattività, per evitare che si blocchi.

È VIETATO MANOMETTERE I DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Solo dopo aver eliminato la causa che ha provocato l'intervento del sistema di sicurezza è possibile l' accensione della stufa ripristinando così il funzionamento automatico della sonda. Per capire quale anomalia ricorre consultare il presente manuale che spiega a seconda del messaggio di allarme che la stufa espone, come intervenire su di essa.

ATTENZIONE !

Se la stufa NON viene usata come riportato nel presente libretto di istruzioni il costruttore declina ogni responsabilità per danni a persone e cose che dovessero verificarsi. Inoltre declina ogni responsabilità per danni a persone e cose causati dalla omessa osservanza di tutte le regole riportate nel manuale ed inoltre:

- **Nell'eseguire lavori di manutenzione, pulizia e riparazione adottare tutte le necessarie misure e/o cautele.**
- **Non manomettere i dispositivi di sicurezza.**
- **Non rimuovere i dispositivi di sicurezza.**
- **Collegare la stufa ad un efficiente sistema di evacuazione dei fumi.**
- **Controllare prima che l'ambiente dove verrà installata sia adeguatamente areato.**

4.16. SEGNALAZIONE DEGLI ALLARMI

Nel caso in cui si verifichi un'anomalia di funzionamento, la stufa entra nella fase di spegnimento per allarme e informa l'utente del tipo di guasto verificatosi tramite un codice a 3 cifre che rimane visualizzato sul pannello comandi della stufa (e una breve descrizione del tipo di allarme).

La tabella che segue descrive i possibili allarmi segnalati dalla stufa, associati alla rispettiva codifica che compare nel pannello di emergenza, e suggerimenti utili per risolvere il problema.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

SCRITTA SUL DISPLAY	TIPOLOGIA DI PROBLEMA	SOLUZIONE
A01	Mancata accensione del fuoco	Controllare il livello del pellet nel serbatoio. Controllare che il braciere sia appoggiato correttamente nella sua sede e non abbia incrostazioni evidenti di incombusto; Controllare se la candeletta di accensione si scalda.
A02	Spegnimento anomalo del fuoco	Deriva da uno spegnimento causato da assenza di combustibile (serbatoio vuoto).
A03	La temperatura del serbatoio pellet supera la soglia di sicurezza prevista. Surriscaldamento della struttura	La struttura è troppo calda perché il prodotto ha funzionato troppe ore alla massima potenza oppure perché scarsamente ventilata o perché i ventilatori dell'aria sono guasti. Quando la stufa è sufficientemente fredda, agire sul pulsante B del pannello comandi per annullare l'allarme A03. Una volta annullato l'allarme si può riaccendere regolarmente la stufa.
A04	La temperatura dei fumi di scarico ha superato determinati limiti di sicurezza pre-impostati	La stufa si spegne in automatico. Lasciar raffreddare la stufa per qualche minuto e poi riaccendere. Controllare l'evacuazione dei fumi e verificare il tipo di pellet utilizzato.
A05	Ostruzione canna fumaria – vento – porta aperta.	Verificare condotto fumi e chiusura porta.
A06	L'estrattore fumi non riesce a garantire l'aria primaria necessaria ad una corretta combustione.	Difficoltà di tiraggio o intasamento del braciere. Verificare se il braciere è intasato dalle incrostazioni ed eventualmente pulirlo. Controllare ed eventualmente pulire il condotto fumario e l'ingresso aria.
A08	Ventilatore fumi guasto	Controllare la pulizia del vano ventola fumi al fine di verificare se della sporcizia la blocca. Se non sufficiente, la ventola fumi è guasta. Chiamare un centro di assistenza autorizzato per effettuare la sostituzione.
A09	La sonda fumi si è guastata e non rileva correttamente la temperatura dei fumi di scarico	Contattare un centro assistenza autorizzato per eseguire la sostituzione del componente.
A10	La candeletta è guasta	Contattare un centro assistenza autorizzato per eseguire la sostituzione del componente.
A11	Guasto alimentazione Pellet	Contattare un centro assistenza autorizzato per eseguire la sostituzione del componente.
A14	Guasto al sensore di portata dell'aria	Questo allarme non è bloccante, appare solo una schermata di avviso. Contattare un centro di assistenza autorizzato per eseguire la sostituzione del componente.
A17	Temperatura dell'acqua troppo elevata dovuta a: • Stufa massima potenza, radiatori chiusi • Sovradimensionamento dell'impianto es. ambiente piccolo, stufa di grosse capacità	Questo allarme non è bloccante, appare solo una schermata di avviso. Controllare che tutti i radiatori siano aperti, se l'allarme persiste contattare un centro di assistenza autorizzato .
A18	Temperatura serbatoio dell'acqua troppo elevata	Questo allarme interviene se l'acqua all'interno dell'impianto non circola e quindi la temperatura sale. Verificare ed eventualmente sbloccare la pompa. Eventualmente, contattare un centro di assistenza per la sostituzione del componente.
SService	Avviso manutenzione periodica	Quando all'accensione compare questa scritta lampeggiante, significa che sono scadute le ore di funzionamento prestabilite prima della manutenzione, e bisogna provvedere ad una nuova manutenzione contattando un tecnico specializzato MCZ.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

4.17. Uscita dalla condizione di allarme

Nel caso intervenga un allarme, per ripristinare il normale funzionamento della stufa premere il tasto on/off a lungo. Dopo una breve fase di verifica se la causa che ha provocato l'allarme non permane, la stufa esce dallo stato di allarme e può ripartire.

4.17.1. Blocco della stufa

Le cause di blocco meccanico della stufa possono essere le seguenti:

- Surriscaldamento della struttura **("A03")**
- Surriscaldamento dei fumi **("A04")**
- Durante il funzionamento della stufa si verificato un ingresso d'aria non controllato in camera di combustione o un'ostruzione in canna fumaria**. ("A05")**
- Surriscaldamento della caldaia **("A18")**

COME AGIRE:

Se compare la scritta **"A03": "** la struttura è troppo calda perché il prodotto ha funzionato troppe ore alla massima potenza oppure perché scarsamente ventilata o perché i ventilatori dell'aria sono guasti.

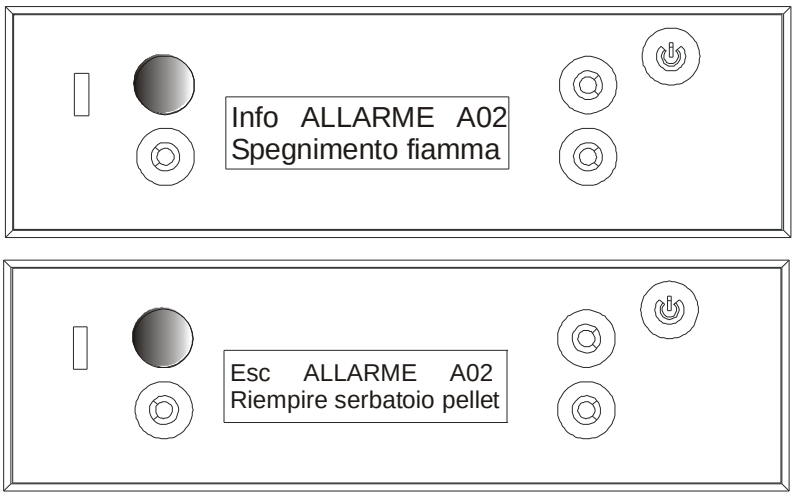
Quando la stufa è sufficientemente fredda, agire sul pulsante B del pannello comandi per annullare l'allarme A03. Una volta annullato l'allarme si può riaccendere regolarmente la stufa.

Se compare l'allarme **"A04"** la stufa si spegne in automatico, lasciar raffreddare per qualche minuto e poi riaccendere. Annullare l'allarme e riaccendere.

Se compare l'allarme **"A05":** è causato dall'apertura prolungata della porta fuoco o da una sensibile infiltrazione d'aria (es. tappo d'ispezione ventola fumi mancante). Se non dovuto a questi fattori controllare ed eventualmente pulire il condotto fumi e la canna fumaria.

Se compare l'allarme **"A18"**: la stufa si spegne a causa del surriscaldamento della caldaia. Questo può essere causato dalla mancanza di circolazione dell'acqua (pompa bloccata o guasta). Controllare il corretto funzionamento della pompa di circolazione ed in seguito annullare l'allarme e riaccendere la stufa.

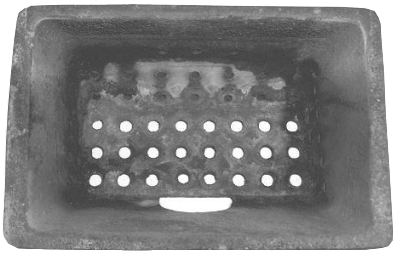
Solamente dopo aver eliminato permanentemente la causa del blocco si può procedere con una nuova accensione.



Esempio: Allarme su display pannello di controllo

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

5. MANUTENZIONE E PULIZIA



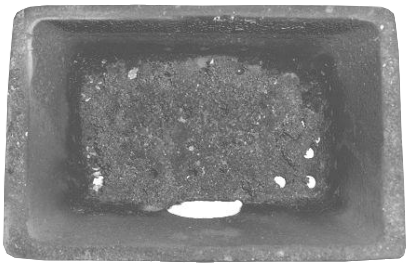
Esempio di braciere pulito

ATTENZIONE!

Tutte le operazioni di pulizia di tutte le parti vanno eseguite a stufa completamente fredda e con la spina elettrica disinserita.

La stufa richiede poca manutenzione se utilizzata con pellet certificato e di qualità.

5.1. PULIZIE QUOTIDIANE O SETTIMANALI A CURA DELL'UTENTE



Esempio di braciere sporco

5.1.1. Prima di ogni accensione o quotidianamente

Pulire il braciere **"F"** mediante l'apposito attrezzo dalla cenere e da eventuali incrostazioni che potrebbero ostruire i fori di passaggio dell'aria.

Nel caso di esaurimento pellet nel serbatoio potrebbe accumularsi del pellet incombusto nel braciere. Svuotare sempre il braciere dai residui prima di ogni accensione.

RICORDARSI CHE SOLO UN BRACIERE POSIZIONATO E PULITO CORRETTAMENTE PUÒ GARANTIRE UN'ACCENSIONE E UN FUNZIONAMENTO OTTIMALE DELLA VOSTRA STUFA A PELLET.

5.1.2. Controllo e pulizia braciere ogni 2 / 3 giorni

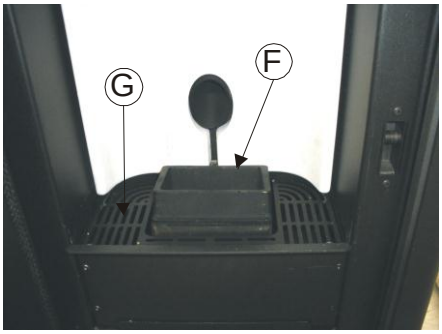
La frequenza delle pulizie dipende dal tipo di installazione/collegamento alla canna fumaria (es. se allacciamento orizzontale più frequente, se verticale meno frequente) dal numero di ore di funzionamento, dal livello di potenza e dal tipo di combustibile utilizzato.

Pulire e vuotare il cassetto cenere **"G"** facendo attenzione alla cenere calda.

Solo se la cenere è completamente fredda è possibile utilizzare anche un aspirapolvere per rimuoverla. Utilizzare esclusivamente modelli adeguati ad aspirare le ceneri.

È consigliabile non superare i 2 o 3 giorni tra uno svuotamento e l'altro del cassetto.

Terminata l'operazione reinserite il cassetto cenere sotto il braciere verificando che sia ben inserito.



Pulizia vano raccolta cenere

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

5.1.3. Pulizia dello scambiatore e del vano sottobraciere ogni 2/3 giorni

La pulizia dello scambiatore e del vano sotto braciere è un'operazione semplice ma molto importante per mantenere sempre le prestazioni dichiarate da MCZ.

Ogni 2-3 giorni si consiglia pertanto di pulire lo scambiatore interno, seguendo nell'ordine queste semplici operazioni:

- **Attivare funzione** "**PULIZIA**" – a stufa spenta premere per 2 secondi il tasto del pannello comandi evidenziato in figura 14. Questa procedura attiva il ventilatore di aspirazione dei fumi al massimo, al fine di espellere la fuliggine che movimentiamo durante la pulizia dello scambiatore.
- Togliere il top
- **Pulire il fascio tubiero** – Utilizzando la mano fredda in dotazione scuotere energicamente per 5-6 volte le aste poste sotto il top (**A** in figura 15 e **D** in figura 15A). Tale operazione rimuove la fuliggine che si è depositata sui condotti fumi dello scambiatore durante il normale funzionamento della stufa.
- **Pulire il vano convogliatore fumi**

  Stufe EGO-STAR (Figura 15)

  – Aprire la porta, avvitare la mano fredda all'asta del raschiatore **B** (**B** in figura 15), scuoterla energicamente per 5-6 volte in tutta la sua lunghezza. Svitare la mano fredda e reinserire l'asta **B** completamente nella sua sede. Così facendo si aiuta il ventilatore ad espellere eventuali accumuli di fuliggine caduta durante la pulizia precedente del fascio tubiero (Dopo lo scuotimento delle aste "**A**" si deve sempre agire sul raschiatore "**B**").

  Stufe SUITE-CLUB-MUSA (Figura 15A)

  – Le stufe Suite-Club-Musa sono dotate di un cassetto cenere removibile per la raccolta di eventuali accumuli di fuliggine e cenere. Per la pulizia del vano convogliatore fumi con la funzione "**PULIZIA**" attivata il cassetto cenere e la porta devono rimanere chiusi.

  Dopo aver attivato la funzione **"PULIZIA"** sul pannello comandi, estrarre i turbolatori "**D"** e mediante un asta rigida pulire il fascio tubiero.
- **Disattivare la funzione " PULIZIA"** premendo nuovamente il tasto del pannello comando evidenziato in figura 14.
- Rimontare il top

Se non si fanno queste pulizie ogni 2-3 giorni la stufa potrebbe dopo diverse ore di funzionamento entrare in allarme per intasamento da ceneri.

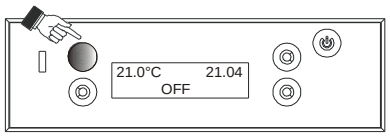


Figura 14 – Funzione "Pulizia"

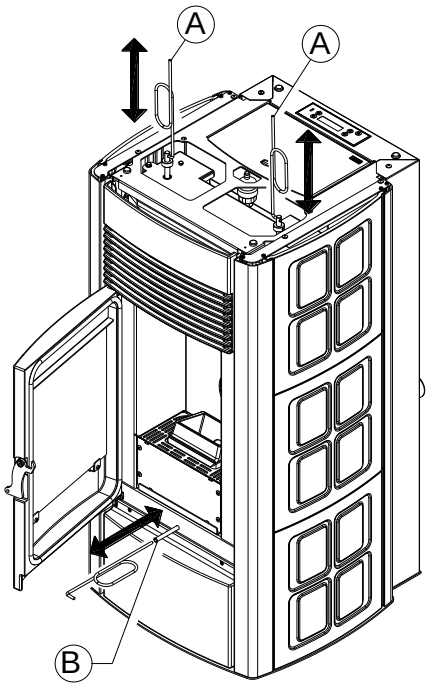


Figura 15 – Pulizia fascio tubiero interno mediante raschiatori (EGO-STAR)

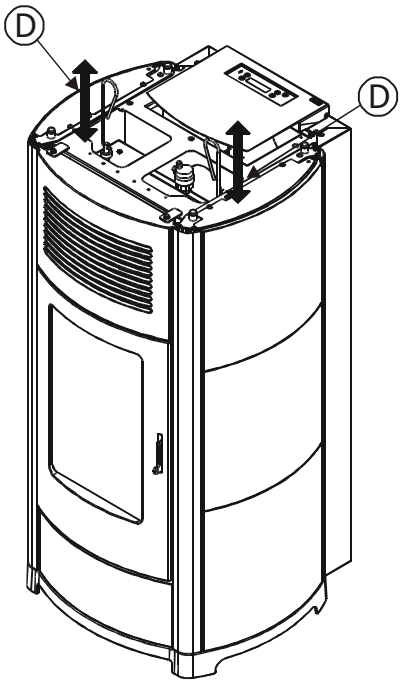


Figura 15A – Pulizia fascio tubiero interno mediante raschiatori (SUITE-CLUB-MUSA)

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

5.1.4. Pulizia del vetro

Per la pulizia del vetro ceramico si consiglia di utilizzare un pennello asciutto o, in caso di molto sporco, il detergente specifico spray spruzzandone una modesta quantità, pulendo poi con un panno.

Pulizia del vetro

ATTENZIONE!

Non utilizzare prodotti abrasivi e non spruzzare il prodotto per la pulizia del vetro sulle parti verniciate e sulle guarnizioni della porta fuoco (cordino in fibra di ceramica)

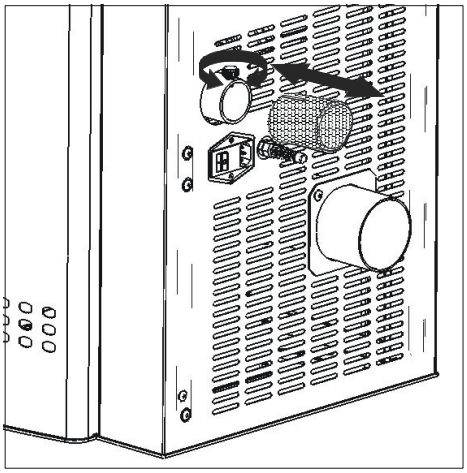
5.1.5. Pulizia del filtro dell'aria

Nella parte posteriore della stufa, in corrispondenza del tubo di ingresso dell'aria comburente Ø 5 cm, è inserito il filtro dell'aria in rete metallica che ha lo scopo di evitare l'ingresso di sporcizia all'interno del corpo motore e del sensore interno.

Si consiglia di controllore ogni 15/20 giorno se il filtro è pulito. In caso rimuovere i pelucchi o il materiale che si è depositato sopra di esso.

Il controllo e l'eventuale pulizia deve essere intensificata se all'interno dell'abitazione circolano animali domestici.

Per la pulizia è sufficiente svitare il pomello che blocca il filtro sul tubo di aspirazione dell'aria e sfilare il filtro agendo nel senso indicato dalla freccia. Per pulirlo utilizzare un pennello o un panno umido o dell'aria compressa.



Smontaggio del filtro dell'aria per la pulizia

Il filtro è costruito in rete metallica e risulta morbido e deformabile al tatto quindi, nelle operazioni di pulizia, prestare attenzione a non schiacciarlo o rovinarlo. In caso di rottura si deve sostituirlo

ATTENZIONE!

Non far mai funzionare la stufa senza il filtro dell'aria. MCZ non risponde di eventuali danni alla componentistica interna se non viene rispettata tale prescrizione.

5.1.6. Pulizia superfici inox e satinate

Normalmente non occorre trattare queste superfici ed è sufficiente evitare di pulirle con materiali abrasivi. Per le superfici in acciaio inox e satinate si consiglia la pulizia con un panno di carta o un panno asciutto e pulito imbevuto di un detergente a base di tensioattivi non ionici (<5%); può andare bene un detergente spray per vetri e specchi.

5.1.7. Pulizia parti verniciate

Evitare di pulire le parti verniciate quando il prodotto è in funzione o caldo, con panni bagnati per evitare lo shock termico della vernice e il suo conseguente distacco. Non usare prodotti o materiali abrasivi o aggressivi.

Pulirle con un panno di carta o di cotone umido.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

Le vernici siliconiche utilizzate sui i prodotti MCZ, hanno delle proprietà tecniche che ne permettono la resistenza ad altissime temperature.

Esiste però un limite fisico (380°-400°) oltre il quale la vernice perde le sue caratteristiche ed inizia a "sbiancare" oppure (oltre i 450°) "vetrifica" e può sfogliarsi e staccarsi dalla superficie d'acciaio.

Se si manifestano tali effetti significa che si sono raggiunte temperature ben al di sopra di quelle a cui il prodotto dovrebbe correttamente funzionare.

5.2. PULIZIE A CURA DEL TECNICO SPECIALIZZATO

5.2.1. Pulizia dello scambiatore di calore e del fascio tubiero

A metà della stagione invernale **ma soprattutto alla fine**, è necessario pulire il vano dove passano i fumi di scarico.

Questa pulizia va obbligatoriamente fatta in modo da facilitare l'asportazione generale di tutti i residui della combustione, prima che il tempo e l'umidità li compatti e li renda difficilmente asportabili.

ATTENZIONE: Per la Vs. sicurezza, la frequenza con cui pulire l'impianto di scarico fumi è da determinare in base all' utilizzo che viene fatto della stufa.

5.2.1.1. *PULIZIA SCAMBIATORE E FASCIO TUBIERO (EGO e STAR):*

PULIZIA VANO SUPERIORE

A stufa fredda togliere il top, smontare le ceramiche/fianchi come indicato nella Par.3.3., svitando le relative viti di fissaggio prima togliere i trascinatori **"B"** e poi togliere il coperchio caldaia **"C"**. A questo punto estrarre i turbolatori **"D"** e mediante un'asta rigida o una spazzola per bottiglie procedere con la pulizia del fascio tubiero interno e dei turbolatori rimuovendo tutta la cenere accumulata.

Controllare la guarnizione del coperchio e se necessario sostituirla.

ATTENZIONE: Sarebbe consigliato eseguire la pulizia dello scambiatore in alto a fine stagione e possibilmente da un tecnico autorizzato MCZ al fine di poter sostituire anche la guarnizione che si trova sotto il tappo "**C**". (fig.16).

PULIZIA VANO INFERIORE

Togliere il cassetto cenere "**G**" , svitare le viti e togliere il tappo "**E**" e con il beccuccio dell'aspirapolvere rimuovere la cenere e la fuliggine accumulata nello scambiatore "**H**". Togliere anche il braciere **"F"** e pulirlo ogni 2/3 giorni come spiegato al cap. 5.1

ATTENZIONE: Sarebbe consigliato eseguire la pulizia del vano inferiore una volta alla settimana e comunque secondo il consumo di combustibile.

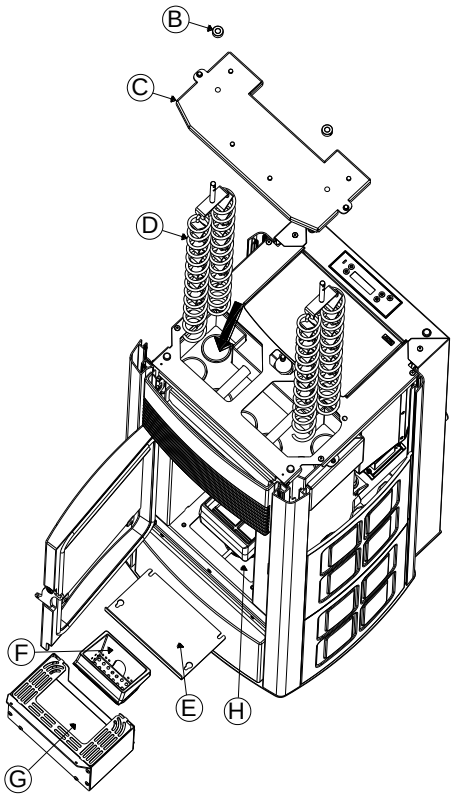


Figura 16 – Pulizia fascio tubiero, turbolatori e vano inferiore (EGO e STAR)

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

5.2.1.2. *PULIZIA SCAMBIATORE E FASCIO TUBIERO (SUITE/MUSA e CLUB):*

PULIZIA VANO SUPERIORE

A stufa fredda togliere il top, smontare le ceramiche/fianchi come indicato nella Par.3.3., svitando le relative viti di fissaggio prima togliere i trascinatori **"B"** e poi togliere il coperchio caldaia **"C"**. A questo punto estrarre i turbolatori **"D"** e mediante un'asta rigida o una spazzola per bottiglie procedere con la pulizia del fascio tubiero interno e dei turbolatori rimuovendo tutta la cenere accumulata.

Controllare la guarnizione del coperchio e se necessario sostituirla

ATTENZIONE: Sarebbe consigliato eseguire la pulizia dello scambiatore in alto a fine stagione e possibilmente da un tecnico autorizzato MCZ al fine di poter sostituire anche la guarnizione che si trova sotto il tappo "**C**". (fig.16a).

PULIZIA VANO INFERIORE

Togliere il cassetto cenere "**G**", svuotarlo e con il beccuccio dell'aspirapolvere rimuovere l'eventuale cenere e fuliggine accumulata sotto il cassetto "**G**". Togliere anche il braciere **"F"** e pulirlo ogni 2/3 giorni come spiegato al cap. 5.1.

Togliere il cassetto "**E**" svuotarlo e con il beccuccio dell'aspirapolvere rimuove l'eventuale deposito di cenere nella sede del cassetto "**E**".

ATTENZIONE: Sarebbe consigliato eseguire la pulizia del vano inferiore "**E**" una volta alla settimana e comunque secondo il consumo di combustibile.

Verificare la tenuta della guarnizione in fibra ceramica presente sul tappo e se necessario sostituirla.

Controllare la tenuta della guarnizione della porta e se necessario sostituirla.

A fine stagione è necessario pulire il vano sottostante il braciere e lo scambiatore al suo interno.

Questa pulizia generale va fatta al termine della stagione in modo da facilitare l'asportazione generale di tutti i residui della combustione senza attendere troppo perché con il tempo e l'umidità questi residui si possono compattare.

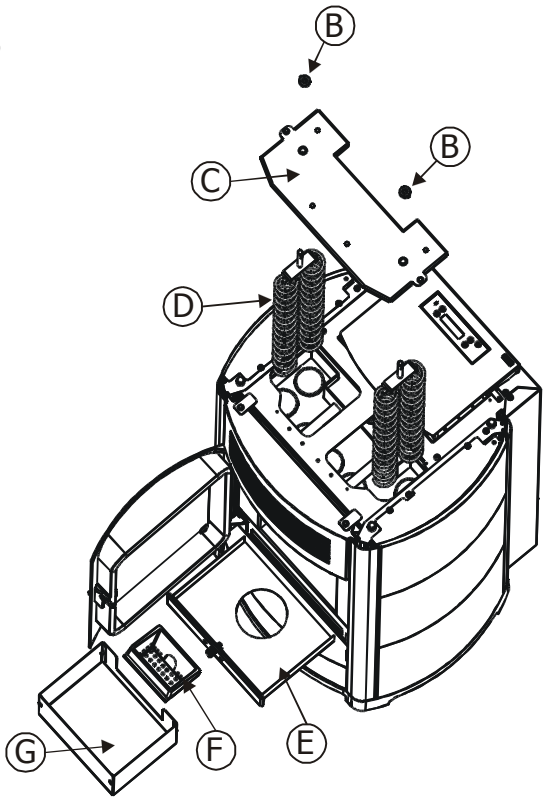


Figura 16a – Pulizia fascio tubiero, turbolatori e vano inferiore (SUITE/CLUB e MUSA)

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

5.2.2. Messa fuori servizio (fine stagione)

Nel periodo di non utilizzo la stufa deva essere scollegata dalla rete elettrica. Per una maggiore sicurezza, soprattutto in presenza di bambini, consigliamo di togliere dal retro il cavo di alimentazione. *(Figura 17)*

Figura 17 – Scollegare la stufa dalla rete elettrica

Prima di riporre la stufa, si consiglia di togliere completamente dal serbatoio il pellet servendosi di un aspiratore con tubo lungo perché se il combustibile viene lasciato all'interno della stufa può assorbire umidità, impaccarsi e rendere difficoltosa l'accensione della stufa nel momento della messa in opera per la nuova stagione

Se la stufa viene rimossa dal luogo di installazione **DEVE essere riposta in un luogo protetto dagli agenti atmosferici.**

Se premendo l'interruttore generale posto sul retro della stufa il display del pannello comandi non si accende significa che potrebbe essere necessaria la sostituzione del fusibile di servizio.

ATTENZIONE!
Scollegare il cavo di alimentazione.

Sul retro della stufa c'è uno scomparto porta fusibili che si trova sotto la presa dell'alimentazione. Con un cacciavite aprire il coperchio dello scomparto porta fusibili sulla presa di alimentazione elettrica e sostituirli se necessario (3,15 AT ritardato). *Figura 18*

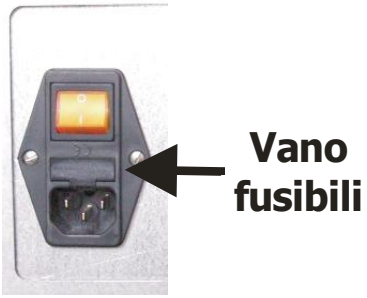


Figura 18 – Interruttore con vano fusibili

Reinserire la spina elettrica e premere l'interruttore generale.

Se il problema permane o dovesse saltare ancora il fusibile rivolgersi al rivenditore MCZ.

5.3. CONTROLLO DEI COMPONENTI INTERNI

ATTENZIONE!
Il controllo della componentistica elettro-meccanica interna dovrà essere eseguita unicamente da personale qualificato avente cognizioni tecniche relative a combustione ed elettricità. Eventualmente bisogna fare riferimento ai distributori autorizzati MCZ.

Si consiglia pertanto di eseguire questa manutenzione periodica annuale (magari con un contratto di assistenza programmato) che verte sul controllo visivo e di funzionamento dei seguenti componenti:

* Motoriduttore
* Ventola espulsione fumi
* Sonda fumi
* Ventola scambiatore
* Candeletta accensione
* Termostato a riarmo automatico pellet
* Sonda ambiente
* Scheda madre/Scheda servizi
* Fusibili protezione pannello-scheda madre-scheda servizi
* Cablaggio

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

Di seguito vengono riassunti gli interventi di controllo e/o manutenzione indispensabili per il corretto funzionamento della stufa.

Parti / periodo	Ogni Giorno	Ogni 2-3 giorni	Ogni settimana	Ogni 30 giorni	Ogni 60-90 giorni	Ogni 1 anno
Braciere	●					
Cassetto cenere			●			
Vetro		●				
Vano inferiore			●			
Scambiatore completo					●	
Condotto fumi				●		
Guarnizione porta cassetto cenere					●	
Parti interne						●
Canna fumaria						●
Pompa circolazione						●
Scambiatore a piastre						●
Componentistica idraulica						●
Componentistica elettro-meccanica						●

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

6. GUASTI / CAUSE / SOLUZIONI

ATTENZIONE: Tutte le riparazioni devono essere effettuate esclusivamente da un tecnico specializzato a stufa spenta e con la presa elettrica staccata.

ANOMALIA	CAUSE POSSIBILI	RIMEDI
I pellet non vengono immessi nella camera di combustione.	1. Il serbatoio del pellet è vuoto. 2. La coclea è bloccata dalla segatura 3. Moto riduttore coclea guasto. 4. Scheda elettronica difettosa.	1. Riempire il serbatoio di pellet. 2. Svuotare il serbatoio e a mano sbloccare la coclea dalla segatura. ***3. Sostituire motoriduttore.*** *4.* ***Sostituire la scheda elettronica.***
Il fuoco si spegne o la stufa si arresta automaticamente.	1. Il serbatoio del pellet è vuoto. 2. I pellet non vengono immessi. 3. È intervenuta la sonda di sicurezza della temperature del pellet. 4. La porta non è chiusa perfettamente o le guarnizioni sono usurate. 5. Temperatura serbatoio acqua troppo elevata 6. Pellet non adeguato. 7. Scarso apporto di pellet. 8. Camera di combustione sporca. 9. Scarico ostruito. 10. Motore estrazione fumi in avaria.	1. Riempire il serbatoio di pellet. 2. Vedere anomalia precedente. 3. Lasciare che la stufa si raffreddi completamente, ripristinare il termostato sino allo spegnimento del blocco e riaccendere la stufa; se il problema persiste contattare l' assistenza tecnica. 4. Chiudere la porta o far ***sostituire le guarnizioni con altre originali.*** 5. Controllare il corretto funzionamento della pompa di circolazione dell'acqua eventualmente sostituire il componente. 6. Cambiare tipo di pellet con uno consigliato dalla casa costruttrice. 7. ***Far verificare l'afflusso di combustibile dall'assistenza tecnica.*** 8. Pulire la camera di combustione seguendo le istruzioni del libretto. 9. Pulire il condotto fumario. 10. ***Verificare ed eventualmente sostituire il motore.***
La stufa funziona per alcuni minuti e poi si spegne.	1. Fase di accensione non conclusa. 2. Mancanza temporanea di energia elettrica. 3. Condotto fumario ostruito. 4. Sonde di temperature difettose o guaste. 5. Candeletta in avaria.	1. Rifare la fase di accensione. 2. Vedi istruzione precedente. 3. Pulire condotto fumario. 4. ***Verifica e sostituzione sonde.*** 5. ***Verifica ed eventuale sostituzione candeletta.***

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

ANOMALIA	CAUSE POSSIBILI	RIMEDI
Il pellet si accumula nel braciere, il vetro della porta si sporca e la fiamma è debole,	1. Insufficiente aria di combustione. 2. Pellet umido o inadeguato. 3. Motore aspirazione fumi guasto.	1. Accertarsi che la presa d'aria in ambiente sia presente e libera. Controllare che il filtro dell'aria comburente posto sul tubo Ø 5 cm di entrata dell'aria non sia ostruito. Pulire il braciere e controllare che tutti i fori siano aperti. Eseguire una pulizia generale della camera di combustione e del condotto fumario. 2. Cambiare tipo di pellet. 3. ***Verificare ed eventualmente sostituire il motore.***
Il motore di aspirazione dei fumi non funziona	1. La stufa non ha tensione elettrica. 2. Il motore è guasto. 3. La scheda madre è difettosa. 4. Il pannello dei comandi è guasto.	1. Verificare la tensione di rete e il fusibile di protezione. ***2. Verificare il motore e il condensatore ed eventualmente sostituirlo.*** ***3. Sostituire la scheda elettronica.*** *4.* ***Sostituire il pannello dei comandi.***
In posizione automatica la stufa funziona sempre alla massima potenza.	1. Termostato ambiente in posizione massima 2. Sonda di rilievo temperatura in avaria. 3. Pannello comandi difettoso o guasto.	1. Impostare nuovamente la temperatura del termostato. ***2. Verifica sonda ed eventuale sostituzione.*** 3. ***Verifica pannello ed eventuale sostituzione.***
La stufa non parte	1. Mancanza di energia elettrica. 2. Sonda pellet o acqua in blocco. 3. Fusibile guasto.	1. Controllare che la presa elettrica sia inserita e l'interruttore generale in posizione "I". 2. Aspettare il raffreddamento del serbatoio pellet o acqua e riaccendere la stufa. 3. Sostituire il fusibile.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

ANOMALIE LEGATE ALL'IMPIANTO IDRAULICO

ANOMALIA	CAUSE POSSIBILI	RIMEDI
Mancato aumento di temperatura con stufa funzionante	1. Errata regolazione combustione. 2. Caldaia / impianto sporchi. 3. Potenza stufa insufficiente. 4. Tipo di pellet scadente	1. Controllo ricetta. 2. Controllare e pulire la caldaia. 3. Controllare che la stufa sia ben proporzionata alla richiesta dell'impianto. 4. Impiego di pellet MCZ
Condensa in caldaia	1. Errata regolazione temperatura. 2. Consumo combustibile insufficiente.	***1. Regolare la stufa ad una temperatura più alta.*** *2. Controllo della ricetta.*
Radiatori freddi in inverno	1. Termostato ambiente (locale o remoto) regolato troppo basso. Se termostato remoto controllare se è difettoso. 2. Il circolatore non gira perché bloccato. 3. Il circolatore non gira. 4. Radiatori con aria all'interno	1. *Regolarlo ad una temperatura più alta, eventualmente sostituirlo. (se remoto)* 2. ***Sbloccare il circolatore togliendo il tappo e fare girare l'albero con un cacciavite.*** **3. *Controllare le connessioni elettriche dello stesso, eventualmente sostituirlo.*** **4. *Sfiatare i radiatori***
Non esce acqua calda	1. Circolatore (pompa) bloccato	*1. Sbloccare il circolatore (pompa)*

ATTENZIONE !

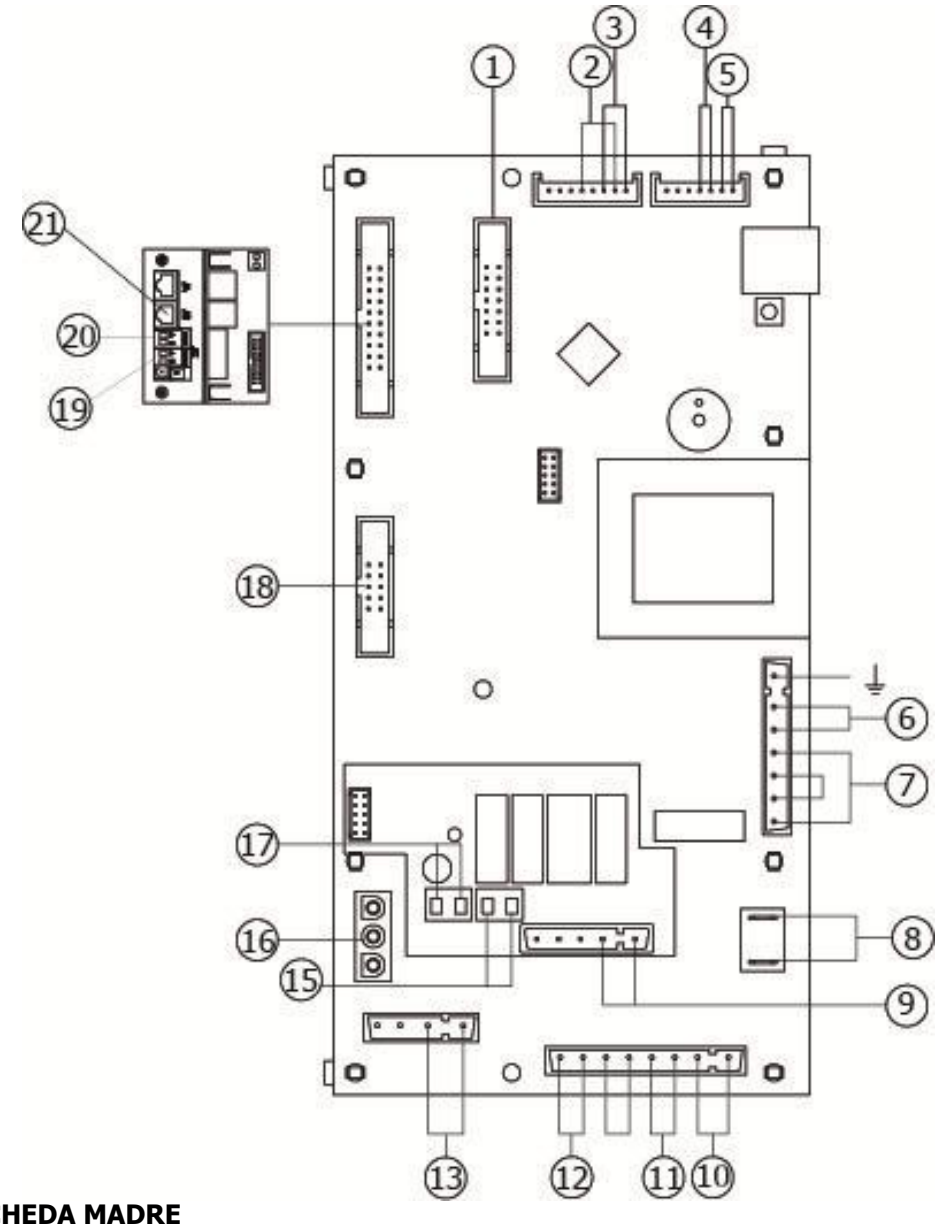
Le operazioni *in corsivo* **devono essere eseguite esclusivamente da personale specializzato MCZ.**

Il costruttore declina ogni responsabilità e decadono le condizioni di garanzia qualora questa condizione non venga rispettata.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

7. SCHEMI ELETTRICI

7.1. Versione solo riscaldamento



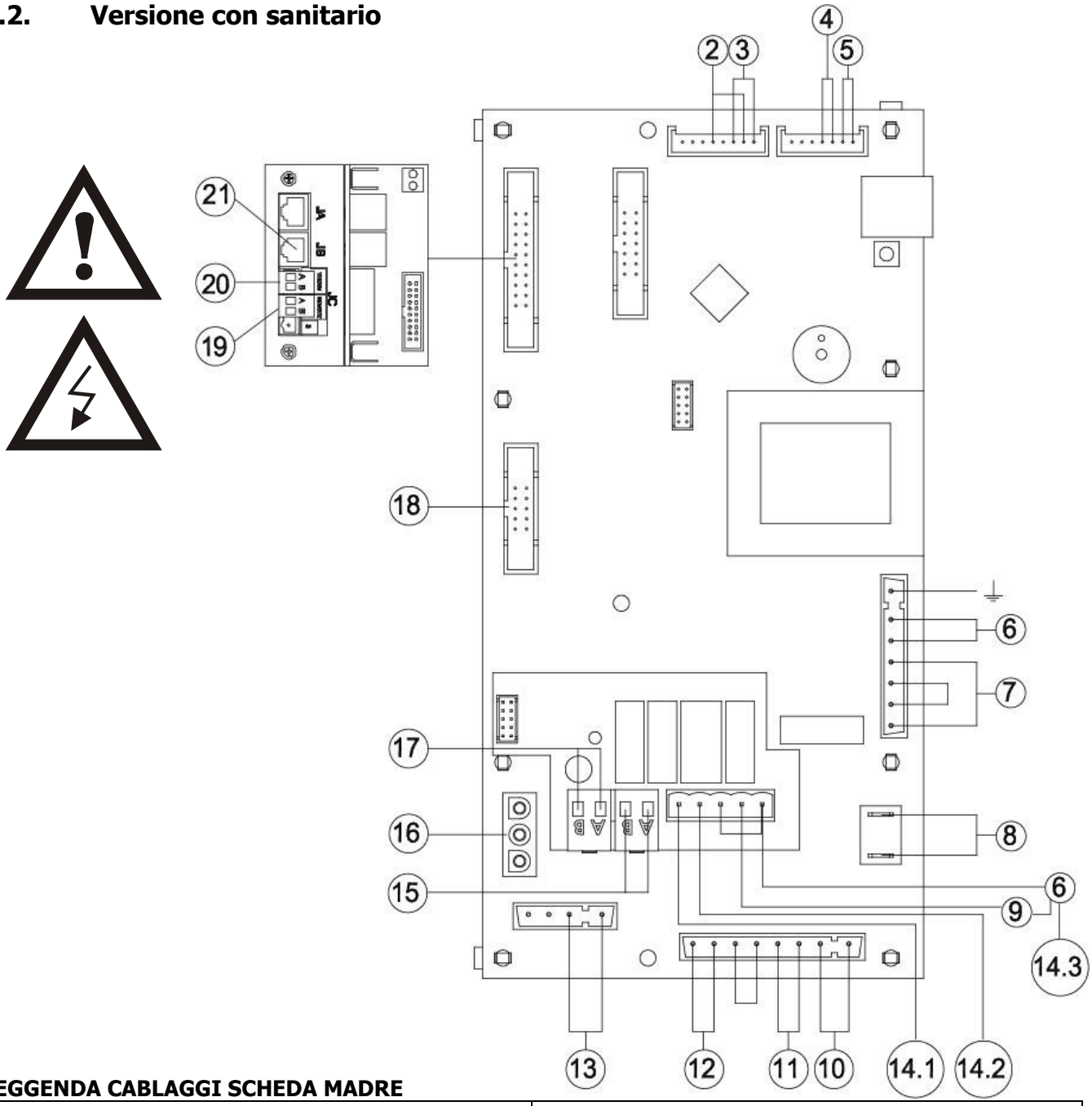
LEGGENDA CABLAGGI SCHEDA MADRE

1. Pannello comandi	11. Motoriduttore
2. Flussostato (se previsto)	12. Termoprotettore temperatura serbatoio
3. Sonda temperatura acqua	13. Ventilatore ambiente (se previsto)
4. Sonda ambiente	14. ----------
5. Sonda fumi	15. Segnale di anomalia (N.A., max 230V 3A)
6. Alimentazione	16. Controllo giri ventola espulsione fumi
7. Candeletta	17. Segnale aux esterno (N.C., max 230V 3A)
8. Ventola espulsione fumi	18. Sensore portata aria
9. Pompa	19. Domotico
10. Termoprotettore temperatura acqua	20. Termostato ambiente a contatto pulito
	21. Modem

N.B. I cablaggi elettrici dei singoli componenti sono muniti di connettori pre-cablati la cui misura è differente l'una dall'altra.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

7.2. Versione con sanitario



LEGGENDA CABLAGGI SCHEDA MADRE

1. Pannello comandi
2. Flussostato (se previsto)
3. Sonda temperatura acqua
4. Sonda ambiente
5. Sonda fumi
6. Alimentazione
7. Candeletta
8. Ventola espulsione fumi
9. Pompa
10. Termoprotettore temperatura acqua
11. Motoriduttore
12. Termoprotettore temperatura serbatoio
13. Ventilatore ambiente (se previsto)
14. ----------
    - 14.1. Sanitario 3 vie
    - 14.2. Riscaldamento 3 vie
    - 14.3. COM. 3 vie
15. Segnale di anomalia (N.A., max 230V 3A)
16. Controllo giri ventola espulsione fumi
17. Segnale aux esterno (N.C., max 230V 3A)
18. Sensore portata aria
19. Domotico
20. Termostato ambiente a contatto pulito
21. Modem

N.B. I cablaggi elettrici dei singoli componenti sono muniti di connettori pre-cablati la cui misura è differente l'una dall'altra.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

MCZ GROUP S.p.A.
Via La Croce n°8
33074 Vigonovo di Fontanafredda (PN) – ITALY
Telefono: 0434/599599 r.a.
Fax: 0434/599598
Internet: www.mcz.it
e-mail: mcz@mcz.it